Gazzetta del Sud

Al servizio dei lettori dal 1952

Messina-Sicilia

21.6.2024 Venerdì www.gazzettadelsud.it

Euro 1,50* Anno 72 N° 170

* Con Sciroccu piscistoccu e malanova a € 8,50 in più - Con Gattopardo a € 2,50 in più

L'intervista

Il Papa al G7: quella tecnologia che è spiritualità

Pag. 6

Padre Spadaro, domani a Messina

Il diciannovenne rimasto ucciso a Giostra per una tragica fatalità

Rimosso "l'altare" per Lanfranchi

Dai familiari, su invito del questore Gargano. Segnalati i motociclisti che si sono recati al funerale, indagini sull'aggressione al cimitero

Pag. 23

Presentato il protocollo d'intesa per promuovere l'intera area e le attrazioni delle due città

Il turismo unisce Messina e Reggio

L'aeroporto al centro del progetto per coinvolgere i viaggiatori stranieri

MESSINA

Un'area che finalmente punta su se stessa. La firma del protocollo avverrà domenica in occasione della prima giornata del meeting sul turismo che coinvolgerà le due sponde dello Stretto. Un accordo assolutamente inedito fra il Comune di Messina e la Città Metropolitana di Reggio Calabria per realizzare una serie di iniziative congiunte utili a esportare il valore di una zona davvero unica al mondo ma che finora ha dialogato molto poco. Turismo, sport e mobilità al centro di un accordo che è solo il primo seme di una sinergia che può arrivare a realizzare quanto non era mai stato programmato: un territorio unito e non diviso dallo Stretto, capace di proporsi come un unico attrattore.

I sindaci Basile e Falcomatà firmeranno tra due giorni, alle ore 18, a Messina il protocollo di sette pagine che avrà durata biennale. «Le città di Messina e Reggio Calabria – ha spiegato Federico Basile – hanno l'occasione di diventare un grande, unico polo turistico attrattivo».

L'aeroporto dello Stretto diventerà baricentrico in questo progetto di promozione. Ogni settimana centinaia di viaggiatori stranieri arrivano al "Tito Minniti" e sono tutti potenziali visitatori dell'intera area. Atm e Atam stanno per varare un collegamento diretto fra le due sponde per "avvicinare" lo scalo. Anche lo sport sarà motivo per creare identità: il clou potrebbe essere una manifestazione ciclistica internazionale. Vincenzo Nibali sarà il testimonial?

Domenico Bertè Pag. 19

Messina

Il Comune lancia il bonus biciclette e monopattini: sconto fino a 565 euro

Pag. 20

Le previsioni dell'Inps

Dalle pensioni nuovi squilibri Il "rosso" nel 2032 sarà di 20 miliardi

ROMA

Invecchiamento e calo demografico, ma anche carriere discontinue, allo stesso tempo causa ed effetto di redditi (e quindi di contributi) sostanzialmente bassi. Sono i fattori che in modo combinato peseranno sulle pensioni future e che potrebbero portare i conti dell'Inps in profondo rosso. La previsione è doppia e arriva anche dall'Ocse, secondo cui l'Italia è maglia nera tra tutti i Paesi membri per la scarsissima fecondità registrata negli ultimi anni: nel nostro Paese si registra uno dei tassi più bassi (insieme alla Spagna), con 1,2 figli per donna. Emerge peraltro, ancora una volta, la crescente longevità degli italiani. Nel 2050, gli over 65 rappresenteranno fino al 35% della popolazione. Il fatto, quindi, che più di un italiano su tre sarà, tra pochi decenni, in età pensionabile non potrà che avere un'incidenza sui conti pubblici. E su quelli dell'Inps stesso.

Ma se al momento il bilancio dell'Istituto di previdenza resta in equilibrio, i conti potrebbero presto peggiorare, con una situazione patrimoniale che nel corso di 10 anni girerà in negativo, passando da +23 nel 2023 a -45 miliardi nel 2032, e risultati di esercizio che peggioreranno nel decennio da -3 a -20 mld.

Pagina 3

ISSN CARTA 1724-5184
ISSN DIGITALE 1724-5222

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Bufera in Vaticano

L'ex nunzio apostolico Carlo Maria Viganò accusato di scisma

Il Dicastero per la Dottrina della Fede ha convocato l'ex nunzio vaticano negli Usa, monsignor Carlo Maria Viganò, che è «accusato del delitto di scisma». Si tratta di una delle accuse più pesanti nella Chiesa cattolica, una pronuncia estrema che si è verificata raramente nella storia.

Pagina 7

Il tentativo a luglio: la data verrà stabilita in base al meteo

La Red Bull "mette le ali"... sullo Stretto Funambolo estone su un filo per 3,6 km

Jaan Roose camminerà su un cavo largo 1,9 cm, a un'altezza di oltre 230 metri
La partenza da Villa. Il tempo stimato per realizzare l'impresa è di circa 3 ore

Pag. 5

Irrompe il ministro, ex governatore della Sicilia

Autonomia differenziata difesa da Musumeci (FdI)

Al Sud crepe nella maggioranza Appello del M5S a Mattarella affinché non firmi la riforma

ROMA

Mentre in Calabria e in Basilicata il centrodestra si dilania, dalla Sicilia arriva una sponda sull'Autonomia differenziata divenuta legge. A irrompere è il ministro meloniano Nello Musumeci, già governatore della Sicilia: «È tempo che il Sud la smetta di piangere. Dobbiamo competere con il Nord sapendo che i nostri obiettivi sono diversi da quelli delle regioni settentrionali». Non la pensano così i governatori calabrese e lucano, Occhiuto e Bardi (forzisti). E non la pensa così neppure la Commissione Ue: «È forte il rischio di diseguaglianze».

Pagina 2

«Il Mezzogiorno la smetta di piangere» Attacco del ministro Nello Musumeci

Milazzo

Fondazione Lucifero, il Cda ora al completo può affrontare le prime priorità

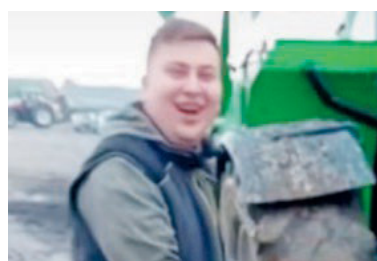
Pag. 17

Capo d'Orlando

Torna sulle strade la Polizia locale Revocato lo stato d'agitazione

Pag. 30

Malore per l'operaio che ha assistito al dramma

Lodi, diciottenne perde la vita schiacciato da un mezzo agricolo

La vittima Pierpaolo Bodini Aveva una grande passione per i trattori

LODI

Ancora una giovanissima vita spezzata sul lavoro. Pierpaolo Bodini, 18 anni, è rimasto schiacciato da una seminatrice a Brembio, nel Lodigiano ed è morto sul colpo. Il ragazzo, sdraiato, stava pulendo il mezzo agricolo. Malore per un 20enne collega che ha assistito alla tragedia.

Pagina 5

L'attore aveva 88 anni

Addio al Premio Oscar Donald Sutherland leggenda del cinema

Pag. 9

Europei, prestazione deludente degli azzurri sconfitti di misura (1-0)

Italia bocciata, la Spagna domina

Decide un autogol di Calafiori Lunedì il match con la Croazia determinante per qualificarsi

GELSENKIRCHEN

Italia sconfitta di misura (1-0) dalla Spagna nella seconda partita del girone B, ma è un punteggio bugiardo poiché gli azzurri sono stati dominati dagli avversari (matematicamente primi), che avrebbero potuto segnare molte più reti e hanno colpito anche una traversa con Nico. Protagonista assoluto il portiere Gigio Donnarumma, battuto soltanto al 10' della ripresa da un autogol di Calafiori, autore di una sfortunata deviazione sull'ennesima percussione a sinistra delle "furie rosse". L'Italia, che rimane a quota 3 in classifica, lunedì si giocherà la qualificazione agli ottavi contro la Croazia. Negli altri incontri di ieri: Danimarca-Inghilterra 1-1 e Slovenia-Serbia 1-1.

Spagna-Italia 1-0 La sfortunata autorete di Calafiori che ha condannato gli azzurri

Pagine 13, 14 e 15

Nel Mezzogiorno permane il disappunto di molti forzisti e alcuni leghisti, costretti a fare dietrofront

Autonomia, crepe nella maggioranza

Irrompe Musumeci: «Il Sud la smetta di piangere». Appello M5S a Mattarella: «Non firmare»

Paolo Cappelleri

ROMA

«Il Sud deve smettere di continuare a piangere». Il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, siciliano ed ex presidente della sua Regione, prova a mettere un tappo alle critiche sull'Autonomia differenziata che nel Mezzogiorno sono state sollevate anche da più voci nel centrodestra. Un fronte interno che si affianca a quello fra maggioranza e opposizioni. Con il M5S che ha scritto una lettera al presidente della Repubblica Sergio Mattarella pregandolo di «voler valutare l'opportunità di esercitare la sua prerogativa costituzionale» di rinvio alle Camere della riforma appena diventata legge, perché «scardina l'assetto costituzionale». Un allarme lo ha acceso anche la Commissione Ue, sottolineando in documento di lavoro (redatto prima ma reso noto nel giorno del via libera a Montecitorio) che «la devolution di ulteriori competenze alle Regioni italiane comporta rischi per la coesione e le finanze pubbliche del Paese».

Il monito di Bruxelles si concentra sui Lep: «Poiché garantiscono solo livelli minimi di servizi e non riguardano tutti i settori, vi sono ancora rischi di aumento delle diseguaglianze regionali» che già esistono tra Nord e Sud, ma anche tra aree urbane e periferiche. Una nuova sponda per le opposizioni, che proprio sui Lep fondano gran parte delle contestazioni e si stanno organizzando, per ora in ordine sparso, per arrivare a un referendum abrogativo di quella che hanno da tempo bollato come la riforma «spacca-Italia». «Se si prendono 500.000 firme entro il 30 settembre, nel 2025 si va a votare. Se scatta il quorum, il governo va a casa. Ma anche se non scatta il quorum l'esecutivo offre il primo break point alle opposizioni», la metafora tennistica di Matteo Renzi. C'è anche la possibilità che il referendum sia chiesto da cinque Consigli regionali, esattamente quanti quelli in cui il centrosinistra ha attualmente la maggioranza.

Senza contare che in alcune regioni del Sud qualche malumore è stato manifestato anche da esponenti di centrodestra. Quanto basta al governatore dem Stefano Bonaccini per prevedere che Autonomia e Premierato «creeranno crepe anche nella maggioranza». Qualcuna si intravede perfino nella Lega, almeno in Calabria: il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, ha parlato di «pasticciaccio», e all'indomani il gruppo Lega ha dovuto precisare in una nota che «l'autonomia regionale rappresenta una straordinaria opportunità e non un problema». I deputati calabresi di FI non l'hanno votata e il presidente della Regione Roberto Occhiuto ha definito l'accelerazione sulla riforma «un errore», che rischia di essere un «boomerang elettorale» per la coalizione. Un'uscita che, si racconta in ambienti azzurri, non è piaciuta ai vertici di Forza Italia, ma che viene liquidata come «marketing» verso gli elettori del Sud scettici sulla riforma. Mentre le opposizioni lo invitano a unirsi a loro per raccogliere le firme per il referendum, suo fratello, il senatore azzurro Mario Occhiuto, assicura che grazie

La sponda Il ministro Nello Musumeci con il regista dell'Autonomia, Roberto Calderoli

«agli emendamenti di FI il Sud è tutelato». L'Autonomia differenziata «va nella giusta direzione - il commento di Antonio Tajani, arrivato oltre ventiquattro ore dopo l'approvazione -, ci sono legittime preoccupazioni nel Sud del Paese che però saranno fugate dall'applicazione degli ordini del giorno proprio a garanzia del Meridione, presentati da FI e approvati a grande maggioranza». Impegnano il governo ad accendere sempre i riflettori sulle realtà meridionali».

Il primo test sulle previsioni del governatore Occhiuto (nonché sulle aspirazioni dei referendari) potrebbe arrivare nel fine settimana, quando in alcuni grandi Comuni meridionali si sceglierà il sindaco al ballottaggio. Da Bari ad Avellino, da Potenza a Campobasso, da Caltanissetta a Vibo Valentia. Musumeci prova a tranquillizzare: «Noi abbiamo bisogno di competere con il Nord, sapendo che i nostri obiettivi sono diversi da quelli delle regioni settentrionali - ha aggiunto il ministro -. Ma per fare questo dobbiamo liberarci dalla teoria della questione meridionale. Il provvedimento adottato avant'ieri mette le classi dirigenti, tanto al Nord quanto al Sud, di fronte alle proprie responsabilità. Io ho votato il provvedimento al Senato e non avrei mai votato un provvedimento che potesse pregiudicare l'unità d'Italia».

La controffensiva del centrosinistra

In campo 5 Regioni e una raccolta firme: rotta sul referendum

Mobilitati sindacati, associazioni di varia natura e costituzionalisti

Giovanni Innamorati

ROMA

Una richiesta di referendum promossa dalle cinque Regioni oggi governate dal centrosinistra, ed una supportata dalla raccolta di 500 mila firme per mobilitare l'opinione pubblica contro l'Autonomia differenziata. Sono questi i due strumenti a cui i leader delle opposizioni stanno ragionando. Il dubbio che il referendum sia poi dichiarato ammissibile - dato che il ddl Calderoli è un collegato alla Legge di Bilancio - fa sì che ci sia anche un ricorso davanti alla Consulta di una o più Regioni per aprire un conflitto di attribuzione.

Il ddl Autonomia, essendo una legge ordinaria, è sottoponibile a referendum popolare in base all'articolo 75 della Costituzione. Per convocarlo deve essere richiesto da 5 Consigli regionali o da 500mila firme. I leader dell'opposizione stanno esaminando entrambe le strade che potrebbero - spiega Alfonso Gianni del Coordinamento per la democrazia costituzionale (Cdc) - non essere alternativi. Il governatore della Toscana, Eugenio Giani, ha già annunciato che la sua Regione promuoverà il ricorso. Da quando il centrosinistra è tornato a governare la Sardegna, infatti, ha a disposizione le cinque Regioni necessarie a promuovere una consultazione popolare (insieme a Emilia Romagna, Puglia, Campania e Toscana).

Eugenio Giani Presidente della Regione Toscana

Vittoria Baldino, vicecapogruppo di M5S alla Camera, ha invitato il governatore della Calabria Roberto Occhiuto - critico con l'Autonomia differenziata - a unirsi agli altri governatori e anche a raccogliere le firme. Infatti anche se le cinque Regioni a guida centrosinistra avanzeranno la richiesta di referendum, è probabile che i partiti di opposizione promuovano anche una raccolta di firme per mobilitare l'opinione pubblica. «Ci muoveremo con tutti gli strumenti democratici», ha detto Alessandro Alfieri, responsabile Pd riforme. La prima difficoltà è quella di raccogliere 500 mila firme, non sempre facile come dimostra il mancato successo di Partito radicale e Lega sui loro referendum sulla giustizia. I partiti di opposizione stanno contattando le realtà associative, dove c'è grande disponibilità. In campo non solo il Cdc guidato dal prof. Massimo Villone, ma anche Salviamo la Costituzione, del prof. Gaetano Azzariti, o al Comitato No a qualsiasi forma di autonomia differenziata, un cartello di varie associazioni. E soprattutto si punta alla Cgil e alla sua iniziativa La Via Maestra, da subito contraria all'autonomia. Il sindacato di Maurizio Landini, già impegnato nella raccolta di firme sul Jobs Act, è in grado di mobilitare e raccogliere firme tra i pezzi di opinione pubblica che si sono allontanati dagli attuali partiti del centrosinistra. Infatti oltre alle 500 mila firme, «meglio se 550mila per avere margini di sicurezza», occorrerà poi raggiungere il quorum. Lo ricorda Matteo Renzi, secondo il quale se lo si raggiunge «il governo va a casa». Uno slogan capace di mobilitare molti astenuti.

C'è anche la possibilità che la Corte Costituzionale giudichi non ammissibile il referendum perché il ddl Calderoli è collegato alla Legge di Bilancio. «Una furbizia» sostiene il Comitato No all'Autonomia, che la Consulta non accetterà, perché il ddl in realtà è procedurale e non comporta spese. In ogni caso i cinque governatori di centrosinistra studiano un ricorso diretto alla Corte costituzionale per illegittimità del provvedimento, come consente l'articolo 127 della Costituzione.

Riserve della Commissione sulla devolution di «ulteriori competenze alle Regioni»

Bocciatura dall'Ue: «Rischi per coesione e finanze»

Possibili problemi anche per le diseguaglianze tra realtà politico-territoriali

BRUXELLES

«La devolution di ulteriori competenze alle Regioni italiane comporta rischi per la coesione e le finanze pubbliche del Paese», ma anche sul fronte delle «disuguaglianze tra le regioni». È quanto si legge in un documento di lavoro della Commissione Ue sull'Italia redatto nell'ambito delle raccomandazioni sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio, di cui l'Ansa ha preso visione e che è stato anticipato da Repubblica.

Camera Sbandierati vessilli regionali dopo il sì alla riforma

Il disegno di legge sull'autonomia, si legge nel documento preparato prima dell'approvazione finale della riforma, «include alcune tutele per le finanze pubbliche, come le valutazioni periodiche delle capacità fiscali regionali e i requisiti per i contributi regionali per raggiungere gli obiettivi fiscali nazionali».

«Tuttavia sebbene assegni specifiche prerogative al governo nel processo negoziale, non fornisce alcun quadro comune per valutare le richieste regionali di competenze aggiuntive», osserva Bruxelles, mettendo in luce che «le Regioni potranno» così «richiedere competenze aggiuntive solo una volta definiti i corrispondenti livelli essenziali di servizi (Lep)».

«Poiché i Lep garantiscono solo livelli minimi di servizi e non riguardano tutti i settori, vi sono ancora rischi di aumento delle disuguaglianze regionali», ammonisce l'esecutivo Ue, aggiungendo che «la devolution di poteri aggiuntivi alle Regioni su base differenziata aumenterebbe anche la complessità istituzionale, comportando il rischio di costi più elevati sia per il settore pubblico che per quello privato».

Positivo invece il giudizio dell'Ue su «alcune iniziative adottate a livello nazionale» che vanno invece nella direzione opposta volte a «un maggiore coordinamento centrale dell'azione politica, in particolare per il Sud».

Un rapporto sulla tutela della salute e le performance sanitarie

Calabria e Sicilia, standard insufficienti

Meridione in sofferenza
In generale a 1 italiano su 4 negati standard adeguati

ROMA

Quasi la metà degli italiani, il 45%, vive in regioni che non garantiscono livelli sufficienti di tutela della salute. Ad andar peggio sono le Regioni meridionali, che però stanno recuperando a maggiore velocità, mentre a guidare le migliori è il Veneto. Il quadro emerge dal Rapporto "Opportunità di tutela della Salute: le Performance Regionali redatto da 104 esperti del Crea Sanità (Centro ricerca economica applicata in sanità)". Un'analisi che arriva a ridosso del dibattito via libera all'Autonomia differenziata, e proprio per monitorarne gli effetti, una volta a regime, il Crea ha messo a punto uno strumento di analisi.

L'Italia è dunque divisa in due sulle performance sanitarie e sociosanitarie delle Regioni, sulla base di 20 indicatori considerati dal Crea che vanno dal tasso di accessi al Pronto soccorso alla spesa sanitaria, dalla quota di persone che rinuncia alle cure al tasso di anziani e disabili che ricevono assistenza domiciliare. Gli indici migliori sono al Centro Nord, anche se il Sud registra maggiori miglioramenti. Veneto, Piemonte, Bolzano e Toscana sono promosse con livelli complessivi di tutela della salute migliori dalle altre e con un indice di performance che supera il 50% del livello massimo (rispettivamente 60%, 55%, 54% e 53%). Promosse anche Friuli Venezia Giulia, Trento, Emilia-Romagna, Liguria, Valle d'Aosta, Marche e Lombardia, ma con la sufficienza: raggiungono livelli di performance tra 45 e 52%. "Rimandate" invece con livelli tra il 37 e il 44% Sardegna, Campania, Lazio, Umbria, Abruzzo e Puglia. Fortemente insufficienti (livello di performance inferiore al 35%) Sicilia, Molise, Basilicata e Calabria.

Livelli sufficienti di tutela della salute non garantiti a quasi la metà degli italiani

Subito acquisizione di ambiti che non prevedono i Lep

Veneto, Piemonte e Lombardia pronti

Sanità, ambiente, previdenza integrativa, giudici di pace, protezione civile

VENEZIA

Attende solo i tempi della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, dopodiché il Veneto è già pronto a chiedere al Governo l'avvio del negoziato per l'autonomia. Non per tutte le 23 materie, ma per le 9 che non dovranno fare i conti con la fissazione dei Lep (livelli essenziali di prestazione) dai giudici di pace alla protezione civile, dalla professioni alla previdenza integrativa. Luca Zaia vuol restare il portabandiera nella trattativa delle Regioni per avere maggiori forme di autonomia. Partita della quale fanno già parte anche Lombardia ed l'Emilia Romagna, forti di preintese già firmate con il Palazzo Chigi. Un'altra Regione a guida leghista, il Piemonte, è pronto ad aggiungersi. Alberto Cirio ha annunciato che chiederà l'autonomia su tutte le materie previste dalla legge; con una integrazione rispetto alla richiesta del predecessore Sergio Chiamparino, che ne aveva chieste 13 su 23. Anche la Lombardia, dopo il via libera alla Camera, ha fatto capire di non voler perdere tempo. Attilio Fontana punta soprattutto sulla sanità e l'ambiente, convinto che la Regione più performante del Nord «riuscirà ad andare ancora più veloce, ed essere ancora più competitiva nei confronti dei competitor mondiali». «Sulle materie di nostra competenza - ha detto - avremo la possibilità di creare procedure più rapide ed efficienti che ci chiedono continuamente i nostri imprenditori e lavoratori».

Il governatore del Veneto Luca Zaia: «Pronti ad avviare le trattative»

La strada, per tutti, anche per le Regioni che nel frattempo si dovessero aggiungere al negoziato, non è breve. Referendum abrogativo delle opposizioni a parte, la legge fissa in 24 mesi il periodo di tempo che il Governo avrà per adottare i Lep, con uno o più decreti legislativi.

Dati del Comitato di vigilanza Inps. Italia maglia nera per le nascite

Una voragine dalle pensioni Rosso di 20mld tra otto anni

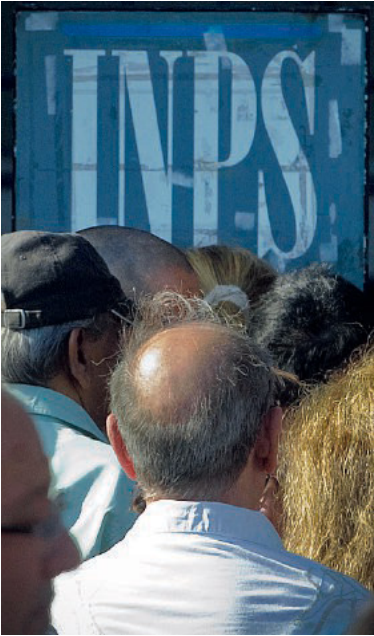
E nel 2050 il 35% della popolazione sarà over 65

Mila Onder

ROMA

Invecchiamento e calo demografico, ma anche carriere frammentate e discontinue, allo stesso tempo causa ed effetto di redditi (e quindi di contributi) sostanzialmente bassi. Sono i fattori che in modo combinato peseranno sulle pensioni future e che potrebbero portare i conti dell'Inps in profondo rosso. La previsione è doppia e arriva da una parte dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, oltre che dallo stesso Inps, e dall'altra dall'Ocse.

Secondo l'organizzazione internazionale l'Italia è maglia nera tra tutti i Paesi membri per la scarsissima fecondità registrata negli ultimi anni: nel nostro Paese si registra uno dei tassi più bassi (insieme alla Spagna), con 1,2 figli per donna, superato in negativo solo dalla Corea che conta 0,7 figli per donna. Una tendenza rischiosa, riscontrata in tutti i Paesi sviluppati, perché, avverte l'Ocse, «mette in pericolo la prosperità delle generazioni future».

A livello nazionale emerge peraltro, ancora una volta, la crescente longevità dei cittadini italiani. Nel 2050, ha spiegato il presidente dell'Inps Gabriele Fava, gli over 65 rappresenteranno fino al 35% della popolazione e «questo determina la necessità di ripensare il sistema del welfare», ha sottolineato, cogliendone l'opportunità occupazionale legata alla cosiddetta «silver economy». D'altra parte però, il fatto che più di un italiano su tre sarà tra pochi decenni in età pensionabile non potrà che avere un effetto sui conti pubblici. E su quelli dell'Inps stesso.

Previdenza Va ripensato il sistema del welfare

In questo caso la previsione è del Civ e riguarda anni molto più vicini. La combinazione di longevità e bassa fecondità, che provocano la cosiddetta inversione nella piramide delle età, non riuscirà ad essere bilanciata dai flussi migratori. Già oggi, ha spiegato il presidente del Consiglio di vigilanza Roberto Ghiselli, si è determinato «uno squilibrio notevole fra le coorti interessate o prossime al pensionamento, e quelle in ingresso nel mercato del lavoro». Ma se al momento il bilancio dell'Inps resta fondamentalmente in equilibrio, i conti potrebbero presto peggiorare, con una situazione patrimoniale che nel corso di 10 anni girerà in passivo, passando da +23 miliardi nel 2023 a -45 miliardi nel 2032, e risultati di esercizio negativi che peggioreranno nel decennio da -3 miliardi a -20 miliardi.

L'Inps si è affrettato a rassicurare che i dati non sono numeri inediti, «ma valori previsionali di medio periodo già prudenzialmente valutati e in linea con le previsioni macroeconomiche della programmazione di bilancio dello Stato». Nessun allarme dunque per conti che sono in ordine e per un bilancio «ben governato». Lo scenario prospettato «potrebbe prendere forma solo in assenza di efficaci politiche di contrasto», hanno spiegato ancora dall'Istituto.

Ed effettivamente dal Civ sono arrivati anche dei suggerimenti. Innanzitutto vanno considerate prioritarie politiche di sostegno allo sviluppo economico e produttivo del Paese, che possano incidere sulla «crescita della massa salariale e reddituale e del conseguente gettito contributivo». Vanno inoltre rafforzate le politiche del lavoro mirate a mettere in gioco «i bacini occupazionali ancora ampiamente sottoutilizzati»: le donne, i giovani, il Meridione, «oltre ad una attenta politica di gestione dei flussi migratori, che in questo contesto demografico possono rappresentare una risorsa importante». Essenziale infine salvaguardare la centralità del pilastro previdenziale pubblico, «pur integrato con quello complementare, che va esteso soprattutto alle persone che possono averne più bisogno».

Non solo invecchiamento e calo demografico, ma anche carriere frammentate e redditi bassi

Aggiustamenti in un decreto varato in Cdm

Modifiche al concordato Cambia il redditometro

Un nuovo strumento contro i grandi evasori

Enrica Piovan

ROMA

Più tempo alle partite Iva per aderire al patto biennale con il Fisco e stop alle sanzioni per le imprese che confessano eventuali violazioni con il fisco. Sono alcuni degli aggiustamenti che modificano il concordato preventivo biennale e l'adempimento collaborativo, due degli strumenti su cui il governo sta modellato il nuovo volto del "fisco amico". Le novità sono contenute nel decreto correttivo che sarà anche il veicolo in cui «migliorare» il Redditometro: ma questo avverrà in sede parlamentare, chiarisce il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, tornando a ripetere che comunque quel meccanismo come l'abbiamo conosciuto fino ad oggi non esiste più.

Il decreto correttivo approvato dal Consiglio dei ministri, introduce ulteriori modifiche all'adempimento collaborativo, intervenendo anche sul concordato preventivo biennale e rivedendo il calendario degli adempimenti fiscali (dichiarazioni e versamenti). L'obiettivo, sottolinea Leo, è «migliorare ulteriormente il rapporto di fiducia tra amministrazione finanziaria e contribuente». In particolare, non ci saranno sanzioni per le imprese che ammettono, in via preliminare, eventuali violazioni con il fisco. Sono esclusi i casi di frode, puntualizza il viceministro di FdI, per i quali «non ci sarà nessuno sconto sulle somme dovute allo Stato».

Altre modifiche riguardano gli adempimenti e i versamenti, con una ridefinizione dei termini per la presentazione delle dichiarazioni fiscali e dei relativi versamenti, con un ulteriore potenziamento della precompilata e del cassetto fiscale. Vengono poi introdotte anche nuove scadenze per il concordato preventivo biennale: nel 2024, i software per i forfetari, verranno resi disponibili entro il 15 luglio e la proposta del concordato, sia per gli Isa che per i forfetari, potrà essere accettata entro il 31 ottobre. Gli autonomi avranno quindi due settimane in più per accettare la proposta del fisco, rispetto alla precedente scadenza fissata al 15 ottobre.

Maurizio Leo Viceministro dell'Economia

Inoltre il concordato partirà soft, con una proposta del Fisco dimezzata nel primo anno, che poi salirà alla cifra piena solo dal secondo. L'obiettivo è quello massimizzare la platea, e quindi anche gli introiti attesi dal meccanismo su cui il governo scommette per reperire risorse importanti per la manovra.

Serve intanto ancora tempo per chiudere la partita sul redditometro. A distanza di un mese dal polverone sollevato dal decreto ministeriale che reintroduceva il meccanismo, poi subito stoppato, si concretizza lo scenario emerso nei giorni scorsi dopo il pressing di Forza Italia per abrogarlo con un emendamento al decreto coesione. «Chiaramente, come già concordato con il presidente Meloni e con le forze di maggioranza, il provvedimento sarà migliorato in sede d'esame parlamentare del decreto correttivo con il contributo di tutti», annuncia Leo, che ringrazia il capogruppo azzurro in Senato, Maurizio Gasparri, per aver convertito l'emendamento in un ordine del giorno. Il cosiddetto redditometro comunque «non esiste più», torna a ripetere Leo: «al suo posto è stato introdotto il nuovo accertamento sintetico 2.0, uno strumento che andrà a contrastare i grandi evasori in maniera "chirurgica" colpendo chi si nasconde dal fisco».

Il Cdm, da cui salta la stretta sulle cripto-attività, dà il disco verde anche al decreto legge sulle materie prime critiche, che stabilisce regole e tempi per la valutazione dei progetti di estrazione e di riciclo e al ddl sulla space economy, per regolare l'esercizio delle attività spaziali, l'immatricolazione degli oggetti spaziali e le responsabilità degli operatori. Via libera preliminare, infine, allo schema di decreto legislativo con cui nasce l'Albo nazionale delle botteghe storiche.

Più tempo alle partite Iva per aderire al patto biennale, niente sanzioni alle imprese che ammettono violazioni

Partito l'esame del ddl Sicurezza

Daspo urbano, cannabis case: spinta e polemiche

La maggioranza accelera, il centrosinistra accusa: «Generano mostri»

ROMA

Entrerà nel vivo solo la prossima settimana ma il ddl Sicurezza, varato a novembre e ripreso in esame in settimana in commissione alla Camera, già sembra profilarsi come il nuovo ring dello scontro muscolare ormai in atto tra maggioranza e opposizione. Sono molte le misure contestate dal centrosinistra e il governo dovrà, nel frattempo, sciogliere una serie di nodi riguardanti in particolare il pacchetto di proposte di modifica targate Lega che vanno dalla castrazione chimica per gli stupratori alle prediche in italiano nelle moschee. Gli emendamenti del partito di Salvini sono al momento tutti stati accantonati in attesa di un approfondimento. Mentre sembra destinata ad avere il via libera la stretta sulla cannabis light contenuta in un emendamento del governo.

Verso una stretta alla cannabis light: il governo ha presentato un emendamento in tal senso

Le prime scintille sono già andate in scena ieri sui due articoli sui quali si è per ora concentrato l'esame. Il primo riguarda il nuovo reato di occupazione abusiva di una casa altrui. Si tratta, accusa la capogruppo pentastellata in commissione Giustizia Valentina D'Orso, di «norme scritte malissimo, pericolosissime, volutamente indeterminate e che lasciano un enorme spazio di discrezionalità alla Polizia giudiziaria». Polemiche anche sull'estensione del Daspo urbano previsto per le stazioni di trasporto pubblico anche a denunciati o condannati ma non in via definitiva negli ultimi cinque anni. «La febbre securitaria della destra produce mostri: praticamente basta una denuncia negli ultimi 5 anni per alcuni reati, anche contro il patrimonio - sottolinea il capogruppo di Avs in commissione Giustizia, Devis Dori - per poter essere sottoposto al Daspo del questore, con la limitazione di diritti costituzionali». Si tratta, ha puntualizzato però in Commissione il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, di misure che non prevedono il carcere ed «emesse dal questore in maniera ponderata e legate alla possibile pericolosità sociale del soggetto». Critiche sul provvedimento anche dal Pd che con il capogruppo in commissione Giustizia, Federico Gianassi, parla di «norme pericolose che criminalizzano il dissenso».

Accolto il ricorso di un cartello di "Ong" contro l'invio di sei mezzi per un impegno finanziario di 4,8 milioni

Motovedette alla Tunisia, altolà del Consiglio di Stato

FdI attacca: «Un dispetto nei confronti del governo» Soddisfatte le Organizzazioni

Chiara Acampora

ROMA

Il Consiglio di Stato blocca l'invio delle motovedette italiane alla Tunisia. Lo stop è arrivato con l'accoglimento dell'istanza cautelare di un cartello di ong che si erano viste respingere il ricorso al Tar. Il Tribunale amministrativo infatti aveva reputato legittimo l'accordo per l'invio di sei motovedette a Tunisi - con un impegno finanziario di 4,8 milioni di euro per la rimessa in efficienza e il trasferimento - considerandolo in linea con le decisioni prese a livello comunitario e da ultimo con la conferma della Tunisia quale Paese di origine sicuro. Palazzo Spada ha invece accolto l'istanza cautelare, rovesciando la situazione. Una decisione criticata duramente da Fratelli d'Italia e definita «pericolosa» dalla responsabile per l'immigrazione Sara Kelany. «Bloccare in questo modo l'azione del governo tradisce una visione ideologica da parte di chi dovrebbe garantire, invece, terzietà e indipendenza», attacca il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti. Marco Scurria, vicepresidente di Fdi, parla di «dispetto all'azione di governo: garantire alla Tunisia un'adeguata fornitura di mezzi navali per neutralizzare le sortite degli scafisti rappresenta per l'Italia un dovere cui il Consiglio di Stato pone intralcio».

Flussi migratori Le motovedette destinate alla Tunisie bloccate dal CdS

Esultano invece le ong. «Come sostenuto anche dalle Nazioni Unite, fornire motovedette alle autorità tunisine vuol dire aumentare il rischio che le persone migranti siano sottoposte a deportazioni illegali», hanno commentato Maria Teresa Brocchetto, Luce Bonzano e Cristina Laura Cecchini del pool di avvocate che segue il caso. Soddisfatto il deputato di Avs Angelo Bonelli che ha parlato di «vittoria per i diritti umani e per la protezione delle persone migranti».

La decisione del Consiglio di Stato arriva proprio nella Giornata mondiale del rifugiato, occasione in cui sia Papa Francesco sia il presidente della Repubblica Sergio Mattarella hanno lanciato un monito per la tutela dei rifugiati. Tutelare i rifugiati «è un obbligo internazionale e un dovere morale», ha sottolineato il capo dello Stato. Mentre il pontefice ha affidato a X il suo messaggio: «I volti, gli occhi dei rifugiati ci chiedono di non girarci dall'altra parte, di non rinnegare l'umanità che ci accomuna».

Intanto il governo si prepara ad acquistare altri 100mila braccialetti monouso per la gestione dei migranti allo sbarco, dopo la fornitura da 450mila fascette aggiudicata a febbraio. Gli sbarchi proseguono con oltre 80 migranti arrivati a Lampedusa. E la Guardia costiera ha recuperato nel mare Jonio, ad un centinaio di miglia dalle coste calabresi, altri 9 corpi, vittime del naufragio di una barca a vela partita dalla Turchia.

La leader dei Conservatori europei frena sull'ingresso nel gruppo del premier sovranista ungherese

Meloni stoppa Orban nell'Ecr

Passo verso von der Leyen, che insegue il «sì» di Roma per i ruoli di vertice Ue

Michele Esposito

BRUXELLES

Dopo i giorni della tensione arriva il tempo delle riflessioni nella lunga trattativa per i vertici europei. Da qui alla metà della prossima settimana Bruxelles sarà segnata da una serie di scosse politiche di assestamento, affiancate dai negoziati che, sotterraneamente, la stessa Ursula von der Leyen cercherà di intavolare con le singole delegazioni. Gli occhi restano puntati su Giorgia Meloni e la premier ha dato un primo segnale: stoppando, di fatto, il potenziale ingresso di Viktor Orban in Ecr. Un'adesione che avrebbe complicato fatalmente il dialogo tra Fratelli d'Italia e il Ppe.

Divaricazione Il primo ministro ungherese Viktor Orban e la premier italiana, leader dell'Ecr, Giorgia Meloni

Lo stop agli orbaniani di Fidesz si è concretizzato in una duplice mossa. I Conservatori, dominati dalla delegazione meloniana, hanno prima promosso l'ingresso dei nazionalisti di Aur (Alleanza per l'unità dei Romeni), detestati da chi, come Orban, professa il sogno del ritorno della Grande Ungheria asburgica. Ecr ha inoltre fatto firmare ai romeni una dichiarazione di sostegno all'Ucraina. Non era scontato, essendo il leader di Aur, George Simion, sanzionato dall'Ucraina per le sue affermazioni anti-Kiev. La reazione di Fidesz è stata veemente. «Non condivideremo mai un gruppo con Aur», ha tuonato il capodelegazione Mate Kocsis. Parole che però non hanno allarmato Nicola Procaccini. Oltre a ricordare che Fidesz non è membro del gruppo il co-presidente di Ecr ha sottolineato che, se volesse entrare in Ecr, anche Fidesz dovrebbe firmare una dichiarazione di sostegno a Kiev, che - ha rimarcato - è la linea dei Conservatori. Lo stop di Orban complica tuttavia i già non ottimali rapporti tra FdI e chi sponsorizzava l'ingresso di Fidesz, i polacchi del Pis. «Meloni vuole il controllo del gruppo e non tiene conto del parere delle altre delegazioni», ha attaccato Jacek Saryusz-Wolski, uno dei dirigenti del partito polacco.

Per Orban restano aperte le porte del gruppo Id (i sovranisti di Identità e democrazia che hanno fra i loro ranghi i deputati leghisti) mentre l'orizzonte di un gruppo unico delle destre appare via via più lontana. I prossimi giorni vedranno nuove battaglie di numeri tra Ecr, Id e Renew. I Liberali, celebrando l'ingresso dell'eurodeputato belga di Les Engages, sono saliti a 81 seggi, contro gli 83 di Ecr, ma nuovi arrivi potrebbero innescare il contro-sorpasso. Meloni, del resto, di fronte alla maggioranza europeista e Paesi come Francia e Germania, è chiamata ad una maggiore chiarezza di intenti. Il suo ipotetico e finora tiepidissimo appoggio a von der Leyen si incrocia con il fatto che Ecr, nella sua interezza, non voterà in ogni caso la presidente uscente. Al quartier generale Ue viene inoltre spiegato con una certa nettezza un punto: un'intesa forte sul pacchetto dei top jobs Ue ha bisogno del sì di un Paese fondatore come l'Italia.

Schlein a Bruxelles: girandola d' incontri con i Socialisti e un piano che riguarda Enrico Letta

Al vertice dei 27 della settimana prossima si potrebbe allora giocare a carte scoperte. Il terzetto von der Leyen, Antonio Costa e Kaja Kallas viene giudicato stabile. Ai dubbi sulla premier estone come Alto Rappresentante (troppo focalizzata sul dossier russo per alcuni) fa da contraltare il pressing dell'Est Europa per un ruolo apicale dell'Ue. Pressing che, con l'olandese Mark Rutte a capo della Nato, è destinato a crescere anche perché i principali concorrenti a Kallas sono due personalità del Benelux: il premier uscente Alexander De Croo e l'ex premier lussemburghese Xavier Bettel. Su Costa i Socialisti stanno facendo quadrato, sebbene nell'ombra resti sempre valido un piano B che risponde al nome di Enrico Letta.

Il tema, a quanto si apprende da fonti di S&D è stato sul tavolo dell'incontro, a porte chiuse, tra Elly Schlein e la capogruppo socialista Iratxe Garcia Perez. L'incontro sembra essere servito anche a chiarire che il Pd si appresta a lasciare la presidenza del gruppo a Psoe. «Presenteremo una candidatura», si è limitata a spiegare una fonte della delegazione spagnola. Il Pd, poi, passerà all'incasso. Puntando magari anche alla presidenza dell'Eurocamera. I Socialisti, soprattutto se il Ppe insisterà sulla necessità di rinegoziare il presidente del Consiglio europeo a metà mandato, non hanno alcuna intenzione infatti di lasciare Roberta Metsola sullo scranno più alto di Strasburgo per 5 anni.

Fondo salva-Stati

Ratifica del Mes, Bruxelles torna in pressing sull'Italia

BRUXELLES

Il trattamento riservato all'Italia nell'ultimo summit europeo arriva anche al consiglio del Mes, il board dei venti ministri delle Finanze dell'Eurozona aderenti al divisivo Meccanismo di stabilità su cui ancora non c'è la ratifica italiana, unica a mancare. Secondo fonti del Mef il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha sollevato durante l'incontro un tema politico, rivendicando che da Paese fondatore dell'Ue l'Italia si è sentita estromessa dalle decisioni importanti che si vogliono prendere sul futuro dell'Unione. Ha stigmatizzato la «convento ad escludendum assolutamente sbagliata» e l' «atteggiamento pregiudizievole verso il nostro Paese». Uno scenario non confermato dal direttore del Mes Pierre Gramegna: «Senza citare precisamente che cosa il ministro Giorgetti abbia detto o non detto» nel board «non sono state menzionate» tematiche sull'isolamento dell'Italia, ha detto, interpellato in conferenza stampa sulle proteste di Giorgetti.

Durante il board dei Mes il ministro italiano, stando ancora al Mef, ha espresso apprezzamento per la relazione fatta da Gramegna sulla possibile revisione degli strumenti a disposizione dell'ex "fondo salva Stati". E ha accolto favorevolmente la disponibilità ad allargare gli orizzonti del Mes. In Parlamento, ha ribadito, una maggioranza per la ratifica del trattato rivisto non c'è. La revisione avviata dal Mes sul proprio funzionamento sembra strizzare l'occhio all'Italia e alla ratifica ancora mancante.

Il governatore ligure agli arresti domiciliari per corruzione dal 7 maggio

Toti si pente: «Non chiederei più soldi ai privati»

Nel ricorso al Riesame: «Non c'è pericolo di reiterazione del reato»

GENOVA

Giovanni Toti, il presidente della Regione Liguria ai domiciliari per corruzione dal 7 maggio, continua a ripeterlo come un mantra: «Non ho commesso reati e ho sempre agito nell'interesse della Regione». E però dall'altro lato assicura che, per il futuro, «non chiederà più finanziamenti ai privati nelle modalità» usate prima dell'inchiesta. Rassicurazioni messe nero su bianco dal suo legale Stefano Savi nell'appello presentato al Riesame contro il no del giudice Paola Faggioni alla revoca degli arresti.

Nel documento Toti chiarisce non solo che il rischio di reiterazione dei reati non c'è perché al momento, dopo le elezioni europee in cui il suo partito non si è presentato, non sono previste consultazioni a breve termine, ma anche che non ci sarebbe un rischio di inquinamento delle prove. «È da escludere che Giovanni Toti possa nuovamente, con immutato approccio, interessarsi di tali vicende o, semplicemente, chiedere a privati dei finanziamenti», sottolinea il legale. E inoltre, il governatore «è perfettamente consapevole delle accuse a lui mosse - si legge nel documento - e delle concrete condotte contestate: la sua volontà di non tenere comportamenti anche solo astrattamente rilevanti dal punto di vista penale lo farà certamente astenere dal proseguire con modalità che la diversa lettura data nell'ambito di questo procedimento considera illecite o comunque non dovute».

Indagati Il governatore Giovanni Toti e l'imprenditore Aldo Spinelli

Il giudice Faggioni venerdì scorso aveva sottolineato come il rischio di inquinamento probatorio permane «in modo attuale e concreto» visto che le indagini sono ancora in corso e che «Toti ha tenuto un atteggiamento elusivo» facendo riferimento a una telefonata tra il governatore e Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'Autorità portuale (unico in carcere). L'udienza, davanti al giudice Massimo Cusatti del Riesame, non è stata ancora fissata ma potrebbe arrivare a metà luglio.

Jaan Roose proverà a battere il record del mondo di traversata, camminando su un cavo largo meno di due centimetri

Equilibrista estone sfiderà lo Stretto a 230 metri di altezza

Il tentativo avverrà a luglio lungo i 3,6 chilometri da Santa Trada a Torre Faro

Giusy Cipriotі

VILLA SAN GIOVANNI

Il funambolo della Red Bull Jaan Roose attraverserà lo Stretto di Messina su una "slackline" (una fune) larga soltanto 1,9 centimetri e tenterà così di battere il record mondiale di traversata sospeso ad un'altezza di 200 metri sul livello mare: percorrerà, camminando sulla fettuccia, gli oltre 3,6 chilometri (il precedente primato è di circa 2,7 km) che coprono la distanza tra Calabria e Sicilia.

L'impresa dell'equilibrista estone, definita «senza precedenti», si terrà a partire dal prossimo mese luglio, ma la data precisa dipenderà dalle condizioni meteo. Dopo minuziosi sopralluoghi nell'area interessata e sui tralicci e una lunga e intensa preparazione in Estonia, Roose ha deciso: partirà da Santa Trada, a Villa San Giovanni, da un punto del pilone alto 265 metri, misura superiore al più alto grattacielo italiano, e cercherà di arrivare a Torre Faro, a Messina, ad un'altezza di 230 metri. Roose affronterà anche un dislivello di circa 130 metri fra l'altezza di partenza e quella che troverà nella parte centrale, nei pressi più o meno di "Scilla e Cariddi". Il tempo stimato per realizzare l'impresa è di circa 3 ore.

«Un misto tra paura ed eccitazione, ho la sensazione di portare al limite la sfida con me stesso», così Roose, già tre volte campione del mondo della specialità e tra l'altro primo e unico al mondo a realizzare un backflip, salto all'indietro, su una "slackline", descrive le sensazioni in merito alla performance che sarà trasmessa in diretta televisiva sul Canale 20 di Mediaset e in live streaming su Tgcom24 e Sportmediaset.it (la trasmissione delle immagini e la copertura in 5G dell'evento sarà possibile grazie alla partnership con Fastweb).

E se lo "slacklining" sembra soltanto una mera questione d'equilibrio, Jaan conferma che la componente psicologica è fondamentale: «Da un punto di vista mentale – aggiunge infatti – devo concentrarmi su ciò che sto facendo in quel momento, ridurre al minimo qualsiasi distrazione e andare avanti, cercando di restare il più lucido possibile, passo dopo passo».

Cercando l'impresa I piloni di Santa Trada e Torre Faro sullo Stretto

Jaan Roose ha iniziato a praticare slacklining all'età di 18 anni e non ha più smesso, riuscendo a emozionare milioni di persone in tutto il mondo con i suoi trick unici. La sua incredibile capacità l'ha portato anche a lavorare come stuntman per alcuni film di Hollywood – come Assassin's Creed – oltre a partecipare al tour mondiale di Madonna.

Entusiasti il sindaco di Messina Federico Basile e l'assessore allo Sport Massimo Finocchiaro: «Lo scenario dello Stretto, protagonista già di emozionanti traversate che rievocano il difficile passaggio del braccio di mare che separa la Sicilia dalla Calabria e culla di storie eroiche come quelle Omeriche, sarà la location perfetta – commentano – per una nuova impresa straordinaria. Orgogliosi che Red Bull abbia scelto di promuovere il progetto su Messina e certi che l'atleta darà prova di una leggendaria ed emozionante traversata, mai vista prima, oltre che essere occasione di veicolare il valore inclusivo dello sport».

Da Villa, Giuseppe Cotroneo, consigliere comunale con delega allo Sport rimarca: «Onorati e felici che il nostro magnifico territorio possa fare da scenario ad un progetto unico. Lo Stretto rappresenta un luogo "emozionale" e il connubio sport-mito proposto con Jaan Roose è la promozione che il territorio merita. È la città che ci piace».

Tanti temi attuali in tutti gli indirizzi per la seconda prova

Maturità, sul velluto al classico la versione tratta da Platone

L'intelligenza artificiale prende una cantonata

Valentina Roncati

ROMA

Vince l'attualità agli scritti degli esami di Stato 2024: anche la seconda prova ha fornito agli studenti temi attuali sui quali confrontarsi, dalla giustizia alla guerra, fino a toccare l'autonomia e le Regioni.

Al liceo Classico è stata data una versione di Platone tratta dall'opera "Minosse o della legge". Platone è considerato un habitué dagli studenti: non usciva sì dal 2010 ma è l'autore più proposto nelle maturità classiche moderne, con tre apparizioni (2024-2010-2004), mentre Aristotele e Luciano sono fermi a quota due. Ai maturandi è sembrata una versione facilmente traducibile, anche se il testo non era privo di insidie. L'attribuzione a Platone del brano "Minosse o della legge", in realtà, è stata messa in dubbio da alcuni studiosi, anche se la tradizione non sembra contestarla. A chi ha provato a tradurla con l'Intelligenza artificiale, ricorrendo a ChatGpt o ad altri supporti, ha avuto una pessima sorpresa: l'IA ha sbagliato tutta la versione.

Al liceo Scientifico, la prova di matematica è consistita in due problemi e otto quesiti. I ragazzi dovevano rispondere a quattro quesiti e risolvere un problema. Gli otto quesiti di matematica vertevano su analisi matematica, calcolo delle probabilità, geometria piana e analitica. Non sono mancati i riferimenti alla realtà: dal triangolo isoscele alla moneta truccata, passando per la descrizione matematica dell'orbita della Terra intorno al sole e per una citazione di Gadda, che nei racconti de L'Adalgisa - Disegni milanesi, descrive minuziosamente le mattonelle di forma esagonale indicandone le dimensioni e la disposizione. Peraltro le piastrelle compaiono per la seconda volta in pochi anni alla maturità scientifica: già nel 2018 lo studio di funzioni che andava sviluppato nel primo problema prendeva spunto da una macchinario impegnato nella produzione di piastrelle, in quel caso di forma quadrata.

Secondo scritto Grande tensione tra gli studenti per l'esame di Stato

Per chi al liceo Linguistico aveva la seconda prova scritta di Spagnolo, la traccia si è basata su un articolo del quotidiano spagnolo «El Diario» a firma Javier Zurro, giornalista specializzato in cinema. Il tema sono le due drammatiche esperienze della seconda guerra mondiale e della guerra civile iberica.

L'autonomia delle Regioni è invece approdata alla maturità con il caso presentato nella prova di Sistemi e Reti all'istituto tecnico Itia (Informatica e telecomunicazioni indirizzo informatica) che ha riguardato una società costituita ad hoc da una Regione italiana per cablare in banda larga gli enti pubblici e gestire, fra le altre cose, i dati sanitari dei pazienti nelle strutture sanitarie pubbliche.

Anche la riflessione proposta al liceo delle Scienze Umane affronta un tema molto attuale, l'importanza dell'interazione con l'ambiente educativo, ponendo enfasi sulle nuove sfide, possibilità e limiti associati al progresso tecnologico, divenuto oggi un processo in divenire sempre più veloce e continuo. I due documenti proposti sono un estratto da "Esperienza ed Educazione" di John Dewey, pedagogista statunitense, e da «La mente del ambino» della pedagogista italiana Maria Montessori. . Per gli Istituti Professionali con il vecchio ordinamento, la seconda prova ha riguardato la manutenzione di una piccola officina di vernici e colori. Al liceo artistico è uscita una citazione di Kandinsky e la realizzazione di un'opera (plastico-scultorea) simbolista.

In provincia di Lodi si piange un'altra vittima del lavoro

A 18 anni travolto e ucciso dal trattore che stava pulendo

Sotto choc il collega che ha assistito all'incidente

Flavia Mazza

LODI

Diciott'anni compiuti da poco e una passione: quella dell'agricoltura. Che, però ieri mattina lo ha tradito, in pochi secondi. È morto di lavoro a Brembio, nel Lodigiano, Pierpaolo Bodini, schiacciato da una macchina agricola seminatrice posta su un trattore. Il ragazzo stava pulendo il mezzo sdraiato per terra ed è stato travolto. Sotto choc un suo collega ventenne che lo ha visto morire davanti ai propri occhi ed ha avuto un malore.

Pierpaolo si era affacciato al mondo del lavoro solo da 10 mesi, dopo aver studiato nell'ambito agricolo. Credendoci: mai pensando che proprio quello che sognava di fare gli avrebbe tolto la vita.

Come tutte le mattine, il giovane era arrivato qualche minuto prima al luogo convenuto per iniziare una dura giornata di impegno. Stavolta a Brembio in un campo in fondo a via Cavour, zona appendice del paesino di campagna in cui l'agricoltura regna sovrana. Non stava con l'orologio alla mano Pier, come lo chiamavano gli amici. Arrivava in anticipo e quando finiva finiva.

«Il figlio che tutti vorrebbero avere», commentano gli abitanti del borgo della tragedia. Il figlio che, adesso, non c'è più. La sua famiglia è arrivata subito sul posto. Non ha voluto nessuno intorno a sé, chiusa nel dolore. E quando sono arrivati i

La campagna la sua passione Pierpaolo Bodini schiacciato dal suo trattore

rappresentanti della Cgil con lo striscione della loro sigla in mano da appendere al cancello che delimita il campo della tragedia la madre ha urlato a gran voce: «Via tutti! E portatevi subito via anche questo striscione. Perché «mio figlio amava quel lavoro, era la passione della sua vita. Mio figlio è morto facendo esattamente quello che ha sempre desiderato». Come a dire: niente polemiche è stato solo un incidente imprevedibile.

La Procura non ha disposto l'autopsia sul cadavere, restituendolo subito alla famiglia. Ma il macchinario che ha travolto il diciottenne è stato posto sotto sequestro e, già da oggi, sul mezzo saranno effettuati accertamenti tecnici per cercare di capire come mai da lì si sia staccata l'ala destra travolgendo il lavoratore prima che potesse nemmeno rendersi conto di quanto stava accadendo. Per cercare di capire quanto più possibile di questo, ennesimo, incidente mortale sul lavoro.

Sul posto è arrivata anche la sindaca di Brembio, Oriana Ghidotti. Ha annunciato che proclamerà una giornata di lutto cittadino per onorare la memoria di Pierpaolo.

E mentre sindacalisti e politici hanno posto l'accento più forte sulla necessità di un maggior numero di controlli, soprattutto in ambito agricolo, dove si maneggiano grandi mezzi e dove c'è anche da verificare l'impiego di sostanze chimiche, Alessandro Cerioli, segretario provinciale Fai-Cisl, ha messo l'accento su un dato da brividi. «È il secondo infortunio mortale in provincia di Lodi nel giro di un mese. Cosa che erano anni che non avveniva. La ripresa economica – ha aggiunto – è molto lanciata ma passa sopra la testa della sicurezza». «I controlli invece sono carenti – ha concluso Cerioli –. Non si possono lasciare le aziende non controllate, non per un mese: qui si parla di anni».

Tutto il paese, ieri, è arrivato via via, alla spicciolata, sul luogo dell'incidente. Nessuno, qui, si vuole rassegnare a pensare che una tragedia simile possa cancellare il prosieguo della vita di un diciottenne.

brevi

IN PROVINCIA DI FERRARA

Abusi all'asilo Arrestato educatore

● Le piccole vittime hanno fra i tre e i cinque anni. Le prove della sua responsabilità inconfutabili, tanto che, messo davanti alle immagini riprese dalle telecamere, ha confessato gli abusi sessuali. Si trova ai domiciliari, in attesa di giudizio immediato, un educatore di 21 anni che svolgeva il servizio civile in una scuola materna della provincia di Ferrara. Tutto è cominciato nello scorso autunno, quando alcuni genitori hanno denunciato la situazione.

AVEVA UNDICI ANNI

Non ce l'ha fatta la piccola sentitasi male in piscina

● Non ce l'ha purtroppo fatta Fatou, la bambina di soli 11 anni che lunedì mattina era stata soccorsa, incosciente e in arresto cardiaco, dalla piscina centrale del parco acquatico Aquaneva, alle porte di Inzago, nel Milanese. Dopo tre giorni di ricovero ieri l'undicenne è deceduta. Lunedì Fatou era arrivata al parco acquatico milanese con circa duecento tra bambini, ragazzi e animatori del Cre, il centro ricreativo estivo dell'oratorio di Caravaggio.

PER CURARSI IN COMUNITÀ

Concessi i permessi a Renato Vallanzasca

● Gli «spazi di libertà» possono «alleviare la patologia neurologica» di Renato Vallanzasca, che ha trascorso un «lunghissimo periodo» in carcere e ha «necessità» di «strutturare» un «percorso di risocializzazione che ad oggi sembra essere stato intrapreso con serietà». Lo scrive il Tribunale di Sorveglianza di Milano nel provvedimento con cui ha concesso un «permesso premio di dodici ore» al 74enne, ex boss della banda della Comasina, da trascorrere in una comunità terapeutica.

Il tragico naufragio della barca di migranti al largo della Calabria

Roccella, recuperati altri 14 cadaveri

Restituiti dal mare i corpi di otto bambini A Locri gli zii di Nalina

ROCCELLA JONICA

Ci sono otto bambini, quattro maschi e quattro femmine, tra i corpi recuperati dalla Guardia costiera nel mare Jonio, ad un centinaio di miglia dalla costa calabrese, vittime del naufragio di una barca a vela partita dalla Turchia. I corpi recuperati complessivamente ieri, ha riferito la Prefettura di Reggio Calabria, sono 14. Oltre agli otto minori ci sono 2 uomini e 4 donne che si trovano adesso sulla motovedetta CP 305 che si sta dirigendo verso il porto di Roccella Jonica per procedere allo sbarco. Dall'inizio delle operazioni, riferisce la Prefettura, sono stati recuperati 20 corpi (6 uomini, 6 donne, 8 minori).

Undici superstiti A Roccella il coordinamento dei soccorsi

Gli 11 superstiti portati a Roccella Jonica, avevano parlato di una sessantina di dispersi.

Ieri è stato il giorno del terribile riconoscimento dei cadaveri ma anche della gioia per chi ha potuto riabbracciare familiari o parenti che erano su quel veliero. Come è successo a due giovani coniugi iracheni giunti nella Locride dalla Svezia. "Dama" e "Rosa" sono gli zii di "Nalina", la bambina irachena di 10 anni ricoverata nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Locri. "Nalina" è l'unica migrante minorenne, tra gli 11 profughi sopravvissuti al tragico naufragio, che è riuscita a salire su una delle motovedette.

L'intervista

La tecnologia, la spiritualità e la "benedizione per ogni persona": le parole di Papa Francesco nel dialogo con il gesuita messinese Antonio Spadaro, giornalista e sottosegretario vaticano

La vera sfida? Restare umani

Natalia La Rosa

Il significato antico e profondo della spiritualità, tra nuove sensibilità e le sfide - esaltanti quanto inquietanti - di una tecnologia che nasce dall'intelletto umano ma sembra poi autoriprodursi, in una "non vita" digitale capace di incidere pesantemente sulle persone, in carne, ossa e anima. Di una prospettiva che ci stringe tra speranze e allarmi parliamo con padre Antonio Spadaro, gesuita messinese, sottosegretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, alla vigilia del suo ritorno in Sicilia.

Un interesse a tutto tondo, il suo, per l'espressione del pensiero tra giornalismo, letteratura, musica, cinema, spettacolo. Proprio il Dicastero per la Cultura e l'Educazione, ad esempio, ha appena organizzato l'incontro del Santo Padre con artisti dell'umorismo: perché, e che segno ha lasciato?
L'ironia e la comicità sono canali efficaci di comunicazione a tutti i livelli, incluso quello politico. Non è «intrattenimento», ma espressione artistica ed espressione intellettuale. Lo sguardo umoristico ci cambia l'orizzonte con uno spaesamento improvviso, insolito, inatteso: impedisce di ridurre il reale all'idea che ce ne siamo fatti. E così è capace di denunciare gli eccessi di potere, dà voce a situazioni dimenticate, evidenzia abusi, segnala comportamenti inadeguati... Insomma, attraverso il talento della risata oggi vengono offerte riflessioni uniche sulla condizione umana e la situazione storica. E ci sono fornite in modo accessibile e popolare, spesso anche con stile corrosivo e appuntito. In un momento nel quale l'ordine mondiale è sconvolto, a volte solo un motto di spirito riesce a capovolgere il discorso e a far pensare. Non a caso proprio l'umorismo e la comicità sono cose bandite e fuori legge nelle dittature perché avvertite come minaccia. E poi lo scherzo ha qualcosa in comune con i sogni. Abbiamo bisogno di una cultura più serena e svelenita, ne abbiamo disperato bisogno. L'incontro con Francesco ha generato entusiasmo, e ha chiaramente riconosciuto l'importanza di questa arte nel contesto culturale e politico dei nostri giorni.

La Giornata mondiale celebrata da Papa Francesco con bambine e bambini di tutto il mondo ci ha fortemente riportato al tema della responsabilità educativa, uno dei cardini della pedagogia ignaziana: da gesuita e sottosegretario al Dicastero vaticano di riferimento, quale pensa sia al momento la più grave emergenza in questo campo, e quali gli strumenti per farvi fronte?
Direi che la Giornata non solo ci ha messo di fronte alla responsabilità educativa, ma ci ha ricordato che i bambini, portano all'umanità tante ricchezze. Innanzitutto, portano il loro modo di vedere la realtà, con uno sguardo fiducioso e non ancora inquinato dalla malizia, dalle doppiezze, dalle "incrostazioni" della vita che induriscono il cuore, nonostante i loro egoismi, che pure hanno. Ma certo i bambini non sono diplomatici: dicono quello che sentono, dicono quello che vedono, direttamente. E tante volte mettono in difficoltà i genitori. I bambini non hanno ancora imparato quella scienza della doppiezza che noi adulti purtroppo abbiamo appreso. E fanno domande dirette, forti, difficili. Mi verrebbe da dire che dobbiamo farci educare dai bambini per recuperare uno sguardo sulla realtà che abbiamo perso. Francesco, quando era arcivescovo di Buenos Aires, ha dedicato molto tempo all'incontro con gli educatori, ma anche all'incontro con i bambini con i quali ha sempre fatto omelie dialogate, per esempio, coinvolgendoli direttamente. Quale l'emergenza educativa? Guardi per me è la mancanza di fiducia nel futuro. Quale mondo stiamo consegnando alle nuove generazioni? Passiamo il testimone o ce lo teniamo stretto in mano fino a che la fiaccola non si spegne? Comunichiamo fiducia e speranza? Temo che l'emergenza educativa sia la mancanza di futuro.

I temi di genere sono oggi al centro di una nuova sensibilità, che, al di là di ogni contrasto ideologico, richiama al rispetto per le persone e per le differenze. Una sensibilità necessaria, contro violenze e discriminazioni, che rende sempre più "accettabili" anche modelli non convenzionali: come pensa che la Chiesa contemporanea debba porsi rispetto a questa diversa sensibilità?
Il Papa insiste per una accoglienza di «todos, todos, todos»: è quasi un mantra. La sua prospettiva è fortemente pastorale. Su questo non ci sono dubbi. Francesco mette sempre al centro la persona con la sua esperienza, e la sua storia. Non pone questioni prima dell'accoglienza. Penso che ci sia qualcosa di veramente importante qui. In un tempo nel quale il giudizio e lo schieramento vengono prima del pensiero e della conoscenza, il suo atteggiamento naturale è un invito all'incontro. E non c'è rispetto se non c'è incontro vero. La Chiesa cammina con la storia e dunque comprende la sua missione e l'essere umano in cammino, passo passo. L'essere umano stesso comprende sé stesso gradualmente. Ecco, credo che gli atteggiamenti di base con i quali la Chiesa contemporanea debba porsi siano tre. Il primo è la benedizione, come risulta chiaro dal documento *Fiducia supplicans*, che non nega la benedizione a nessuno. Il secondo è la comprensione, frutto dell'ascolto della vita delle persone e non delle teorie. Il terzo è l'accompagnamento delle persone in modo che la fede e le sue esigenze diventino parte della loro esistenza concreta e non un sacco di patate da mettere sulle spalle.

Il G7 a presidenza italiana in Puglia ha appena registrato il primo intervento di un pontefice nella storia delle riunioni dei sette "grandi", richiamando i governi del mondo a rimettere al primo posto la persona. Partendo da un presente in cui risulta oltremodo difficile fare previsioni su qualcosa che sfugge non appena si pensa di averla afferrata, qual è la sua visione dell'umanesimo al tempo dell'intelligenza artificiale?
Perché un leader spirituale affronta un tema «artificiale», tecnologico? Da quel che Francesco detto nel suo discorso all'incontro del G7 risulta chiaro che ha compreso come la tecnologia oggi ha un impatto sempre maggiore sulla spiritualità dell'essere umano, sul suo modo di vivere e di decidere sul suo destino. E ha pronunciato con decisione parole inedite per un Pontefice e cioè: «parlare di tecnologia è parlare di cosa significhi essere umani». Si tratta di un'affermazione importantissima. Non si può parlare più di umanesimo e spiritualità a prescindere dalla tecnologia, dunque. Per questo Francesco ha avviato il suo ragionamento non dai calcoli, ma da qualcosa di spirituale come le «emozioni», quelle che emergono davanti ai progressi tecnologici: da una parte c'è l'entusiasmo e dall'altro la paura. C'è qualcosa di affascinante e di tremendo nella nuova tecnologia. E sono queste emozioni che ci spingono a capire meglio. In un tempo come il nostro di trasformazioni epocali, la questione vera non è se l'intelligenza artificiale potrà diventare umana, ma se l'intelligenza umana potrà «rimanere» umana. E dunque porre la questione tecnologica è porre una questione naturalmente spirituale. Il cuore della riflessione di Francesco è stata la capacità di «decidere». Le scelte prese sulla base di algoritmi, dei dati accumulati nel tempo, del calcolo delle probabilità, come fa l'intelligenza artificiale, rischiano di rafforzare i pregiudizi. Rischiano soprattutto di non considerare le possibilità umane, la sorpresa, il cambiamento. D'altra parte, dobbiamo smitizzare l'angoscia che ci prende: nel tempo l'umanità ha vissuto rivoluzioni incredibili che adesso ci sembrano cose ovvie quali la luce elettrica o il telefono che hanno cambiato la nostra esistenza in modo radicale. La sfida per me resta la domanda: che cosa ci permette di rimanere umani? Ed è questa, in fondo, la vera domanda che Francesco ha voluto porre davanti ai potenti della terra.

Domani sarà a Messina per ricevere il prestigioso premio Weber del Rotary Club, qual è il legame con la sua città d'origine e qual è stata l'impronta culturale nella sua formazione? E a quale ricordo è più affezionato?
Sono andato via da Messina a 22 anni appena compiuti per entrare dai gesuiti. Ho vissuto anni di formazione curiosa e vivace, grazie alle mie scuole medie vissute all'Ignatianum, che sono state una fucina di creatività, poi all'incontro con i salesiani del San Luigi e del Domenico Savio, dove ho incontrato gli amici di una vita e ho maturato quel che sono oggi. L'esperienza universitaria nella facoltà di Filosofia è stata determinante, soprattutto grazie alla figura del filosofo Filippo Bartolone, un vero maestro. Ma ho sempre avuto uno sguardo che mi attirava «altrove». A Messina, guardando lo Stretto ho imparato l'oltre. Non amo il mare infinito, ma quello che fa vedere una sponda ulteriore. Partito da Messina sono stato in tanti luoghi in Italia e nel mondo. Un'esperienza unica è quella di seguire il Papa nei suoi viaggi internazionali, ad esempio. Con lui ho fatto il giro del mondo. Ma lo sguardo è rimasto quello che dalle colline di Sperone ammira incantato il mare e le alture al di là.

Domenica prossima a Taormina, nel corso del festival Taobuk, presenterà il suo ultimo libro, "Dialoghi sulla fede", nato da una conversazione di particolare intensità con il regista Martin Scorsese sul legame tra arte e spiritualità: partendo da questa cornice, e alla luce della sua esperienza di comunicatore, uomo di cultura e profondo conoscitore della contemporaneità, come parlerebbe oggi di fede e spiritualità ad una platea di giovani e giovanissimi?
Il mio rapporto con Martin Scorsese è nato otto anni fa, e l'argomento centrale della nostra prima conversazione non è stato il suo cinema, ma la Sicilia. Le sue radici sono a Polizzi Generosa e Cimina, anche se lui è nato a New York. Poi le nostre conversazioni si sono allargante e approfondite, ma con naturalezza, a pranzo e a cena. A volte sono stati pasti molto lunghi dove il discorso sul cinema si è intrecciato con quello sulla vita. Anzi, posso dire che abbiamo parlato della sua vita, della quale il cinema è parte integrante, ma non unica. E così i temi della fede, della grazia sono emersi naturalmente, legati alle sue esperienze concrete e spesso molto complicate, e anche segnati da errori clamorosi che lui mai nasconde. Ecco, così parlerei di fede e spiritualità, anche ai giovani: come parte della vita, anzi come espressione di un desiderio di vita e di fiducia che alimenta le nostre esperienze interpretandole, dandoloro senso.

«A Messina, guardando lo Stretto, ho imparato l'oltre» Antonio Spadaro ha lasciato la Sicilia a 22 anni

Domani alle 10 a Messina nell'auditorium della Gazzetta del Sud gli sarà conferito il prestigioso Premio "Federico Weber" assegnatogli dal Rotary Club

Domenica a Taormina, nell'ambito del festival Taobuk, Spadaro parteciperà al panel sulla cultura e presenterà il libro scritto con Scorsese

Dalla filosofia alla cyberteologia

● Padre Antonio Spadaro, gesuita, giornalista, è nato nel 1966 a Messina, nella cui università ha conseguito la Laurea in Filosofia, con una tesi sugli «Esercizi Spirituali» di Ignazio di Loyola. Ha insegnato Lettere presso i Licei dell'Istituto "Massimo" di Roma e alla Pontificia Università Gregoriana.

● Dal 2011 al 2023 ha diretto «La Civiltà Cattolica», sotto il suo impulso l'antica rivista dei gesuiti ha avviato 8 edizioni oltre a quella italiana e ha attivato una forte presenza digitale e un'ampia collaborazione di scrittori gesuiti da ogni parte del mondo. È stato nominato dal Pontefice Consultore dell'allora Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali (2011-16) e del Pontificio Consiglio della Cultura (2011-22) e da gennaio scorso è sottosegretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione. È membro dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti e Ordinario della Pontificia Accademia dei Virtuosi al Pantheon.

● Collabora con numerose testate giornalistiche e ha pubblicato quasi quaranta volumi dedicati alla letteratura, all'arte, alla cultura digitale e alla cyberteologia , alla politica internazionale e alla vita della Chiesa. Quattro opere sono dedicate al pontificato di Francesco, tra cui la prima intervista "La mia porta è sempre aperta".

● **Domani a Messina** alle 10,30 nell'auditorium della Gazzetta del Sud padre Spadaro riceverà il prestigioso premio "Federico Weber" conferitogli dal Rotary Club Messina. Dopo l'introduzione del presidente ing. Gaetano Cacciola, il notaio Michele Giuffrida ricorderà la storia del premio, mentre il past president Arcangelo Cordopatri presenterà il profilo dell'illustre ospite. Al termine dell'incontro si terrà la visita al polo aziendale di Società Editrice Sud, con le redazioni e il centro stampa.

● **Domenica la partecipazione a Taobuk,** con una giornata intensa nella location dell'hotel San Domenico, nell'ambito della 14. edizione del festival: Spadaro parteciperà alle 11 al panel sull'identità e l'impresa culturale, introdotto dall'intervento del ministro Gennaro Sangiuliano. Alle 15 il libro "Dialoghi sulla fede", realizzato ispirandosi alle conversazioni con il regista Martin Scorsese, sarà al centro del confronto con il giornalista Federico Pontiggia.

Il Dicastero per la Dottrina della Fede ha messo sotto processo l'ex Nunzio apostolico che nega il Concilio e l'autorità del Papa

Accuse di scisma, monsignor Viganò come Lutero e Lefebvre

Convocato in Vaticano, replica con una nota: «Lo considero un onore»

Manuela Tulli

CITTÀ DEL VATICANO

Il Dicastero per la Dottrina della Fede ha convocato monsignor Carlo Maria Viganò affinché «possa prendere nota delle accuse e delle prove circa il delitto di scisma di cui è accusato». Si tratta di un processo penale extragiudiziale. È una delle accuse più pesanti nella Chiesa cattolica, una pronuncia estrema che si è verificata raramente nella storia, da Martin Lutero ai Lefebvriani.

L'ex Nunzio in Usa, che più volte ha criticato aspramente Papa Francesco, arrivando a chiederne le dimissioni, commenta: «Considero le accuse contro di me un onore». «Nessun cattolico può essere in comunione con questa "chiesa bergogliana" perché essa agisce in evidente rottura con tutti i Papi della storia e con la Chiesa di Cristo», sottolinea Viganò che invita a pregare per «coloro che sono perseguitati a causa della loro fede».

La decisione di avviare un processo penale extragiudiziale nei confronti di Viganò è stata presa dall'ex Sant'Uffizio lo scorso 10 maggio. L'ex Nunzio era stato convocato ieri pomeriggio. A Viganò vengono contestate le «affermazioni pubbliche dalle quali risulta una negazione degli elementi necessari per mantenere una comunione con la Chiesa cattolica: negazione della legittimità di Papa Francesco, rottura della comunione con Lui e rifiuto del Concilio Vaticano II», è quanto sostiene il Dicastero della Dottrina della Fede guidato dal cardinale argentino Victor Manuel Fernandez. Ora Viganò dovrà decidere se e come difendersi. Ma l'ex diplomatico vaticano sembra confermare, in una lunga nota, tutta la sua posizione di contrarietà al pontificato di Papa Francesco.

È dispiaciuto ma anche deciso il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin: «Monsignor Viganò ha assunto alcuni atteggiamenti ai quali deve rispondere. È normale che la Dottrina della Fede abbia preso in mano la situazione. Ha dato a lui la possibilità anche di difendersi». Viganò è stato in Vaticano un diplomatico di lungo corso e ha retto una delle "ambasciate" della Santa Sede più prestigiose, quella negli Stati Uniti. «Mi dispiace tantissimo, io l'ho sempre apprezzato come grande lavoratore, molto fedele alla Santa Sede, in un certo senso anche di esempio, quando è stato Nunzio apostolico ha lavorato estremamente bene, cosa sia successo non lo so», aggiunge Parolin.

Contro Papa Francesco Monsignor Carlo Maria Viganò in una foto del 2009

Sono anni che Viganò attacca Papa Francesco. Di ritorno dal viaggio in Irlanda, ad agosto 2018, parlando della lettera di Viganò che lo accusava sulla questione degli abusi, il Pontefice disse ai giornalisti: «Leggete voi attentamente quel comunicato e fate voi il vostro giudizio. Io non dirò una parola su questo». L'ultima uscita di Viganò è stata lo scorso dicembre per il documento Fiducia Supplicans riguardante la benedizione delle coppie gay e non aveva usato mezzi termini parlando di «falsi pastori, servi di Satana ad iniziare dall'usurpatore che siede sul soglio di Pietro». L'ex Nunzio era salito anche all'onore delle cronache per le sue posizioni no-vax . Negli ultimi anni è intervenuto con videocomunicati anche sulla politica italiana. Dopo la vittoria di Giorgia Meloni commentò: «Possiamo ragionevolmente pensare che la prossima Presidente del Consiglio vorrà rivedere le proprie posizioni filoatlantiste e europeiste, tornando ad assumere quel ruolo di vera alternativa di Destra all'egemonia dell'ordoliberismo e della sinistra».

Con l'Ucraina in grande difficoltà i Paesi alleati accelerano le forniture militari

F-16 e Patriot a disposizione di Kiev Nuove sanzioni Ue contro la Russia

Dalla Romania il primo "ombrello" anti-missile per schermare i raid

Mattia Bernardo Bagnoli

BRUXELLES

Gli alleati accelerano, consapevoli che per l'Ucraina sarà un'estate difficile e ancor di più lo sarà il prossimo autunno-inverno, con la capacità di produzione energetica ridotta al lumicino dai martellanti bombardamenti russi. Quindi piovono annunci. Gli F-16 arriveranno presto, già questa estate. La Romania fornirà un sistema Patriot, preziosissimo per difendere i cieli ucraini. Gli Usa mettono poi in chiaro che, d'accordo con i partner in attesa delle avanzate batterie antimissile come da contratti firmati, daranno priorità a Kiev. Infine l'Ue. Pur con i suoi tempi, è arrivata l'intesa sul 14esimo pacchetto di sanzioni, molto «incisivo» a detta di chi a fatto i calcoli.

Insomma, dopo mesi di melina – costati molte vite sul campo di battaglia, come evidenziato dal capo della Nato Jens Stoltenberg – pare che l'Occidente sia allo scatto di reni. «Quest'estate tutto si allineerà», ha affermato il comandante dell'aeronautica olandese Arnoud Stallmann. Belgio, Danimarca, Paesi Bassi e Norvegia si sono impegnati a fornire all'Ucraina circa 80 F-16 e i primi jet sono in dirittura d'arrivo, probabilmente da Copenaghen (le consegne saranno scaglionate per ragioni operative nell'arco di anni però). I Patriot, dicevamo. Il Consiglio superiore della difesa romeno ha deciso di «donare» un sistema a Kiev. Chiedendo però garanzie agli alleati di una futura sostituzione (Bucarest ha nel suo arsenale 4 sistemi e in quanto alleato del fronte est deve garantire la sicurezza esterna dei confini alleati).

Difendere i cieli Volodymyr Zelensky davanti a una batteria Patriot

Gli Usa sul punto sembrano pronti ad un cambio di passo. L'amministrazione Biden ha infatti deciso di dare la priorità all'Ucraina sui Patriot, appunto sospendendo temporaneamente le consegne ad altri Paesi. «Ci assicureremo di dare all'Ucraina le capacità aeree di difesa di cui ha bisogno ora e in futuro», ha annunciato il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca John Kirby. E sulla decisione di Bucarest è arrivato il plauso di Stoltenberg: «Ce n'è un grande bisogno». Sul lato europeo, l'approvazione delle nuove misure restrittive – dopo gli slittamenti dovuti in parte pure alla Germania – vale un deciso passo avanti. Dentro ci sono provvedimenti contro l'esportazione del gas naturale liquefatto proveniente dalla Russia, il divieto del trasbordo nei porti europei (4-6 bcm l'anno), l'inclusione di un centinaio di nomi alla lista nera Ue tra persone fisiche e giuridiche, misure sulla tecnologia dual use e un ennesimo giro di vite all'elusione delle sanzioni grazie alla triangolazione con Paesi terzi e sussidiarie.

«Per Mosca sarà un bel colpo», assicura una fonte diplomatica europea. «Queste sanzioni – nota l'alto rappresentante Ue Josep Borrell – mirano a rendere più difficile al governo di Putin sostenere la sua guerra di aggressione: l'Ue rimane determinata nel suo sostegno all'Ucraina». Peraltro nel pacchetto, per la prima volta, fanno capolino elementi a tutela delle imprese europee colpite dalla rappresaglia di Mosca proprio in risposta alle sanzioni blustellate, come nel caso dell'italiana Ariston. Roma, non a caso, è stata particolarmente attiva nella discussione. Nessun risarcimento automatico ma ci sarà la possibilità di rivalersi davanti a un tribunale dello Stato membro.

Inoltre qualcosa inizia a muoversi persino nell'estremo oriente. All'indomani della firma del trattato di protezione reciproca tra Putin e Kim, la Corea del Sud ha annunciato che «riconsidererà» la sua posizione sulla fornitura di armi a Kiev.

L'olandese Rutte al vertice della Nato

● Mark Rutte è il nuovo segretario generale della Nato. Il presidente della Romania Klaus Iohannis ha infatti ritirato la sua candidatura e Bucarest ha assicurato il suo sostegno al premier uscente olandese. Adesso si aspetta solo la ratifica della nomina. È probabile che si attenderà il vertice di Washington (9-11 luglio) per dare l'onore delle armi a Jens Stoltenberg.

Monito della Casa Bianca a Hezbollah

Solo 50 ostaggi vivi, si complica il percorso verso il cessate il fuoco

Riviste al ribasso le stime dei rapiti israeliani ancora in mano ad Hamas

Massimo Lomonaco

TEL AVIV

Sui circa 110 ostaggi ancora in mano di Hamas a Gaza, 50 sono ancora vivi mentre gli altri 66 sono morti. A dare il quadro della situazione – mentre gli Usa hanno pubblicamente ammonito gli Hezbollah libanesi nello scontro con lo stato ebraico – sono state fonti della sicurezza Usa e israeliane al Wall Stret Journal (Wsj), rivedendo al ribasso di almeno 25 persone le stime sui rapiti ancora in vita circolate anche da parte del governo a Gerusalemme. La notizia sembra complicare il quadro delle trattative sulla road map del presidente Joe Biden. Di cui però non si sa più nulla in quello che appare un nuovo stallo con Hamas che ancora deve dare la sua risposta ufficiale. Il premier Benyamin Netanyahu anche ieri ha ribadito la posizione ufficiale di Israele: «Non lasceremo Gaza finché non ritorneranno tutti gli ostaggi e finché non avremo eliminato le capacità militari e governative di Hamas. Non abbiamo alcuna possibilità di arrenderci, non abbiamo alcuna possibilità di rinunciare alla vittoria. Questa è la mia posizione. Chi si oppone, si opponga apertamente. Ci impegniamo – ha concluso – a riportare indietro tutti i 120 rapiti, vivi o morti. Anche se a tappe, non rinunceremo a nessuno».

A rendere ancora più confusa la situazione per il dopoguerra a Gaza - punto di forte attrito tra Biden e Netanyahu - è arrivata una dichiarazione del segretario generale dell'Olp Hessein al-Sheihk che, scavalcando l'Autorità nazionale palestinese (Anp), ha rivendicato per l'organizzazione il controllo futuro della Striscia, pena «una guerra civile».

A due giorni di distanza la Casa Bianca non sembra poi aver dimenticato il video di Netanyahu in cui criticava l'altalenante fornitura di armi e munizioni ad Israele da parte dell'alleato. "Deludente, offensivo, irritante e falso visto che nessuno altro paese sta facendo più di noi", ha detto il portavoce del consiglio della sicurezza nazionale della Casa Bianca John Kirby a chi gli chiedeva del video. «Sono pronto a subire attacchi personali a condizione che Israele riceva dagli Usa le munizioni di cui ha bisogno nella guerra per la sua esistenza», la replica del premier israeliano. La tensione resta alta tanto che la riunione del Forum strategico che avrebbe dovuto svolgersi tra Israele e Usa, sia stata sostituita al volo, con un incontro tra il ministro israeliano degli affari strategici Ron Dermer, il capo dell'Assemblea nazionale Tzachi Hanegbi e il Consigliere della sicurezza Usa Jake Sullivan.

Se le dinamiche del conflitto nella Striscia restano un punto di frizione tra Israele e l'alleato Usa, lo stesso non avviene per il dossier Libano degli Hezbollah in guerra ormai aperta con Israele che continua a colpire con raid mirati, uccidendo i comandanti sul campo. L'inviato speciale americano Amos Hochstein ha avvertito i funzionari libanesi che se Hezbollah non mette fine agli attacchi quotidiani contro il nord di Israele, potrebbe ritrovarsi come obiettivo di un'operazione israeliana limitata, appoggiata dagli Usa. Secondo la tv Kan, Hochstein ha ribadito la necessità di una soluzione diplomatica per respingere il gruppo terroristico sostenuto dall'Iran dal confine, altrimenti Israele lancerà un attacco limitato con l'appoggio americano. Le recenti minacce del capo degli Hezbollah Hassan Nasrallah oltre che a Israele anche a Cipro hanno causato la reazione anche di Bruxelles. «Cipro è uno Stato membro dell'Ue, ogni minaccia a Cipro è una minaccia a tutta l'Ue», ha avvertito il portavoce del Servizio di Azione Esterna della Commissione Europea. «Seguiamo da vicino – ha proseguito – le tensioni fra Libano e Israele e diamo il benvenuto agli sforzi di Usa e Francia per calmare la situazione».

Al 258esimo giorno di guerra, Israele continua le sue operazioni a Rafah nel sud della Striscia. Ma non tralascia il nord dove a Beit Hanoun, ha eliminato Ahmed Hassan Salameh a-Swarkeh, uno dei comandanti della squadra d'élite di Hamas.

Preghiere e speranza Incertezza sulla sorte degli ostaggi israeliani

Provvedimento che fa discutere

I dieci comandamenti esposti in tutte le classi della Louisiana

NEW YORK

I dieci comandamenti, ben visibili e leggibili, devono essere esposti in tutte le classi delle scuole pubbliche. Sulla legge choc della Louisiana è subito polemica. In molti gridano alla scandalo e parlano di una norma incostituzionale. Il governatore repubblicano Jeff Laundry la difende invece a spada tratta e provoca: «Se si vuole il rispetto dello stato di diritto, allora bisogna iniziare dal legislatore originale, Mosè», ha aggiunto.

La legge rientra nella più ampia campagna dei gruppi cristiani conservatori per amplificare le espressioni pubbliche di fede e, soprattutto, provocare azioni legali in grado di arrivare fino alla Corte Suprema, dove si attendono un'accoglienza amichevole.

La norma approvata nello stato prevede che i dieci comandamenti siano esposti a partire dal 2025 in tutte le classi, dalle elementari alle università. I poster dovranno essere pagati con donazioni private e non da soldi pubblici e non potranno avere dimensioni più piccole di 28 per 35,5 centimetri. I caratteri usati dovranno essere «grandi e leggibili», e i dieci comandamenti dovranno essere accompagnati da tre paragrafi di spiegazione in cui si noterà il loro «importante ruolo nell'istruzione pubblica americana per quasi tre secoli».

Crisi energetica aggravata dalle piogge

Un blackout di tre ore mette l'Ecuador in ginocchio

QUITO

Nel bel mezzo di una crisi energetica aggravata negli ultimi giorni dalle forti piogge che hanno colpito gli altopiani e la regione amazzonica lasciando devastazioni e 17 morti, l'Ecuador è rimasto al buio per più di tre ore, a causa di un blackout che ha gettato il Paese nel caos, scatenando accese polemiche.

«C'è un guasto nella linea di trasmissione che ha causato una disconnessione a cascata, quindi non c'è servizio a livello nazionale», ha avvertito il ministro dell'Energia, Roberto Luque, dai suoi profili social, per spiegare cosa stesse accadendo. Dalla capitale Quito alla popolosa Guayaquil, passando per Cuenca, alle porte dell'Amazzonia, "l'apagon" ha colpito 18 milioni di abitanti, con l'energia gradualmente ripristinata per il 95% delle utenze intorno alle sei e mezza: oltre tre ore più tardi.

Tra le cause che hanno contribuito al blackout, anche la chiusura di tre centrali idroelettriche, che forniscono oltre il 50% dell'elettricità del Paese, perché i bacini che le alimentano trasportavano una grande quantità di scorie a seguito delle piogge torrenziali dei giorni precedenti.

Economia

Vetture prodotte in Cina e non in Italia

Multa Antitrust alle auto Dr

L'azienda molisana annuncia ricorso «Proposti impegni tangibili»

TORINO

È scontro sul finto Made in Italy. In questo caso nel mirino ci sono le auto prodotte in Cina e spacciate per italiane. L'Antitrust ha sanzionato per 6 milioni di euro la Dr Automobiles e la sua controllata Dr Service & Parts «per aver attuato due pratiche commerciali scorrette». L'azienda molisana di Massimo Di Risio «a partire da dicembre 2021 ha indicato l'Italia – spiega l'Autorità garante della concorrenza – come origine e luogo di effettiva produzione delle autovetture commercializzate con i marchi Dr e Evo. Si tratta però di autoveicoli prodotti in Cina, salvo marginali interventi di rifinitura e di completamento. La pratica ingannevole è coincisa con un periodo di forte aumento delle vendite delle auto Dr ed Evo sul mercato italiano». Nel mirino c'è anche l'assistenza post-vendita, ritenuta non corretta, con un approvvigionamento dei pezzi di ricambio non adeguato.

La Dr ha già deciso di impugnare il provvedimento. «Il gruppo ha proposto impegni tangibili a fronte delle preoccupazioni dell'Autorità, non accettati», spiega l'azienda. «La delocalizzazione in Estremo Oriente di parte della produzione non è mai stata celata. Mai pubblicizzato che l'intera fabbricazione avvenisse in Italia, dove le lavorazioni saranno incrementate nel polo di Macchia di Isernia».

Marchio molisano L'imprenditore Massimo Di Risio replica alle accuse

Trainata dai consumi delle famiglie

La Bce vede segni di ripresa

Ricondurre l'inflazione entro il limite del 2% rimane la priorità

ROMA

L'economia dell'area euro, che rischiava la recessione a fine 2023, va meglio del previsto e a tirare – ora che gli investimenti segnano il passo dopo tre anni di crescita – saranno le famiglie con i consumi. È lo scenario prospettato dalla Bce che proprio per sostenere i consumi non molla sulla lotta all'inflazione e non si lega le mani sulle prossime mosse, mentre il Fondo monetario internazionale invita alla prudenza: «per il 2024 è prevista una modesta ripresa della crescita, che si rafforzerà ulteriormente nel 2025, ma le prospettive a medio termine restano difficili».

Due giorni fa il vicepresidente della Bce Luis De Guindos aveva lasciato intendere che, dopo la riduzione del costo del denaro a inizio giugno, non ce ne sarà una nuova a luglio. Piuttosto, se ne riparla a settembre e poi probabilmente a dicembre. Il bollettino economico della Bce, però, non si sbilancia. La Bce «non intende vincolarsi a un particolare percorso dei tassi» e anche dopo il taglio dei tassi a giugno resta «determinata ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2%».

Credito di prossimità Convegno a Napoli

● Il valore economico e sociale del credito di prossimità nel Mezzogiorno è il tema di un convegno promosso dalla Federazione banche di comunità Credito cooperativo Campania e Calabria e dal Fondo Sviluppo che si terrà oggi alle 16 al complesso di Scampia dell'Università Federico II di Napoli.

Borsa

Indici

	VAL.	VAR. %
Ft Italia All Share	35896,1	1,390
Ft Italia Mib Stori	29786,4	0,900
Ft Italia Mid Cap	47591,3	1,600
Ft Italia Small Cap	29100,1	1,450
Ft Italia Star	48168,5	2,320
Ftit Alimentari	111876	2,010
Ftit Assicurazioni	25129,1	1,220
Ftit Banche	18255,8	1,540
Ftit Benessere	117271	1,240
Ftit Chimiche	32690,7	0,380
Ftit Consumi	168184	2,090
Ftit Consumi Dett.	73114,9	0,640
Ftit Costruzioni	49455,2	0,440
Ftit Finanziarie	22156,2	1,500
Ftit Industriali	48771,8	1,220
Ftit Materie Di Bas	34540,1	0,430
Ftit Media	9622,25	3,850
Ftit Petrolifere	17082,9	1,560
Ftit Risorse Di Bas	36448,6	1,340
Ftit Sanitarie	245610	1,960
Ftit Servcons	33829,1	1,100
Ftit Servizi	49180	1,360
Ftit Servizi Finanz	142199	1,730
Ftit Tecnologici	146737	1,220
Ftit Telecomunicazi	8120,18	1,500
Ftit Utilità	36573,	1,45
Ftit Viaggi	31923,4	2,630
Ftse Mib	33675,2	1,370
Tasso Uff. Rifer.	4,250	-5,560

Cambi

VALUTA	EURO	PREC.
Corona Ceca	24,8980	24,9100
Corona Danese	7,4581	7,4592
Corona Norvegese	11,2915	11,3540
Corona Svedese	11,1980	11,2140
Dollaro Australiano	1,6076	1,6125
Dollaro Canadese	1,4696	1,4737
Dollaro Hong Kong	8,3654	8,3905
Dollaro Neozeland.	1,7492	1,7528
Dollaro Singapore	1,4504	1,4519
Dollaro Usa	1,0719	1,0749
Fiorino Ungherese	397,3900	396,3400
Franco Svizzero	0,9546	0,9506
Leu Rumeno	4,9771	4,9768
Lev Bulgaro	1,9558	1,9558
Lira Turca	35,1725	34,9750
Peso Messicano	19,7453	19,8583
Rand Sudafricano	19,4066	19,3752
Real Brasiliano	5,7921	5,8479
Renminbi Cinese	7,7825	7,8005
Shekel Israeliano	3,9948	3,9958
Sterlina Inglese	0,8451	0,8446
Yen Giapponese	169,8200	169,7800
Zloty Polacco	4,3210	4,3300

Metalli

	DENARO	LETTERA
10 Dollari Indiano	1030,00	1110,00
10 Dollari Liberty	1020,00	1100,00
100 Corone Austria	2070,00	2180,00
100 Pesos Cile	1223,00	1309,00
20 Dollari Liberty	2060,00	2170,00
20 Dollari St.gaude	2070,00	2180,00
20 Marchi	487,00	524,00
4 Ducati Austria	926,00	988,00
50 Pesos Messico	2695,00	2720,00
Argento (euro/kg.)	852,16	909,57
Krugerrand	2153,00	2257,00
Marengo Austriaco	399,00	426,00
Marengo Belga	399,00	426,00
Marengo Francese	399,00	426,00
Marengo Italiano	401,00	428,00
Marengo Svizzero	400,00	427,00
Oro Fino (euro/gr.)	67,25	70,20
Sterlina (n.c)	509,00	539,00
Sterlina (post.74)	509,00	539,00
Sterlina (v.c)	503,00	535,00

Bot

SCADENZA	GG.	PREZZI NETTI	REND. NETTI
12 lug 2024	18	99,824	0,000
14 ago 2024	51	99,490	3,200
13 set 2024	81	99,231	3,010
14 ott 2024	112	98,905	3,120
14 nov 2024	143	98,600	3,140
13 dic 2024	172	98,328	3,160
14 feb 2025	235	97,715	3,180
14 mar 2025	263	97,488	3,120
14 apr 2025	294	97,210	3,110
14 mag 2025	324	97,069	2,940
13 giu 2025	354	96,647	3,110

Cct e Ctz

TITOLO	IERI	PREC.
CCT 15/10/24 T.V.	100,387	100,394
CCT 15/04/25 T.V.	100,781	100,795
CCT 15/09/25 T.V.	100,570	100,580
CCT 15/01/25 T.V.	101,050	101,062
CCT 15/04/32 T.V.	99,500	99,370
CCT 15/10/28 T.V.	100,430	100,460
CCT 15/04/29 T.V.	99,650	99,480
CCT 15/10/30 T.V.	98,710	98,730
CCT 15/10/31 T.V.	100,600	100,500
CCT 15/04/26 T.V.	100,500	100,460

Titoli di Stato

TITOLO	IERI	PREC.
BTP 15/06/29 1,4%	97,070	97,050
BTP 01/08/29 1,5%	97,980	97,970
BTP 15/12/29 1,93%	101,710	101,730
BTP 01/02/29 2,05%	102,860	102,880
BTP 01/11/29 2,63%	108,790	108,840
BTP 01/03/30 null	82,350	81,730
BTP 15/05/30 0,2%	92,950	93,140
BTP 01/08/30 0,48%	85,850	85,820
BTP 14/07/30 0,58%	87,000	87,060
BTP 01/04/30 0,68%	88,830	88,780
BTP 28/06/30 0,8%	95,730	95,640
BTP 05/03/30 0,81%	100,020	100,040
BTP 01/12/30 0,83%	88,900	88,910
BTP 14/05/30 0,84%	99,800	99,910
BTP 01/03/30 1,75%	100,080	100,070
BTP 15/06/30 1,85%	100,660	100,750
BTP 15/11/30 2%	102,220	102,300
BTP 01/05/31 null	78,190	78,700
BTP 01/08/31 0,3%	81,250	81,230
BTP 01/04/31 0,45%	83,960	83,960
BTP 01/12/31 0,48%	82,580	82,600
BTP 15/07/31 0,58%	98,630	98,700
BTP 15/02/31 1,75%	99,300	99,300
BTP 30/10/31 2%	102,350	102,430
BTP 01/05/31 3%	114,660	114,640
BTP 01/06/32 0,48%	81,450	81,420
BTP 15/09/32 0,63%	96,330	96,570
BTP 01/03/32 0,83%	86,770	86,670
BTP 01/12/32 1,25%	91,250	91,230
BTP 15/05/33 0,05%	85,570	85,570
BTP 16/11/33 0,38%	79,700	79,710
BTP 01/09/33 1,23%	89,700	89,770
BTP 01/11/33 2,18%	103,890	103,940
BTP 01/05/33 2,2%	104,640	104,550
BTP 01/02/33 2,88%	114,200	114,260
BTP 01/07/34 1,29%	99,580	99,560
BTP 01/03/34 2,1%	102,640	102,600
BTP 01/08/34 2,5%	109,220	109,240
BTP 15/09/35 1,18%	104,790	104,790
BTP 01/03/35 1,68%	94,850	94,870
BTP 30/04/35 2%	100,580	100,720
BTP 01/03/36 0,73%	76,550	76,470
BTP 15/05/36 0,9%	96,890	97,480
BTP 01/09/36 1,13%	83,210	83,170
BTP 27/04/37 0,38%	71,730	72,160
BTP 01/03/37 0,48%	69,670	69,630
BTP 01/02/37 2%	100,040	100,210
BTP 30/10/37 2,03%	99,700	99,950
BTP 01/09/38 1,48%	87,460	87,460
BTP 01/03/38 1,63%	90,910	90,900
BTP 15/05/39 1,2%	102,350	102,210
BTP 01/10/39 2,08%	99,200	99,250
BTP 01/08/39 2,5%	108,680	108,720
BTP 01/03/40 1,55%	87,480	87,500
BTP 01/09/40 2,5%	108,750	108,790
BTP 01/03/41 0,9%	71,390	71,480
BTP 15/09/41 1,28%	105,490	105,870
BTP 01/09/43 2,23%	101,630	101,770
BTP 01/09/44 2,38%	106,010	106,120
BTP 30/04/45 0,75%	62,550	62,750
BTP 01/09/46 1,63%	85,520	85,630
BTP 01/03/47 1,35%	77,500	77,680
BTP 01/03/48 1,73%	87,740	87,990
BTP 01/09/49 1,93%	92,770	92,930
BTP 01/09/50 1,23%	71,500	71,570
BTP 15/05/51 0,08%	62,950	62,990
BTP 01/09/51 0,85%	60,120	60,320
BTP 01/09/52 1,08%	65,480	65,510
BTP 01/10/53 2,25%	101,460	101,580
BTP 01/03/67 1,4%	72,190	72,300
BTP 01/03/72 1,08%	60,260	60,320
BTP 01/09/24 null	99,391	99,340
BTP 15/08/24 null	99,522	99,485
BTP 15/12/24 null	98,402	98,400
BTP 24/10/24 0,18%	99,373	99,337
BTP 15/11/24 0,73%	99,160	99,138
BTP 01/07/24 0,88%	99,963	99,953
BTP 15/09/24 1,18%	100,096	100,156
BTP 01/12/24 1,25%	99,510	99,525
BTP 01/09/24 1,88%	100,018	100,020
BTP 01/02/25 0,18%	98,119	98,090
BTP 15/08/25 0,6%	97,430	97,330
BTP 26/05/25 0,7%	98,848	98,825
BTP 15/05/25 0,73%	98,237	98,223
BTP 01/06/25 0,75%	98,182	98,131
BTP 01/07/25 0,93%	98,370	98,340
BTP 01/12/25 1%	98,080	98,010
BTP 15/11/25 1,25%	98,770	98,760
BTP 28/03/25 1,7%	99,854	99,827
BTP 29/09/25 1,8%	100,090	100,080
BTP 01/03/25 2,5%	100,900	100,894
BTP 01/11/26 null	92,460	92,410
BTP 01/08/26 null	93,260	93,190
BTP 01/04/26 null	94,200	94,250
BTP 01/02/26 0,25%	95,490	95,450
BTP 21/05/26 0,28%	96,590	96,600
BTP 15/05/26 0,33%	97,880	97,960
BTP 01/12/26 0,63%	95,170	95,150
BTP 01/06/26 0,8%	96,700	96,670
BTP 15/07/26 1,05%	97,550	97,520
BTP 28/01/26 1,34%	99,570	99,550
BTP 15/09/26 1,55%	103,500	103,690
BTP 15/01/26 1,75%	100,020	100,040
BTP 15/04/26 1,9%	100,700	100,680
BTP 15/09/26 1,93%	101,020	100,980
BTP 01/03/26 2,25%	101,730	101,790
BTP 01/11/26 3,63%	108,730	108,750
BTP 01/11/27 null	89,690	89,610
BTP 15/07/27 0,27%	100,180	100,200
BTP 28/10/27 0,33%	95,060	95,060
BTP 15/01/27 0,43%	93,940	93,950
BTP 15/09/27 0,48%	92,790	92,790
BTP 01/04/27 0,55%	94,130	94,040
BTP 01/08/27 1,03%	96,290	96,260
BTP 01/06/27 1,1%	96,910	96,870
BTP 01/12/27 1,33%	97,810	97,810
BTP 15/02/27 1,48%	98,930	98,950
BTP 13/06/27 1,63%	100,390	100,330
BTP 01/11/27 3,25%	109,980	109,980
BTP 01/09/28 null	86,950	87,190
BTP 15/03/28 0,13%	89,280	89,180
BTP 15/07/28 0,25%	89,270	89,240
BTP 17/11/28 0,3%	88,510	88,500
BTP 15/05/28 0,65%	99,040	98,970
BTP 22/11/28 0,8%	96,990	96,910
BTP 14/03/28 1%	98,870	98,810
BTP 01/02/28 1%	95,470	95,490
BTP 10/10/28 1,03%	102,400	102,450
BTP 01/12/28 1,4%	97,890	97,680
BTP 01/04/28 1,7%	100,080	100,110
BTP 01/08/28 1,9%	101,480	101,500
BTP 01/09/28 2,38%	105,240	105,230
BTP 01/11/29 null	83,570	83,590
BTP 15/02/29 0,23%	87,450	87,370
BTP 15/05/29 0,75%	99,170	99,200
BTP 01/07/29 1,12%	99,620	99,430

Azioni

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
A2a	1,886	1,881	**2,50**	1,73	1,621	2,020	0,0958
Abitare In	4,210	4,153	**3,69**	-17,0	3,807	5,152	0,3760
Acea	16,420	16,366	**1,92**	20,54	13,599	17,457	0,8500
Acinque	1,995	1,998	**-0,75**	-1,90	1,941	2,124	0,0850
Aedes	0,2400	0,2429	**-2,44**	8,02	0,1132	0,2429	0,2500
Aedes 2015-2024 War	0,0003	0,0003	**0,00**	-89,2	0,0001	0,0032	N.R.
Aeffe	0,7860	0,7817	**-0,51**	-14,0	0,7624	0,9697	0,0070
Aeroporto Di Bologn	7,940	7,948	**-1,49**	-4,18	7,743	8,304	0,2640
Alerion Cleanpwr	17,400	17,146	**2,59**	-36,2	17,056	26,98	0,6100
Algowatt	0,2295	0,2294	**0,00**	-17,0	0,1457	0,3185	0,0250
Alkemy	12,050	12,100	**-0,41**	33,11	8,956	12,734	N.R.
Amplifon	34,39	34,31	**1,72**	9,40	29,47	34,80	0,2900
Anima Holding	4,678	4,669	**0,99**	15,52	3,941	4,938	0,2500
Antares Vision	3,375	3,397	**2,58**	87,01	1,376	3,629	N.R.
Aquafil	3,090	3,045	**1,64**	-11,7	2,962	3,643	0,2400
Ariston Holding	4,230	4,243	**0,33**	-33,1	4,239	6,532	0,1700
Ascopiave	2,245	2,242	**0,45**	-0,33	2,165	2,484	0,1400
Autostrade M.	2,755	2,721	**-3,33**	-68,9	2,120	11,277	7,190
Avio	12,080	12,230	**-1,63**	46,86	8,166	12,230	0,2374
Azimut H.	22,93	22,89	**2,41**	-3,20	22,50	27,19	1,400
B&c Speakers	16,100	16,219	**-0,92**	-14,1	16,140	18,755	0,7000
B. Cucinelli	92,40	91,94	**2,50**	3,73	81,98	117,90	0,9100
B. Desio	4,770	4,753	**1,06**	31,82	3,616	5,306	0,2634
B. Generali	37,70	37,63	**2,11**	11,71	33,32	40,64	1,550
B. Ifis	19,640	19,618	**1,18**	24,11	15,526	21,45	2,100
B. Profilo	0,2100	0,2091	**0,96**	2,99	0,2032	0,2246	0,0155
B.f.	3,610	3,590	**1,40**	-9,14	3,571	3,930	0,0440
B.p. Sondrio	6,855	6,827	**1,71**	17,94	5,854	8,224	0,5600
Banca Mediolanum	10,550	10,524	**1,83**	23,65	8,576	10,913	0,7000
Banca Sistema	1,488	1,486	**1,22**	22,67	1,173	1,666	0,0650
Banco Bpm	6,176	6,170	**1,48**	29,60	4,676	6,671	0,5600
Basicnet	3,650	3,650	**0,55**	-20,8	3,650	4,876	0,1500
Bastogi	0,4180	0,4208	**-1,42**	-18,5	0,3625	0,5160	0,0090
Beewize	0,7000	0,7030	**0,00**	33,04	0,4740	0,9135	N.R.
Beghelli	0,2400	0,2404	**0,00**	-11,0	0,2064	0,2758	0,0200
Bestbe Holding	0,0014	0,0012	**16,67**	-93,5	0,0012	0,0181	0,0362
Bff Bank	9,040	9,059	**1,35**	-12,8	7,634	12,831	0,9790
Bialetti	0,2150	0,2167	**-3,15**	-16,0	0,2167	0,2628	N.R.
Biesse	11,000	10,879	**3,77**	-14,5	10,662	12,931	0,1400
Bioera	0,0672	0,0679	**-4,00**	29,33	0,0301	0,1165	0,0100
Borgosesia	0,6980	0,6961	**-0,29**	1,11	0,6387	0,7019	0,0240
Bper Banca	4,650	4,628	**1,77**	52,88	3,113	5,248	0,3000
Brembo	10,552	10,499	**1,56**	-6,03	10,371	12,243	0,3000
Brioschi	0,0570	0,0571	**-3,39**	-6,36	0,0495	0,0632	0,0020
Buzzi	38,06	38,28	**-1,50**	37,77	27,24	39,84	0,6000
Cairo Comm.	2,165	2,145	**4,59**	17,20	1,750	2,534	0,1600
Caleffi	0,8980	0,8980	**2,05**	-11,8	0,8449	1,131	0,0200
Caltagirone	5,720	5,778	**-1,72**	36,12	4,063	5,800	0,2500
Caltagirone Ed.	1,390	1,377	**0,72**	40,02	0,9768	1,377	0,0400
Campari	9,720	9,689	**2,25**	-5,68	8,927	10,055	0,0650
Carel Industries	17,740	17,570	**4,85**	-28,8	17,010	24,12	0,1800
Cellularline	2,600	2,593	**0,39**	11,35	2,345	2,958	0,1300
Cembre	38,95	38,54	**1,04**	2,69	36,14	44,79	1,800
Cementir Hldg.	9,710	9,739	**0,21**	1,98	8,902	10,464	0,2800
Centrale Latte Ital	2,880	2,866	**0,00**	-7,38	2,659	3,136	0,0600
Chl	0,0045	0,0045	**0,00**	0,00	0,0045	0,0045	N.R.
Cia	0,0460	0,0448	**6,98**	7,24	0,0365	0,0680	0,0022
Cir	0,5800	0,5801	**0,00**	35,29	0,4173	0,5801	0,0145
Civitanavi Systems	6,120	6,102	**0,33**	56,53	3,896	6,164	0,1300
Class	0,0978	0,0973	**1,24**	63,73	0,0616	0,1115	0,0100
Comer Industries	33,10	33,01	**0,91**	16,07	26,01	33,86	1,250
Conafi	0,2190	0,2198	**-4,37**	-16,3	0,1776	0,3027	0,0400
Credem	9,380	9,355	**0,32**	16,73	8,115	10,220	0,3300
Csp Int.	0,3450	0,3378	**0,00**	10,84	0,2777	0,3460	0,0400
Cy4gate	5,970	5,892	**3,65**	-27,5	5,107	8,224	N.R.
D'amico	6,480	6,442	**1,57**	11,24	5,701	7,779	0,3203
Danieli	37,45	37,80	**-1,96**	27,98	28,90	38,48	0,3100
Danieli R Nc	27,90	27,89	**-0,36**	27,58	21,01	28,35	0,3307
Datalogic	5,770	5,757	**2,85**	-14,6	5,097	6,687	0,3000
De' Longhi	32,84	32,69	**3,40**	6,98	27,88	33,69	0,6700
Dexelance	10,440	10,504	**0,38**	3,51	9,025	11,077	N.R.
Diasorin	97,32	97,47	**0,54**	4,59	83,47	102,81	1,150
Digital Bros	8,670	8,683	**-0,57**	-20,0	7,899	11,120	0,1800
Digital Value	60,50	60,18	**1,85**	-1,67	50,22	67,01	0,8500
Dovalue	2,112	2,080	**7,32**	-39,6	1,813	3,409	0,6000
E.p.h.	0,1265	0,1343	**-2,69**	-99,7	0,1000	61,50	0,1300
Edison R Nc	1,525	1,516	**1,67**	-1,85	1,471	1,648	0,1050
Eems	0,2900	0,2857	**9,02**	-34,7	0,1896	0,4825	N.R.
El.en	9,485	9,436	**2,21**	-4,27	8,347	12,037	0,2000
Elica	1,800	1,799	**0,56**	-22,7	1,767	2,335	0,0700
Emak	1,052	1,048	**0,77**	-1,82	0,9506	1,221	0,0450
Enav	3,694	3,684	**0,44**	7,15	3,241	4,072	0,2300
Enel	6,489	6,484	**1,39**	-3,52	5,715	6,845	0,4000
Enervit	3,120	3,120	**0,00**	-2,33	3,044	3,273	0,1300
Eni	14,132	14,110	**1,68**	-8,34	13,560	15,662	0,9400
Equita Group	3,830	3,800	**1,59**	3,78	3,620	4,149	0,1500
Erg	24,16	23,92	**1,68**	-16,8	23,10	28,37	1,0000
Esprinet	5,275	5,251	**3,74**	-4,46	4,747	5,505	0,5400
Eukedos	0,8200	0,8174	**0,00**	-10,8	0,7570	0,9576	N.R.
Eurocommercial Prop.	22,15	22,08	**1,37**	-1,33	19,580	24,48	1,700
Eurogroup Laminatio	3,890	3,851	**4,12**	-1,44	2,952	4,579	0,0420
Eurotech	1,164	1,151	**3,01**	-53,6	1,141	2,431	N.R.
Exprivia	1,770	1,763	**4,42**	4,97	1,537	1,776	0,0480
Ferrari	391,10	390,01	**1,43**	27,91	305,05	407,03	2,443
Ferretti	2,950	2,958	**-0,34**	1,45	2,807	3,489	N.R.
Fidia	0,6540	0,6582	**-0,91**	-30,7	0,2716	0,8982	0,2000
Fiera Milano	3,700	3,675	**1,93**	40,10	2,716	4,250	0,1400
Fila	8,800	8,732	**3,65**	5,17	7,682	9,275	0,1200
Fincantieri	5,061	4,998	**1,35**	-10,1	4,739	7,872	0,0100
Fine Foods & Ph.ntm	9,060	9,083	**-1,09**	5,39	8,021	9,083	0,1200
Finecobank	14,215	14,198	**1,35**	4,73	12,799	15,655	0,6900
Fnm	0,4480	0,4494	**-0,67**	-1,31	0,4304	0,5430	0,0230
Gabetti Prop. S.	0,5240	0,5182	**-4,73**	-33,1	0,5182	0,7854	0,0700
Garofalo Health Car	5,340	5,311	**0,75**	16,01	4,423	5,530	N.R.
Gasplus	2,450	2,459	**-0,41**	-3,22	2,298	2,581	0,0500
Gefran	8,860	8,832	**0,45**	2,50	7,892	8,857	0,4200
Generalfinance	10,950	10,927	**-1,35**	17,20	9,300	11,367	0,5900
Generali	23,33	23,30	**1,17**	21,69	19,366	24,87	1,280
Geox	0,6070	0,6020	**1,68**	-17,7	0,5965	0,7731	0,0250
Giglio Group	0,3660	0,3700	**0,27**	-24,3	0,3656	0,4765	N.R.
Gpi	12,640	12,520	**2,93**	30,45	8,944	13,221	0,5000
Grandi Viaggi	0,8240	0,8282	**-0,72**	4,00	0,7846	0,8617	0,0200
Greenthesis	2,250	2,250	**0,00**	138,3	0,9017	2,259	0,0299
Gvs	7,050	7,008	**4,29**	23,30	5,198	7,333	0,1300
Hera	3,354	3,344	**2,01**	12,77	2,895	3,546	0,1250
Igd - Siiq	1,748	1,735	**2,70**	-24,9	1,412	2,349	0,3000
Illimity Bank	4,750	4,723	**1,58**	-13,9	4,338	5,509	0,2488
Immsi	0,4615	0,4584	**0,76**	-19,3	0,4548	0,6250	0,0250
Indel B	23,20	23,08	**0,87**	-1,26	21,42	24,10	0,8000
Industrie De Nora	11,840	11,753	**2,07**	-24,3	11,662	15,650	0,1230
Intercos	16,620	16,525	**0,85**	15,90	12,820	16,525	0,1870
Interpump	42,04	41,84	**1,99**	-10,7	40,51	47,88	0,3200
Intesa Sanpaolo	3,494	3,494	**0,97**	32,13	2,688	3,748	0,2960
Inwit	9,810	9,796	**1,08**	-14,8	9,681	11,549	0,4796
Irce	2,120	2,098	**3,41**	5,18	1,788	2,245	0,0600
Iren	1,929	1,933	**1,42**	-2,13	1,722	1,995	0,1100
It Way	1,374	1,361	**-0,87**	-20,9	1,264	1,728	0,1300
Italgas	4,820	4,825	**1,43**	-6,70	4,762	5,418	0,3520
Italian Exhibition	6,240	5,815	**15,56**	85,13	3,101	5,815	0,1400
Italmobiliare	28,60	28,34	**1,78**	9,35	25,50	32,53	3,000
Iveco Group	10,675	10,645	**-0,09**	31,21	8,031	14,385	0,2200
Ivs Gr. A	7,140	7,140	**-0,28**	30,05	5,508	7,155	0,1100
Juventus Fc	2,154	2,138	**2,62**	-4,62	1,700	2,422	0,0120
Kme Group	0,9860	0,9716	**1,23**	8,00	0,8875	1,049	0,0110
Kme Group 2021-2024	0,5612	0,5632	**-1,61**	16,59	0,4616	0,6042	N.R.
Kme Group R Nc	1,480	1,467	**0,00**	29,79	1,130	1,597	0,2172
Landi Renzo	0,2850	0,2822	**0,18**	-37,4	0,2822	0,4454	0,0550
Lazio	0,7280	0,7259	**0,00**	-7,58	0,6147	0,8044	N.R.
Leonardo	22,84	22,68	**0,88**	51,46	15,317	24,41	0,1400
Lottomatica Group	11,010	10,987	**2,32**	11,86	9,557	11,915	0,2600
Lu-ve	26,60	26,62	**1,33**	16,20	20,39	26,62	0,4000
Maire	7,315	7,286	**1,53**	47,03	4,669	8,141	0,1970
Marr	12,460	12,273	**2,98**	6,86	10,430	12,439	0,6000
Mediobanca	13,810	13,790	**1,66**	23,31	11,112	15,231	0,8500
Met.extra Group	2,660	2,468	**3,10**	18,55	1,853	3,783	0,0077
Mfe A	3,172	3,152	**3,52**	32,94	2,072	3,306	0,0500
Mfe B	4,016	3,980	**1,98**	21,51	2,921	4,367	0,0500
Mittel	1,515	1,514	**0,33**	-1,01	1,360	1,877	0,1229
Moltiply Group	34,60	34,65	**1,47**	8,68	30,64	38,90	0,1200
Moncler	57,00	57,07	**0,81**	2,28	51,12	70,19	1,150
Mondadori	2,415	2,397	**8,54**	12,14	2,087	2,397	0,1100
Mondo Tv	0,1950	0,1925	**0,10**	-29,2	0,1917	0,3100	0,0400
Monrif	0,0380	0,0363	**7,95**	-29,8	0,0342	0,0522	0,0240
Monte Paschi Si	4,618	4,586	**1,12**	47,01	3,110	5,277	0,2500
Neodecortech	3,160	3,110	**1,94**	-7,21	2,656	3,293	0,1400
Netweek	0,0410	0,0413	**-2,38**	-66,2	0,0413	0,1203	0,1000
Newlat Food	11,300	11,672	**-3,58**	46,18	5,611	11,672	N.R.
Nexi	5,724	5,690	**2,21**	-23,1	5,384	7,389	N.R.
Next Re Siiq	3,040	3,040	**0,00**	-5,59	3,040	3,420	0,0700
Olidata	0,5830	0,5776	**0,52**	6,53	0,5162	0,7314	0,0440
Openjobmetis	16,550	16,494	**0,61**	3,52	15,909	16,497	0,5000
Orsero	12,660	12,673	**0,32**	-26,7	12,405	17,425	0,6000
Ovs	2,710	2,689	**0,67**	20,29	2,007	2,837	0,0600
Pharmanutra	47,45	46,60	**2,48**	-18,7	45,58	62,91	0,8500
Philogen	20,10	20,10	**0,50**	11,36	16,602	21,33	N.R.
Piaggio	2,814	2,801	**1,30**	-6,50	2,675	3,195	0,2050
Pininfarina	0,7500	0,7556	**-2,60**	-4,44	0,7089	0,8153	0,3400
Piovan	12,000	11,899	**3,00**	9,88	9,739	12,512	0,2700
Piquadro	2,210	2,202	**-0,45**	0,50	1,811	2,281	0,1041
Pirelli & C.	5,908	5,873	**1,34**	19,52	4,816	6,224	0,2180
Plc	1,545	1,540	**-1,59**	-5,10	1,456	1,895	0,0700
Poste Italiane	12,620	12,612	**1,57**	22,74	9,799	12,952	0,6500
Prysmian	58,62	58,55	**1,52**	42,07	40,05	60,70	0,7000
Rai Way	5,000	5,004	**0,00**	-1,88	4,776	5,417	0,3222
Ratti	2,060	2,021	**0,00**	-26,2	1,881	2,696	0,1000
Rcs Mediagroup	0,7640	0,7743	**-0,26**	4,66	0,7298	0,8926	0,0700
Recordati	49,24	48,93	**2,93**	1,08	47,48	52,97	1,200
Reply	139,00	138,21	**3,89**	15,23	112,94	138,21	1,0000
Revo Insurance	9,060	9,046	**0,22**	12,38	8,209	9,128	0,0840
Risanamento	0,0310	0,0312	**-2,52**	-14,9	0,0287	0,0352	0,1030
S. Ferragamo	8,895	8,934	**-0,34**	-26,9	8,706	12,881	0,1000
Sabaf	16,750	16,640	**0,60**	-2,44	16,126	19,253	0,5400
Saes G.	27,45	27,58	**-0,90**	20,15	22,74	27,77	0,5500
Safilo Group	1,058	1,052	**0,00**	15,75	0,8975	1,243	0,0850
Saipem	2,129	2,117	**1,87**	42,44	1,257	2,422	15,000
Saipem R	86,00	101,00	**0,00**	14,12	88,50	101,00	15,000
Salcef Group	25,50	25,55	**-0,20**	5,27	21,92	26,15	0,5500
Sanlorenzo	41,40	41,26	**1,97**	-2,89	38,85	45,52	1,0000
Saras	1,623	1,623	**0,12**	0,69	1,505	1,862	0,1500
Seco	3,160	3,102	**5,33**	-11,7	2,833	3,710	N.R.
Seri Industrial	4,000	3,990	**5,82**	11,46	2,291	4,626	N.R.
Servizi Italia	1,865	1,835	**1,36**	9,84	1,463	1,947	0,0300
Sesa	115,00	112,02	**8,18**	-8,79	96,56	125,86	1,0000
Sit	1,860	1,831	**0,54**	-45,1	1,511	3,318	0,3000
Snam	4,353	4,339	**1,61**	-6,80	4,204	4,877	0,1128
Softlab	1,250	1,264	**-3,10**	-12,7	1,203	1,788	0,4000
Sogefi	3,415	3,412	**0,89**	69,67	1,822	3,412	0,2000
Sol	31,95	31,85	**0,31**	13,63	25,78	36,02	0,3700
Sole 24 Ore	0,7440	0,7390	**1,09**	9,57	0,6340	0,7996	0,0980
Somec	15,550	15,793	**1,30**	-44,6	13,457	28,73	0,8000
Stellantis	19,074	19,102	**0,50**	-9,98	18,971	27,08	1,550
Stmicroelectr.	38,44	38,44	**0,63**	-15,7	36,62	44,89	0,2400
Tamburi Inv.	9,480	9,423	**1,07**	2,62	8,910	10,075	0,1300
Technogym	9,500	9,509	**0,42**	4,57	8,465	9,663	0,2600
Technoprobe	9,500	9,580	**1,17**	9,12	7,367	9,765	N.R.
Telecom It. R Nc	0,2475	0,2465	**1,73**	-20,6	0,2138	0,3079	0,0275
Telecom Italia	0,2298	0,2280	**2,41**	-24,0	0,2097	0,3001	0,0100
Tenaris	14,510	14,520	**1,04**	-9,39	14,369	18,621	0,5440
Terna	7,636	7,619	**1,25**	0,71	7,233	7,927	0,3144
Tesmec	0,0875	0,0873	**0,46**	-26,1	0,0865	0,1279	0,0250
Tessellis	0,6470	0,6533	**-0,46**	-3,45	0,4924	0,7709	N.R.
The Italian Sea Gro	9,420	9,506	**-1,36**	16,39	7,863	11,150	0,3700
Tinexta	17,190	17,073	**3,24**	-15,6	16,366	20,06	0,4600
Toscana Aeroporti	11,350	11,633	**-0,87**	1,30	11,294	12,492	0,7000
Trevi	0,3475	0,3477	**0,72**	14,06	0,3095	0,4288	0,0700
Trevi 2020-2025 War	1,700	1,609	**0,00**	-31,3	1,400	2,548	N.R.
Triboo	0,7540	0,7559	**-1,82**	1,88	0,6850	0,8247	0,0696
Txt E-solutions	24,85	24,72	**2,05**	25,52	18,783	25,65	0,2500
Unicredit	34,80	34,62	**2,14**	41,66	24,91	36,88	1,803
Unidata	3,670	3,630	**1,66**	-8,26	3,442	4,070	0,0100
Unieuro	9,320	9,338	**0,76**	-10,1	8,407	10,448	0,4900
Unipol	9,460	9,459	**1,12**	83,33	5,274	9,570	0,3800
Unipolsai	2,524	2,522	**-0,24**	11,56	2,296	2,693	0,1650
Valsoia	9,740	9,705	**0,41**	3,24	9,391	10,092	0,3800
Vianini	0,8600	0,8600	**0,00**	-0,30	0,7632	0,8700	0,0600
Webuild	2,076	2,067	**3,08**	12,60	1,806	2,460	0,0710
Webuild R Nc	10,600	10,529	**1,92**	91,44	5,201	12,374	0,8240
Wiit	19,620	19,591	**1,13**	-0,16	15,687	19,591	0,3000
Zest	0,2120	0,2155	**0,47**	-23,8	0,2137	0,2803	0,0500
Zignago Vetro	12,120	12,007	**4,48**	-16,8	11,433	14,315	0,7500
Zucchi	1,965	2,008	**-1,01**	-12,3	1,932	2,352	0,1184

Cultura Spettacoli

Chi vuol muovere il mondo, prima muova sé stesso
Socrate

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

Il leggendario attore canadese, Premio Oscar, si è spento a Miami a 88 anni dopo una lunga malattia

Addio a Donald Sutherland, star di Quella sporca dozzina e Mash

In Italia la consacrazione con Federico Fellini e Bernardo Bertolucci

Giorgio Gosetti

ROMA

Non ha colto di sorpresa la comunità di Hollywood l'annuncio del figlio Keifer della scomparsa di Donald Sutherland perché da tempo la malattia l'aveva tenuto a letto a Miami, lontano dal suo Canada a cui aveva giurato eterna fedeltà fin da ragazzo quando tra un futuro da ingegnere (aveva preso il diploma) e uno da attore.

A quell'epoca - aveva 22 anni - scelse la seconda opzione e se ne partì per la londinese Accademia d'arte e recitazione e poi per una stagione teatrale in Scozia. Come tanti di quella generazione sperimenta la gavetta in televisione grazie a comparse e particine (per lo più da Bad Guy) alla BBC e poi in quella fucina di cinema popolare e horror che fu la Hammer in cui signoreggiava Christopher Lee. Ma la sua fortuna fu di avere un ruolo a fianco di Roger Moore nel seriale Il Santo. Perché il futuro 007 si convinse del talento di quello spilungone canadese e lo spinse a partecipare al casting di Quella sporca dozzina di Robert Aldrich. Il trionfale successo di quell'avventura di guerra aprì al giovane partner di Lee Marvin e Charles Bronson le porte di Hollywood nel 1967.

Nato il 17 luglio del 1935 nel distretto canadese di New Brunswick, cresciuto dai genitori di modeste possibilità tra la Nuova Scozia e Toronto, Donald McNichol Sutherland ha sangue scozzese, tedesco e inglese ed è forse per questo che in carriera trovò le migliori soddisfazioni nel cinema europeo anche se la gloria (e un Oscar onorario nel 2017) gli vennero oltre oceano. Questa duplicità professionale è confermata, davvero un caso fortuito, dal suo vero e proprio debutto nel cinema, ovvero Il castello dei morti vivi girato in Italia da un oscuro Lorenzo Sabbatini nel 1964 e firmato insieme al marchigiano Luciano Ricci. Subito dopo la parentesi italiana e il successo americano, Donald Sutherland si ritrova al centro dello star system e può finalmente scegliere ruoli e caratteristiche che si addicono al suo stile recitativo in cui trionfano l'ironia, l'understatement, il passo felpato e una voce dai toni bassi e inconfondibili.

Donald Sutherland La sua carriera cominciò a fianco di Roger Moore

Impegnato politicamente, legato alla sua seconda compagna Jane Fonda che divide con lui anche le attenzioni dell'Fbi che lo prende di mira come possibile sovversivo per le sue dichiarazioni contro la guerra in Vietnam, Donald Sutherland trova il suo perfetto pigmalione in Robert Altman. In Mash (1970) fa faville a fianco di Elliot Gould e poi la conferma come protagonista in Una squillo per l'ispettore Klute di Alan J. Pakula. Gli anni '70 sono per lui quelli della consacrazione con A Venezia un dicembre rosso smoking di Nick Roeg, Il giorno della locusta di John Schlesinger, Animal House di John Landis e Terrore dallo spazio profondo di Phil Kauffman.

Ma è proprio l'Italia invece a dargli la vera misura della sua statura attoriale con due capolavori: il lunare Giacomo Casanova in cui si incarna per Federico Fellini e lo spietato Attila con cui Bernardo Bertolucci lo trasforma in un memorabile Cattivo in Novecento. Dagli anni '80 in poi la sua presenza è garanzia di qualità e successo nei generi più diversi.

Trame entra nel vivo Sopra Diego Bianchi e Roberta Rei, in alto a destra Arcangelo Badolati, Paola Militano e Giuseppe Lombardo e sotto Diana Russo

Al festival di Lamezia Terme i temi della sensibilità sociale, dell'antimafia, dell'economia sana

Le Trame dell'impegno civile

Ospite Diego Bianchi, in arte Zoro, conduttore di Propaganda Live
Dialogo sulla Memoria con la giornalista delle Iene Roberta Rei

Domenico D'Agostino

LAMEZIA

Continua l'entusiasmo della tredicesima edizione di Trame Festival, a Lamezia Terme, con il fitto programma di libri, ospiti e incontri che è entrato nel vivo con la presenza di Diego Bianchi, in arte Zoro. Il noto conduttore romano di Propaganda Live – lunga la sua carriera già da blogger, youtuber, regista – già presente in città dal giorno prima, ha intrattenuto con la sua consueta ironia un numerosissimo pubblico, oltre che moltissimi fan, dando le proprie chiavi di lettura al proposito della "Memoria". "Propaganda Memoria", infatti, il titolo del momento sul palco, in Piazzetta San Domenico, che Bianchi ha condiviso con la giornalista delle Iene, Roberta Rei.

Ampiamente noto, Zoro, per la sua particolare sensibilità al sociale, all'attualità, a tutto un mondo che fa della politica attiva il suo cavallo di battaglia e che, molto spesso, fatica a trovare risonanza pubblica nelle grandi reti televisive o sui giornali, la sua presenza a Trame quest'anno è un valore aggiunto alla causa sociale e civile che il Festival porta avanti da ormai tredici anni in nome dell'antimafia militante. Proprio Diego Bianchi, che nelle sue numerose inchieste e reportage ha spesso visitato la Calabria raccontandone nel dettaglio le problematiche, le vicende legate ai migranti, la parabola di Riace e di Mimmo Lucano, ma anche storie positive di quei giovani calabresi che in questi giorni anche Trame rimangono presenti per "esserci" e per dire la propria. Da ultima, l'inchiesta andata in onda lo scorso mese di maggio sugli ospedali di Polistena e di Vibo Valentia, nonché l'intervista all'ultimo sindaco di San Luca prima che le ultime elezioni amministrative di qualche settimana fa consegnasse il piccolo comune calabrese alla commissione antimafia per mancanza di candidati da eleggere.

> Tra gli argomenti anche la giusta valorizzazione dei beni culturali, siano essi materiali che immateriali

Si è parlato anche delle imprese «a tutela dell'economia sana e libera», in un incontro in collaborazione con la Confcommercio, anche quest'anno sponsor di Trame, e l'editore Florindo Rubbettino, nonché di paesaggi culturali, con la professoressa Giovanna De Sensi Sestito, l'Archeologa Stefania Mancuso, la Direttrice del Museo Archeologico Lametino Simona Bruni, lo scrittore Francesco Bevilacqua e il giornalista Massimo Tigani Sava che ha tenuto le redini della discussione sul patrimonio culturale e su una giusta valorizzazione dei beni culturali, siano essi materiali che immateriali.

Come quest'anno Trame sta abituandoci, momenti performativi e reading anche in alcuni luoghi non canonici ma che stanno vivendo una nuova giovinezza, in città, grazie alle buone pratiche d'impresa e all'entusiasmo dei promotori: è il caso della "Edicola dei servizi" Pan&Quotidiano, che da mesi si impegna in città per riqualificare la centralissima e storica Piazza Mazzini. Qui il reading con Attilio Bolzoni e Marco Gambino "Storia di un cane romantico", per la regia di Manuela Ruggiero. E ancora, il nuovo libro di Arcangelo Badolati, "Figli traditori. I rampolli dei boss in fuga dalla 'ndrangheta", che l'autore ha presentato con il procuratore Giuseppe Lombardo e la giornalista Paola Militano. «Raccontare la mafia ogni giorno è l'unico modo per sconfiggerla» ha ricordato il procuratore Lombardo, e ancora, nella cornice della Biblioteca comunale, Diana Russo con il suo libro "Olivia e le altre" in cui la giovane magistrata racconta la vulnerabilità delle donne vittime di violenza ma anche la loro tenacia e la loro forza.

Continuano, inoltre, a riscuotere grandi consensi le mostre e le installazioni artistiche, un continuo via vai per i corridoi del Museo Archeologico Lametino dove si espongono fino a luglio 44 opere d'arte sequestrate alla mafia e restituite alla collettività, e le toccanti e celebri fotografie sul caso "Africo 1948" che riempiono il Chiostro di San Domenico.

Show rinnovati e serie originali

Sky scommette sull'intrattenimento Investiti oltre 400 mln

Nuovo cast per X Factor e finale per la prima volta in esterna

Michele Cassano

ROMA

Un investimento importante, con diverse novità in arrivo, su serie tv, cinema, documentari e show. Sky continua a credere nell'intrattenimento, che, insieme allo sport, spinge i propri canali pay e anche la programmazione di Tv8. Questa la strategia delineata, in occasione della presentazione dei palinsesti per la prossima stagione a Roma, dall'emittente che, in un contesto di sempre maggiore concorrenza, dall'on demand al free, porta sullo schermo un'offerta molto diversificata e insiste sui propri cavalli di battaglia come X Factor, che torna con un cast rinnovato e una finale per la prima volta in esterno.

«Crediamo nella nostra industria dell'intrattenimento e nella qualità dei contenuti - ha detto Antonella d'Errico, Executive Vice President Content Sky Italia -. Per dare l'idea di quanto sia forte in nostro impegno, solo lo scorso anno abbiamo investito oltre 400 milioni in contenuti di intrattenimento, cinema, serie e documentari». D'Errico ha anche risposto a una domanda sulla strategia di Tv8 e sulla concorrenza del Nove, che sta "scippando" alcuni big della tv ai competitor. «Noi non "scippiamo" volti noti e procediamo nella nostra linea editoriale con costanza e fiducia - ha sottolineato -. La strategia di non inseguire trend e di consolidare quello che abbiamo si è dimostrata vincente ed è la nostra formula».

Per gli show torna da settembre, su Sky e Now, X Factor, con un cast inedito - in conduzione Giorgia, al tavolo dei giudici Achille Lauro, Jake La Furia, Manuel Agnelli e Paola Iezzi - e una finale per la prima volta al mondo nella storia del format in esterna, in Piazza del Plebiscito il 5 dicembre a Napoli. C'è un compleanno da festeggiare, i 10 anni di Alessandro Borghese - 4 Ristoranti; c'è la nuova avventura di Pechino Express, che tornerà con la conduzione di Costantino della Gherardesca e il suo inviato speciale Fru. E ancora a settembre tornano i viaggi di Bruno Barbieri in 4 Hotel, nei mesi successivi MasterChef Italia, con il trio di giudici Bruno Barbieri, Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli e Cucine da incubo, lo show cult con Antonino Cannavacciuolo.

Tra le serie originali Sky - come annunciato da Nils Hartmann Executive Vice President Sky Studios Italia - sono in arrivo: Rosa elettrica con Maria Chiara Giannetta, che inizia le riprese lunedì, e il legal drama Ligas con Luca Argentero. A ottobre Hanno ucciso l'uomo ragno, la serie di Sydney Sibilia sulla storia degli 883, poi Dostoevskij dei Fratelli D'Innocenzo che esce al cinema l'11 luglio, Piedone con Salvatore Esposito, i nuovi episodi dei Delitti del BarLume, M. con Luca Marinelli, la nuova stagione di Petra con Paola Cortellesi, ora sul set, L'arte della gioia di Valeria Golino, Blocco 181 con Salmo e si sta lavorando alla nuova stagione di Call My Agent.

L'offerta di serie internazionali è imponente: è appena partita la seconda stagione di House of the Dragon, arriverà The Penguin, spin-off del blockbuster The Batman e in autunno la seconda parte dell'ultima stagione di Yellowstone, oltre a The day of the Jackal. E poi ancora le nuove stagioni di The White Lotus e The Last of Us; Iris, thriller britannico attualmente sul set in Italia; Amadeus, sulla storia di Wolfgang Amadeus Mozart; la miniserie Lockerbie, con Colin Firth, e la terza stagione di Gangs of London.

Per il cinema tante prime visioni. Dai blockbuster come Dune - Parte due, Beetle, Aquaman e il regno perduto, fino a Wonka.

Sky Italia Presentati i palinsesti per la prossima stagione

Taormina. È l'autrice della saga dedicata a Vanina Guarrasi

Un successo *noir* costruito in Sicilia «In questi luoghi la mia ispirazione»

Cristina Cassar Scalia, ospite di Taobuk, ieri ha presentato Il castagno dei cento cavalli

Scrittrice. Cristina Cassar Scalia è tra gli ospiti della rassegna letteraria in programma a Taormina

Antonella Filippi

Sicuramente ha visto bene. E non poteva essere diversamente, una volta che di professione fa il medico oftalmico. Un medico che ha deciso di scrivere dei romanzi, fino alla virata in direzione del noir, coincidente con un'altra direzione: quella verso il successo.

In sintesi, è questa la storia di Cristina Cassar Scalia, scrittrice siciliana, autrice della fortunata saga dedicata al vice questore Vanina Guarrasi, protagonista dei romanzi pubblicati da Einaudi e diventati serie tv. Ieri è stata ospite della giornata inaugurale di Taobuk – tema 2024 Le identità - e ha presentato il suo ultimo libro Il castagno dei cento cavalli. Ragioniamo sulla doppia anima di Vanina, capace di un'operazione complessa: far convivere la parte palermitana e con quella catanese...

«Vanina è assolutamente palermitana – chiarisce subito Cassar Scalia - l'anomalia, se vogliamo chiamarla così, sta nel fatto che vive bene a Catania. Ma questo aspetto deriva dal suo passato, dal motivo per cui ha dovuto lasciare Palermo. Lei è sempre la stessa e si nutre di contraddizioni importanti. Risoluta e senza tentennamenti sul lavoro, è l'opposto nella vita privata: una donna con molte fragilità, tutte legate al suo passato».

La vittima del suo nuovo libro, la boscaiola, è una donna apparentemente senza passato..

«Posso dire poco per non correre il rischio di rivelare troppo. Sicuramente è difficile frugare nel suo passato, operazione che, invece, il vicequestore tende a fare come metodo di indagine. Proprio da questa fondamentale tecnica nasce la sua intesa con il commissario Patanè, una vera memoria storica, che l'aiuta nel decifrare le vittime. Quest'ultimo caso è molto più complicato dei precedenti, però».

La prima volta «È successo visitando una villa disabitata, un montacarichi scatenò la fantasia»

Perché si uccide oggi? «Le ragiono possono essere le più disparate Le mie trame iniziano da dove trovo i corpi»

A proposito di identità, parliamo della Sicilia dalle cento, mille facce...

«Io sono siciliana del sud, di Noto, catanese adottiva e innamorata di Palermo».

Allora il suo è un vizio che ha trasmesso a Vanina...

«Sì, questa sfaccettatura nasce da me e dal mio modo di vedere la Sicilia, terra dalla diverse identità frutto di incroci di popoli, personaggio piuttosto ingombrante nei miei libri. Mi piace pensarla come un insieme di sottoregioni, ognuna delle quali è imbevuta delle tradizioni di culture arrivate da fuori che hanno lasciato tracce profonde, a seconda dei territori e dei modi di mischiarsi con la gente del luogo».

Anche il suo siciliano è, come dire, mischiato...

«Lo adopero nei dialoghi per colorire la narrazione. Credo che sia plausibile utilizzarlo soprattutto quando parla una persona anziana come il commissario Patanè o Spanò. Tengo molto alle diverse identità dialettali, do spazio a termini catanesi e ad altri palermitani a seconda del personaggio».

La scelta del noir per le sue storie ha un momento ben preciso...

«È successo visitando una villa antica ereditata da amici, disabitata da anni, con tende e maioliche polverose. A un certo punto mi è apparso un montacarichi e la mia fantasia di scrittrice ha subito collocato lì un cadavere. È cominciata così, e Vanina l'ho creata pensando a un personaggio che mi avrebbe fatto piacere trovare in un libro. L'ho fatta come piace a me. Allora non sapevo neppure se qualcuno avrebbe mai pubblicato il libro...»

Vanina. L'attrice Giusy Buscemi

Sappiamo, invece, come è andata: Einaudi l'ha apprezzato e pubblicato, i lettori l'anno acquistato. E sono arrivate altre storie. E perfino una serie tv Vanina, un vicequestore a Catania con Giusy Buscemi

«Che si è perfettamente calata nella parte. Comunque, fiction e libri. sono due prodotti totalmente diversi e come tali vanno visti».

Ha oggi una funzione il noir?

«Quella di raccontare la società, di analizzare i personaggi, anche quelli negativi come possono essere gli assassini, o di incunearsi nel mondo delle vittime. Vanina prima si occupava di criminalità organizzata, poi la decisione di impegnarsi contro la criminalità comune, a capo della sezione reati contro la persona. Un lavoro complesso: devi capire il perché di un omicidio, anche quando non sembra esserci una risposta, e poi il movente. Ti trovi a cercare delle crepe di una vita, pure le vittime, a volte, non sono del tutto cristalline. Le ragioni per cui si uccide possono essere le più disparate: dena-

ro, invidia, gelosia, c'è sempre qualcosa che scatena una furia omicida. Io nel costruire la trama parto sempre dal luogo del ritrovamento del corpo e dal passato della vittima: una trovata, quest'ultima, che mi permette di raccontare un periodo drammatico della storia siciliana come quello tra la fine degli anni Ottanta e i primi Novanta, in cui la mafia uccideva a un ritmo agghiacciante. E questa sorte era toccata al padre di Vanina, l'ispettore Giovanni Guarrasi. Approfitto anche per soffermarmi sul territorio in cui le storie si svolgono e si sviluppano, mettendo in rapporto protagonisti e luoghi». (*ANFI*)

Lo scrittore parla di fenomeno di sgretolamento di fatti e idee: «Lo dimostrano segni concreti, politici, finanziari»

Arroganza e sfruttamento economico nel libro «C'è del marcio in Occidente»

Odifreddi presenta un volume di denuncia ad un mondo che sta perdendo sempre più certezze, con gli Stati Uniti colpevoli di un processo di disillusione

La domanda delle domande è: quanto è arrogante questo Occidente? Le risposte sono contenute nell'ultimo libro di Piergiorgio Odifreddi che, parafrasando Shakespeare, non ammette dubbi già dal titolo: C'è del marcio in Occidente (Raffaello Cortina Editore). Un'affermazione che contiene un invito a guardare oltre la superficie, al di là del detto, dentro il già acquisito. La delusione è tanta.

Insomma i custodi della pace, gli americani, sono protagonisti di sfruttamento economico, embargo commerciale, occupazione militare. La storia di questa disillusione collettiva la racconta Odifeddi in un'opera in controtendenza con quello che è il pensiero unico tanto di moda, una spietata accusa agli Stati Uniti d'America ma anche al pensiero eurocentrico diffuso nel nostro continente. La supposta superiorità dell'Occidente nei confronti del resto del mondo si basa su un'analisi che comprende scritti di premi Nobel, poeti, filosofi e famosi dissidenti: l'arroganza, la volontà di potere, ma anche l'imposizione agli altri stati, compresi quelli europei, di una forma di vassallaggio politico ed economico nascono unicamente dal desiderio di essere la prima potenza mondiale. Un delirio di onnipotenza che Odifreddi descrive facendo ricorso a una imponente mole di documenti e a una serie di carte geografiche che mostrano il numero di basi Usa in 170 paesi, l'espansione della Nato, la perdita di terra da parte dei palestinesi rispetto al 1948, le invasioni e gli interventi militari Usa dal 1977. Numeri, percentuali statistiche sciorinati con inusuale chiarezza e semplicità: «Nel libro non parlo di ideologie ma di fatti. Per la corsa agli armamenti si spendono nel mondo duemila miliardi di dollari all'anno, una cifra difficile da immaginare. Il dato interessante è che di quei dollari, ottocento li spendono gli americani, quattrocento l'Europa: mille e duecento dollari significa il 60% del totale da parte del 10% del mondo: però i guerrafondai sono gli altri. Putin destina alle armi 60 milioni, venti volte in meno». Ancora un'anomalia: «La Francia fa la voce grossa sull'Ucraina perché la Russia non può invadere un paese straniero: ma ha colonie in tutto il mondo. Idem la Gran Bretagna. L'85% delle terre emerse è stato conquistato da stati europei. Però siamo tutte democrazie». L'Occidente si sgretola: «Ci sono segni concreti, politici, economici. È di quindici giorni fa la rinuncia dell'Arabia di rinnovare il trattato con gli Usa che imponeva tutte le trattazioni petrolifere in dollari con qualunque stato. E cresce il potere della Brics, la coalizione di Brasile, Russia, India. Cina e Sudafrica che insieme hanno Pil e popolazione superiore a quelli dell'Occidente». Ma qual è la sua definizione di Occidente? «Io lo identifico con l'Europa e le colonie europee che sono rimaste bianche». (*ANFI*)

An. Fi.

Taormina. Il teatro antico sede della rassegna letteraria internazionale Taobuk

Gli appuntamenti di oggi

Ore 10 - Palazzo Corvaja **L'ETERNO DIVENIRE DELLE IDENTITÀ Viaggio nell'arte attraverso i ritratti di donne** - *Interviene Roberta Scorranese. Introduce Valeria Brancato, giornalista.*

Ore 11 - Palazzo Corvaja **IDENTITÀ COME ARMA GEOPOLITICA.** *Intervengono Viviana Mazza, David Scharia, Roger Hearing, Alessandro Sallusti, Alessandro De Pedys. Modera Michele Groppi*

Ore 12 - Palazzo Corvaja **SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE BRAME...Visioni di identità davanti allo specchio della geopolitica***In collaborazione con Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Università LUISS. Intervengono Zeno Leoni, Antonio Caprarica, Maria Latella, Rebecca Pedemonte, Germano Dottori. Modera Michele Groppi*

Ore 16 - Palazzo Duchi di Santo Stefano - **LA CONCRETEZZA DELLA REALPOLITIK CONTRO LE INSIDIE DELLO SCACCHIERE MONDIALE***Intervengono Giampiero Massolo, Andrea Montanari Viviana Mazza.*

Ore 16 - Casa Cuseni - **IL MERIDIONE ANTICO DELLA MAGNA GRECIA** *Interviene Massimo Osanna. In dialogo con Roberta Scorranese.*

Ore 17 - Palazzo Duchi di Santo Stefano**PARLAMENTO E GOVERNO - La crisi delle istituzioni e l'allontanamento dei cittadini dalla vita politica** *Interviene Carlo Cottarelli. In dialogo con Federico Freni. Modera Antonio Saitta*

Ore 17 - Palazzo Corvaja - **LA SCOPERTA DELL'IDENTITÀ ATTRAVERSO IL MAKE-UP.** *Interviene Orazio Tomarchio*

Ore 18 - Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà - **IL SENTIMENTO DEL MARE Lectio magistralis e reading di Evelina Santangelo.**

Ore 18 - Piazza IX Aprile - **CHATGPT E L'IDENTITÀ Cos'è che ci rende gelosamente umani?** *Intervengono Christian Greco, Derrick de Kerckhove, Andrea Prencipe, Giorgio Metta, Maria Enrica Danese. Modera Massimo Sideri.*

Ore 19 - Piazza IX Aprile **RIPENSARE LA CITTÀ COME NUOVO CONTRATTO SOCIALE, TRA SOSTENIBILITÀ ED ETICA***Intervengono: Marco Bentivogli, Carlo Cottarelli, Cateno De Luca, Carlo Ratti, Elio Schiavo. Modera Massimo Sideri.*

Ore 20 - Piazza IX Aprile**È IL PUBBLICO LO SPAZIO SACRO DELLA PERFORMANCE.** Interviene Marina Abramović. In dialogo con Roberta Scorranese e Arturo Galansino

Ore 21 - Piazza IX Aprile -**RACCONTARE L'INDICIBILE***Interviene Jon Fosse. In dialogo con Sabina Minardi. Introduce Caterina Andò*

Programmi TV

Da oggi lo show condotto da Nina Palmieri: «La rivoluzione del corpo nudo contro i tabù»

Nel mese del Pride torna Naked Attraction su Discovery+

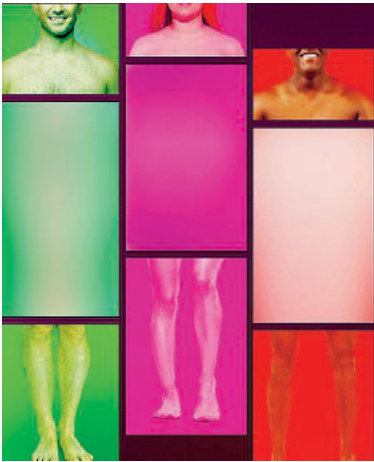
Il concorrente sceglierà il partner grazie all'istinto e all'attrazione fisica

Cinzia Conti

ROMA

«Mi piacciono le rivoluzioni specialmente quando vanno ad abbattere tabù e pregiudizi o semplicemente avvicinano a ciò che non si conosce. Portare dei corpi nudi in tv, in un esperimento dove le persone si spogliano totalmente per conoscersi, è un modo di celebrare tutte le nostre diversità che ci rendono unici e bellissimi. E ancora più importante, ora che siamo alla terza edizione, è la consapevolezza che è aumentata sia in chi partecipa e sia in chi ci guarda. All'inizio era tutto nuovo e non conoscevamo neanche noi bene la portata di ciò che stava accadendo con un programma del genere, ora è diverso». Lo racconta Nina Palmieri, che da oggi torna alla conduzione in esclusiva su Discovery+ della nuova stagione di Naked Attraction Italia.

Sei pretendenti nudi di ogni età, estrazione sociale, orientamento sessuale all'interno di sei cabine colorate - "scoperti" in tre fasi, a partire dai piedi fino al volto - sono scelti da un concorrente guidato solo dall'attrazione fisica e dall'istinto. Il pretendente che supera tutte le selezioni vince un appuntamento romantico con chi l'ha selezionato. «Noi iniziamo - come dice Nina Palmieri - come di solito si finisce: nudi». Insomma i temi di sessualità e sensualità ma anche inclusione e accettazione delle diversità raccontate con naturalezza e spontaneità, in un esperimento sociale in cui si eliminano vestiti e tabù.

I sei pretendenti, senza veli, di ogni età e orientamento sessuale, vengono "scoperti" in tre fasi dentro sei cabine

In esclusiva su Discovery+ La nuova stagione di Naked Attraction Italia

Tanti passi avanti nelle tre edizioni del programma prodotto da Stand by me per Warner Bros. Discovery. «Mi piace che ora molte persone - spiega la giornalista e conduttrice, già beniamina del grande pubblico per programmi come Le Iene e Sex Education Show - vengono perché hanno un messaggio da dare: di accettazione del proprio corpo, della diversità. Oppure perché sono finalmente pronte ad affrontare un loro problema o disagio. Poi tantissimi se ne vanno anche con bel bagaglio di autostima, spesso non ci avrebbero mai neppure pensato e non accade solo ai «vincitori» ma a tutti, anche a quelli esclusi dall'inizio. È molto bello quando si scoprono apprezzati o notati per particolari del loro fisico che sottovalutavano oppure addirittura che disprezzavano o di cui si vergognavano. Accade spesso, ed è una cosa sempre molto potente!». Palmieri ammette però una sconfitta: «Per abbattere ogni tipo di barriera volevamo tantissimo avere, come accade anche nelle edizioni internazionali, anche persone con disabilità ma nonostante gli appelli nessuno si è presentato ai casting e questo mi dispiace molto, purtroppo non ce l'abbiamo fatta ma riproveremo».

Raiuno

6.00 **Rainews24** Telegiornale
6.35 **TgUno Mattina Estate** Attualità
8.50 **Rai Parlamento**
9.00 **UnoMattina Estate** Attualità
11.30 **Camper in viaggio** con Tinto e Lorella Boccia
12.00 **Camper** con Marcello Masi
13.30 **Tg1 Telegiornale**
14.05 **Un passo dal cielo 3** Fiction
16.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Game show con Pino insegno
20.00 **Tg1 Telegiornale**
20.30 **Euro 2024: Olanda-Francia** Calcio
23.10 **Notti europee** Sport con Paola Ferrari, Marco Mazzocchi
0.30 **Euro 2024: Olanda-Francia** Calcio in differita
2.20 **Cinematografo Estate** con Gigi Marzullo
3.25 **RaiNews24** Telegiornale

Raidue

6.00 **Zio Gianni** - Sitcom
6.10 **La grande vallata** - Telefilm
7.00 **La dottoressa dell'isola** Telefilm
8.30 **Tg2 Telegiornale**
8.45 **Radio2 social club** - Radio show con Luca Barbarossa Andrea Perroni
10.10 **Tg2 Italia Europa** Attualità
11.10 **Tg Sport giorno**
11.20 **Crociere di nozze** Telefilm
13.00 **Tg2 Giorno**
13.30 **Dribbling Europei 2024**
14.00 **Ore 14** - Attualità con Milo Infante
15.25 **Squadra speciale Cobra 11** - Telefilm
17.10 **Squadra speciale Stoccarda**- Telefilm
18.00 **Rai Parlamento** - Attualità
18.15 **Tg2 - Telegiornale**
18.35 **Tg Sport Sera** Notiziario sportivo
19.00 **Ncis: Los Angeles** Telefilm
19.40 **S.W.A.T.** Telefilm
20.30 **TG2 Telegiornale**
21.20 **I casi della giovane Miss Fisher** - Telefilm
22.55 **Confusi** - Sitcom con Pauline Fanton
0.00 **Paradise - La finestra sullo showbiz**
1.40 **RaiNews24** - Telegiornale

Raitre

6.00 **Rainew24** - Telegiornale
7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà Estate** - Attualità con Maria Soave
11.10 **Il commissario Rex** Telefilm
12.00 **Tg3 Telegiornale**
12.25 **Tg3 Fuori Tg** - Attualità
12.45 **Quante storie** - Attualità con Giorgio Zanchini
13.15 **Passato e presente** - Doc.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg3 Telegiornale**
14.50 **Leonardo** - Documenti
15.05 **Piazza Affari** - Attualità
15.15 **Rai Parlamento Tg**
15.25 **Il provinciale** con Federico Quaranta
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** - Doc.
17.00 **Overland 15** - Viaggi
17.55 **Geo Magazine** - Documenti
19.00 **Tg3 Telegiornale**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob** - Videoframmenti
20.25 **Viaggio in Italia** - Territorio
20.40 **Il cavallo e la torre** - Attualità
20.50 **Un posto al sole** - Soap
21.20 **La bussola - Il collezionista di stelle** Documenti
23.05 **Nomade che non sono altro** Documenti
0.00 **Tg3 Linea notte** - Attualità
1.05 **Tg3 Chi è di scena**
1.20 **Tg Magazine**

Canale 5

6.00 **Tg5 Prima pagina**
8.00 **Tg5 Mattina Telegiornale**
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità con Federica Panicucci, Francesco Vecchi
10.55 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli, Francesco Foti, Simona Napolitani, Paolo Ciavarro
13.00 **Tg5 Telegiornale/Meteo**
13.40 **Beautiful** - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang
14.10 **Endless love** Soap
14.45 **My home my destiny** Soap
15.45 **La promessa** Soap
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** - Quiz
20.00 **Tg5 Telegiornale**
20.40 **Paperissima Sprint** Comedy show
21.20 **La rosa della vendetta** Telefilm
0.20 **Tg5 Notte Telegiornale**
0.55 **Paperissima Sprint** Comedy show
1.40 **Più forte del destino** Fiction
2.25 **Soap e fiction** - Da definire

Italia 1

6.40 **Una mamma per amica** Telefilm
8.35 **Station 19** Telefilm
10.30 **Csi: New York** Telefilm «L'iniziazione» «Il finto movente»
12.25 **Studio aperto** Telegiornale
13.00 **Sport Mediaset** Sport
13.55 **I Simpson** Cartoni
15.15 **I Griffin** Cartoni
15.40 **Ncsi: New Orleans** Telefilm
18.20 **Studio aperto** Telegiornale
19.30 **Csi** - Telefilm
20.30 **Ncsi** - Telefilm
21.20 ● **Mi presenti i tuoi?** Film commedia (Usa, 2004)
23.50 ● **Zoolander 2** Film commedia
1.50 **Studio aperto** Telegiornale
2.00 **Sport Mediaset** - Sport
3.05 **Engineered** Documenti
3.55 **City Hunter** Cartoni

Rete 4

6.00 **Finalmente soli** - Sitcom con Gerry Scotti
6.25 **Tg4 Ultima ora mattina**
6.45 **Stasera Italia** - Attualità
7.45 **Brave and beautiful** - Soap
8.45 **Mr Wrong** - Soap
9.45 **Tempesta d'amore** - Soap
10.55 **Mattino 4** - Attualità con Federica Panicucci
11.55 **Tg4 Telegiornale**
12.25 **La signora in giallo** - Tf con Angela Lansbury
14.00 **Lo Sportello di Forum** Attualità con B. Palombelli
15.30 **Tg4 Diario del giorno** Attualità
16.55 ● **Oggi a me...domani a te** Film western
19.00 **Tg4 Telegiornale**
19.40 **Terra amara** - Soap
20.30 **Stasera Italia** - Attualità
21.20 **Quarto grado Le storie** Attualità
0.50 **East New York** - Telefilm
1.45 **Popcorn 83**
2.30 **Tg4 Telegiornale**
2.55 ● **Pochi dollari per Django** Film western (Italia, 1970)
4.20 ● **Andrea Doria** Film-Doc. (Italia, 1970)

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo Traffico - Informazioni**
6.40 **Anticamera con vista** Videoframmenti
7.00 **Omnibus news** Attualità con Gaia Tortora
7.40 **Tg La7 Telegiornale**
8.00 **Omnibus dibattito** Attualità con Alessandra Sardoni
9.40 **Coffee break** Attualità con Andrea Pancani
11.00 **L'aria che tira** - Attualità con David Parenzo
13.30 **Tg La7 Telegiornale**
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** - Attualità
16.40 **Taga Focus** - Attualità con Tiziana Panella
17.00 **C'era una volta... il Novecento** - Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
18.55 **Padre Brown** Telefilm
20.00 **Tg La7 Telegiornale**
20.35 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber e ospiti in studio
21.15 **Eden - Un pianeta da salvare** Documenti con Licia Colò
0.25 **Rigenerazione** - Documenti
1.00 **Tg La 7 - Telegiornale**

TV8

7.30 **Cucine da incubo** Reality
9.30 **Tg24 Telegiornale**
9.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel**
11.00 **Tg24 - Telegiornale**
11.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Reality
12.30 **Tris per vincere** Game
13.45 ● **Il lato oscuro di mia madre** Film thriller (Usa, 2019)
15.30 ● **La meta del cuore** Film commedia (Usa, 2021)
17.15 ● **Amore in consegna** Film commedia
19.00 **Celebrity chef** Reality
20.15 **Tris per vincere** Game
21.30 ● **I delitti del Barlume Il telefono senza fili** Film giallo (Italia, 2015)
23.15 ● **I delitti del Barlume Azione e reazione** Film commedia

Nove

6.50 **Alta infedeltà** Docu-Reality «Lusso, lussuria e pizzoccheri» «La più bella della scuola» «Il silenzio è d'oro» «Un fratello di troppo» «Chi semina vento «Quei tre» «Una famiglia perfetta»
11.05 **La casa delle aste** Game
13.35 **Famiglie da incubo** Docu-reality
15.00 **Delitti a circuito chiuso**
16.00 **Storie criminali - La scomparsa degli innocenti** Docu-reality
17.40 **Little big Italy** Reality
19.15 **Cash or trash Chi offre di più** Game show con Paolo Conticini
21.25 **I migliori fratelli di Crozza** Comedy show
23.15 **Che tempo che fa Best of** Talk show con Fabio Fazio e Luciana Littizzetto

Iris

8.00 **Walker Texas Ranger** Telefilm
8.50 ● **Con quale amore, con quanto amore** Film commedia
11.00 ● **Lolo - Giù le mani da mia madre** Film commedia
13.05 ● **Espiazione** Film drammatico
15.35 ● **Verità apparente** Film drammatico con Cameron Diaz
17.35 ● **L'urlo della battaglia** Film guerra (Usa, 1962)
19.40 **Chips** Telefilm
20.30 **Walker Texas Ranger** Telefilm
21.10 ● **Cuori in Atlantide** Film drammatico con A. Yelchin, A. Hopkins
23.25 ● **Il cacciatore** Film drammatico (Usa, 1978)

Cielo

6.00 **Tg24 Mezz'ora**
7.00 **Ospitalità insolita** Reality
7.30 **La seconda casa non si scorda mai** Reality
9.00 **Love it or list it Prendere o lasciare Vancouver** Reality
10.30 **Pillola SkyTg24**
10.45 **Cuochi d'Italia** Reality
11.45 **Celebrity Masterchef Italia** Talent
13.45 **Masterchef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & selling** Reality
18.15 **Tiny house huntings** Reality
18.45 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
19.45 **Affari al buio** - Reality
20.15 **Affari di famiglia** - Reality
21.15 ● **La camera azzurra** Film thriller (Francia, 2014)

Rai Movie

8.55 ● **I piaceri dello scapolo** Film commedia con M. e M. Carotenuto
10.35 ● **La ragazza dei tulipani** Film drammatico (G.B./Usa, 2017)
12.20 ● **Indio 2-La rivolta** Film avventura
14.10 ● **The kid** Film western
15.55 ● **I cavalieri del Nord-Ovest** Film western (Usa, 1949)
17.40 ● **Piedone d'Egitto** Film commedia (Italia, 1980)
19.30 ● **Arriva Sabata!...** Film western (Italia, 1970)
21.10 ● **1918-I giorni del coraggio** Film guerra con P. Bettany
23.55 ● **Wargames-Giochi di guerra** Film azione (Usa, 1983) con M. Broderick, D. Coleman

Real Time

6.00 **Vite al limite** Docu-reality «Sarah» «Le storie di Robert»
9.50 **Quattro matrimoni Usa** Reality «...e l'Arlem Shake» «...e una red velvet cake»
11.45 **Cortesie per gli ospiti** Reality con Csaba dalla Zorza, Roberto Valbuzzi e Tommaso Zorzi
13.55 **Casa a prima vista** Reality
16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality
18.05 **Primo appuntamento** Reality con Flavio Montrucchio
19.25 **Casa a prima vista** Reality
20.30 **Casa a prima vista** Reality
22.35 **La clinica della pelle** Docu-reality con Emma Craythorne

Sky Cinema 1

15.50 ● **Ma cosa ci deice il cervello** - Film commedia
17.35 ● **After earth-Dopo la fine del mondo** Film fantascienza
19.20 ● **Detective Marlowe** Film giallo
21.15 ● **Man of tai chi** Film azione
23.05 ● **7 ore per farti innamorare** - Film commedia
0.45 ● **Il cavaliere oscuro-Il ritorno** - Film fantastico

Sky Cinema 2

14.35 ● **Scent of a woman-Profumo di donna** Film drammatico
17.15 ● **Io capitano** Film drammatico
19.20 ● **Edison-L'uomo che illuminò il mondo** Film biografico
21.15 ● **Palazzina Laf** Film drammatico
23.05 ● **The company men** Film drammatico
0.55 ● **I segreti di Wind River** Film thriller

Rai 5

9.00 **Prossima fermata America** Documenti
10.00 **Madama Butterfly** Opera Lirica con Amarilli Nizza
12.15 **Prima della prima** «Madama Butterfly»
12.45 **Prossima fermata America** Documenti
13.35 **Spartiacque** Documenti
14.00 **Evolution** Documenti
15.50 **Il vento notturno** Prosa
17.50 **C'è musica & musica: fuga a più voci** Talk show con Luciano Berio
18.30 **Rai5 Classic** Musicale
19.25 **Amore radicale** Documenti
20.20 **Prossima fermata America** Documenti
21.15 **Mèdèe**
23.35 **Rock legends** Musicale «Stevie Wonder»
0.00 **Pink Floyd: the story of wish you were here** Musicale

Rai Premium

8.15 **Incantesimo** Soap
9.05 **Un posto al sole** Soap
10.05 **Un medico in famiglia 6** Fiction con L. Banfi «Le notti bianche» «Cambio nonno»
12.05 **Butta la luna** Fiction
13.55 **Un ciclone in convento** Telefilm «Addio alle terme» «Arrivi e partenze»
15.40 **Sei sorelle** Telenovela
17.30 **Un medico in famiglia 6** Fiction «Il fantasma di Cettina» «Baci rubati»
19.30 **I bastardi di Pizzofalcone** con Alessandro Gassmann «Sangue»
21.20 **Makari 3** Fiction con Claudio Gioé «Tutti i libri del mondo»
23.25 **Il capitano Maria** Fiction

20

6.45 **22.11.63.** Telefilm
7.25 **Walker** Telefilm
8.50 **Blindspot** Telefilm
10.40 **The big bang theory** Sitcom
11.30 **The Flash** Telefilm
13.15 **Chicago fire** Telefilm
14.05 **Blindspot** Telefilm
15.50 **Walker** Telefilm
17.35 **The Flash** Telefilm
19.15 **Chicago fire** Telefilm
20.05 **The big bang theory** Sitcom
21.00 ● **Next** Film azione (Usa, 2007)
23.15 ● **Contraband** Film azione con Kate Beckinsale

DMAX

6.00 **Affari in valigia** Documenti
6.25 **Real Crash Tv** Documenti
8.10 **Airport Security: Spagna** - Documenti
10.05 **Operazione N.A.S.** Docu-reality
12.00 **Nudi e crudi** «Nessuna sicurezza»
13.55 **A caccia di tesori** Documenti «Una rara Hot Rod» «Viaggio indietro nel tempo»
15.45 **I pionieri dell'oro** Documenti
17.40 **La febbre dell'oro** Docu-reality «Una montagna di oro»
19.30 **Vado a vivere nel bosco:** Docu-reality «Smoky Mountains»
21.25 **Kingpin-I signori del male** - Documenti
1.05 **Cacciatori di fantasmi** Documenti
2.55 **Real Crash Tv** Documenti
5.30 **Affari in valigia** Documenti

Rai Storia

12.55 **Ieri e oggi** Documenti
14.00 **Il giorno e la storia** Documenti
14.20 **Passato e presente** Documenti
14.55 **Italia - Viaggio nella bellezza** Documenti
15.50 **Nec recisa recedit. Storia della Guardia di Finanza** Documenti
16.50 **Potere e bellezza** Documenti
17.40 **Argo** Documenti
18.00 **Le vie del medioevo** Documenti
18.30 **Da una guerra all'altra** Documenti
19.35 **Restore** Documenti
20.05 **Iconologie quotidiane** Documenti
20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
20.30 **Passato e presente** Documenti
21.10 **Grandi disastri 10 errori fatali: Hindenburg** Documenti
22.00 **'14-'18. Grande guerra cento anni dopo** Documenti
22.50 **Gli esploratori** Documenti

RadioRai

RADIOUNO: Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30.**

Radiogiornali: **6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00**.

7.30 Radio anch'io; **8.25** Gr1 Sport; **9.05** Giù la maschera; **10.05** Hashtag; **10.30** Formato famiglia; **11.05** Radio1 Streaming; **11.30** Il rosso e il nero; **12.10** Gr Regione; **12.25** Sportello Italia; **13.20** Gr1 Sport; **13.30** Parole per l'estate; **14.30** Tutto l'Europeo minuto per minuto; **15.00** Calcio: Slovacchia-Ucraina. Euro 2024; **17.05** Radio1 Musica; **17.50** Tutto l'Europeo minuto per minuto; **18.00** Calcio: Polonia-Austria. Euro 2024; **20.10** Ascolta si fa sera; **20.15** Zapping; **20.50** Tutto l'Europeo minuto per minuto ; **21.00** Calcio: Olanda-Francia. Euro 2024; **23.30** Tra poco in edicola.

RADIODUE Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20.**

Radiogiornali: **7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.**

6.00 Caterpillar; **7.45** Il ruggito del coniglio; **10.35** Radio2 Social Club; **12.00** Non è un Paese per Giovani; **13.45** Decanter. Con Federico Quaranta; **14.00** La Versione delle Due. Con Andrea Delogu e Silvia Boschero; **15.35** Numeri Uni; **17.00** Radio2 Happy Ema; **18.00** Caterpillar; **20.00** Ti sento; **21.00** Back2back. Con Ema Stokholma e Gino Castaldo; **22.00** Soggetti smarriti; **23.00** Sogni di gloria; **0.00** I lunatici.

RADIOTRE: Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11**.

Radiogiornali: **6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35. 18.45.**

6.00 Qui comincia; **6.50** Radio3 Mondo; **7.15** Prima pagina; **9.00** Pagina 3; **9.30** Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il Concerto del mattino; **13.00** Marco Polo è ritornato; **14.00** Wikiradio; **14.30** L'Idealista; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **16.55** Fahrenheit; **17.00** Ad alta voce; **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra; **19.00** Hollywood party; **19.50** Tre soldi; **20.05** Radio3 Suite Panorama ; **20.30** Dal Teatro Waldbuhne in Berlino: Wiener Philharmoniker. Dirige Riccardo Muti; **22.15** La stanza della musica; **0.00** Battiti. Con Pino Saulo.

Sport

Calendario intasato
Si gioca troppo, c'è anche l'Aic contro la Fifa

sport@gazzettadelsud.it

Euro 2024: nella seconda giornata del Gruppo B gli azzurri, a Gelsenkirchen, si arrendono al talento delle Furie Rosse che si qualificano

Poca Italia, tanta Spagna: decide... Calafiori

Donnarumma ci tiene a galla nel primo tempo, ma nulla può sull'autorete del difensore
Lunedì a Lipsia contro la Croazia basterà un pareggio per staccare il pass per gli ottavi

Spagna	**1**
Italia	**0**

Marcatore: 10' st Calafiori (aut.)
Spagna (4-2-3-1): Unai Simon 6; Carvajal 6.5, Le Normand 6, Laporte 6.5, Cucurella 6.5; Rodri 7, Fabian Ruiz 7.5 (49' st Merino sv); Yamal 7 (26' st Ferran Torres 6), Pedri 7 (26' st Alex Baena 6), Nico Williams 8 (33' st Perez 6.5); Morata 6.5 (33' st Oyarzabal 6) All. De La Fuente 7.5
Italia (4-2-3-1): Donnarumma 8; Di Lorenzo 4, Bastoni 5, Calafiori 5, Dimarco 5; Barella 5, Jorginho 5.5 (1' st Cristante 6); Chiesa 5 (19' st Zaccagni 5.5), Frattesi 5 (1' st Cambiaso 5), Pellegrini 6 (37' Raspadori sv); Scamacca 4.5 (19' st Retegui 5). All. Spalletti 5
Arbitro: Vincic (Slovenia) 6
Note: Spettatori: 50.000 circa. Ammoniti: Donnarumma, Rodri, Cristante, Le Normand, Carvajal. Angoli: 5-2. Rec.: 2'; 6'.

Serata negativa Calafiori (protagonista dell'autogol), Barella e Pellegrini sconsolati, sullo sfondo l'esultanza degli spagnoli dopo il gol dell'1-0

EURO 2024

IERI

GIRONE B

Spagna - Italia 1-0

	PT	G
Spagna	6	2
ITALIA	3	2
Albania	1	2
Croazia	1	2

GIRONE C

Slovenia - Serbia 1-1

Danimarca - Inghilterra 1-1

	PT	G
Inghilterra	4	2
Danimarca	2	2
Slovenia	2	2
Serbia	1	2

OGGI

GIRONE E

Slovacchia - Ucraina ore 15

GIRONE D

Polonia - Austria ore 18

Olanda - Francia ore 21

WITHUB

GELSENKIRCHEN. Un'immensa Spagna, che vola sulle ali di Nico Williams e Yamal, spazza via un'Italia brutta e rinunciataria. Dopo un primo tempo totalmente dominato dalla Roja che non segna solo per sfortuna e per la bravura di Donnarumma, nella ripresa la Nazionale di De la Fuente passa meritatamente in vantaggio su autogol di Calafiori e sfiora il raddoppio a ripetizione prendendosi completamente anche il centrocampo con un Fabian Ruiz da applausi e i soliti Pedri e Rodri imprendibili. Per gli azzurri da dimenticare le prove di Scamacca e Chiesa, impalpabili, e Jorginho e Di Lorenzo al rallentatore.

Finisce così con un 1-0 di misura che sta stretto alle Furie Rosse e non dà l'idea della sottomissione degli azzurri, ma porta già agli ottavi da primo del gruppo B la selezione iberica. Spalletti e i suoi dovranno giocarsi ora il pass per il prossimo turno degli Europei di Germania con la Croazia a Lipsia il 24 giugno.

Spalletti conferma gli stessi undici che hanno battuto l'Albania. È furioso l'avvio della Spagna che sfiora dopo soli due minuti l'1-0: Donnarumma salva la sua porta prima su Morata, poi su Fabian Ruiz. Passano i minuti e le Furie Rosse non cedono un centimetro riuscendo a bucare la difesa azzurra anche nelle zone centrali, ma non segna: così la Nazionale di uno Spalletti nervosissimo che grida «ma stai zitto» a de la Fuente, può rientrare negli spogliatoi tirando un sospiro di sollievo.

Nella ripresa il ct azzurro prova a correre ai ripari con due due novità: escono Frattesi e Jorginho, entrano Cambiaso e Cristante, solo che il copione non cambia, la Spagna è in continua pressione sugli gli azzurri e passa su autogol: cross dalla sinistra di Nico Williams, Donnarumma devia su Calafiori che la manda involontariamente nella propria porta. Una volta in vantaggio la Spagna non rallenta, anzi. È ancora Donnarumma a salvare su un gran tiro di Morata.

Con i nuovi innesti gli azzurri appaiono più vivi e arriva una buona occasione per l'1-1 con Retegui su cross di Cristante. Altra occasionissima iberica con Williams che prende la traversa da lontano. Gli azzurri ci provano nel finale, ma è troppo tardi e la festa è per la Roja che va a Colonia a giocarsi gli ottavi per un Europeo che ha la conferma di avere una sicura protagonista.

Persa una posizione nel ranking mondiale

L'Argentina resta in vetta al ranking Fifa, con l'Italia che scivola dal nono al decimo posto. Immutati i primi tre posti (dietro, Argentina ci sono Francia e Belgio), ma il Brasile sale dal quinto al quarto scavalcando l'Inghilterra. Portogallo (sesto), Paesi Bassi (settimi) e Spagna (ottava) consolidano la loro posizione nella top ten, mentre la Croazia (nona, in aumento di 1) supera l'Italia (decima, in calo di una posizione), che mantiene comunque un posto tra i leader. Nel computo dell'edizione di giugno di questa classifica non rientrano le partite disputate nelle competizioni continentali recentemente disputate in Europa e Oceania.

Le interviste: il ct dà merito alla prestazione degli iberici

Spalletti: «Erano più freschi di noi»

«Siamo stati sotto livello rispetto ai nostri avversari, però ci abbiamo provato»

GELSENKIRCHEN

«La differenza l'ha fatta la freschezza, abbiamo fatto spesso letture ritardate e la condizione generale si è vista. La chiave del problema è sempre la stessa, siamo stati sotto livello, sono stati più freschi di noi e ci hanno creato problemi nella velocità di scelte». Così alla Rai il ct azzurro Luciano Spalletti dopo il triplice fischio. «Con 3-4 giocatori più freschi siamo stati più intensi e abbiamo recuperato più palloni, creando situazioni che potevano portarci al pareggio, ma loro sono stati più forti e hanno meritato di vincere» , ha spiegato il tecnico degli azzurri.

Toscano Luciano Spalletti in piedi durante la sfida di ieri con la Spagna

Gigio Donnarumma è risultato il migliore in campo e ha limitato la sconfitta degli azzurri: «Abbiamo sbagliato troppi passaggi facili, abbiamo messo poca qualità e se sbagli così tanto loro ti puniscono. Siamo arrabbiati, ma usiamo questa cattiveria per l'ultima partita: il destino è nelle nostre mani e non dobbiamo andare avanti. Contro la Croazia ci sarà da fare, ma porteremo a casa il risultato».

Donnarumma ha poi aggiunto: «Salvo l'atteggiamento della squadra, abbiamo corso tanto, a volte male. Dovevamo fare meglio, ma l'atteggiamento c'è stato e ripartiamo da quello», ha concluso il capitano della nazionale. Lunedì sera a Lipsia ci vorrà un'altra Italia per tornare a sorridere e staccare il pass per gli ottavi di finale.

Mercato: nuova sfida all'estero per Mazzarri, nuovo allenatore del Persepolis, campione d'Iran. I sauditi dell'Al Ittihad pensano a Pioli

Non solo Zirkzee, il Milan sonda altre piste in attacco

I rossoneri seguono anche Demirovic, Depay e David Rabiot corteggiato dal Real

MILANO

C'erano pochi dubbi, ma adesso è tutto chiaro: **Vanoli** è il nuovo allenatore del Torino, dove lo ha voluto fortemente il presidente Cairo. Al suo posto, sulla panchina del Venezia, da qualche giorno si è già accomodato **Di Francesco**. Intanto **Mazzarri**, reduce dalla fallimentare esperienza del ritorno al Napoli, parte per l'Iran, dove allenerà il Persepolis. **Pioli**, invece, potrebbe andare in Arabia Saudita, all'Al Ittihad che si è appena separato dall'argentino Gallardo, cacciato dai suoi dirigenti perché aveva chiesto di cedere **Benzema**.

Alla voce giocatori c'è invece da registrare che sembra essersi sbloccata la situazione che porterà **Douglas Luiz** alla Juventus: saltata la possibilità di inserire nella trattativa **McKennie**, ora all'Aston Villa andrà **Barrenechea**, reduce dal prestito al Frosinone, oltre che **Iling Junior** che da tempo ha dato il proprio sì al ds dei "Villans" Monchi. Per **Soulè**, anche lui rientrato dal Frosinone, c'è sempre il West Ham, che però dovrà alzare la sua proposta: la Juve chiede 40 milioni. **Rabiot** per ora non rinnova, anche perché avrebbe ricevuto un'offerta dal Real Madrid e ci sta riflettendo. I "merengues", tra l'altro, non hanno ancora messo da parete l'idea di provare a prendere **Barella**, offrendo all'Inter una cifra a tre zeri.

Esotico In Iran sarà la seconda esperienza all'estero di Walter Mazzarri

Ma se ne parlerà dopo gli Europei.

E a proposito dei nerazzurri, si sta per chiudere l'arrivo di Josep **Martinez** tra i pali, almeno inizialmente come "dodicesimo", con l'inserimento di **Oristanio** nell'affare con il Genoa. Nella Milano rossonera è invece sempre in stallo la situazione **Zirkzee**, per il quale c'è la concorrenza del Manchester United. Ed è curioso notare che i due club hanno in comune anche l'alternativa all'olandese, il canadese **David** del Lilla.

Altri papabili per la squadra che sarà allenata da Fonseca sono **Demirovic** e **Depay**: il primo è il centravanti bosniaco dell'Augusta, mentre il secondo a luglio si svincolerà dall'Atletico Madrid. Per Demirovic, l'Augusta chiede 25 milioni di euro, ma c'è margine per una trattativa e si può chiudere intorno ai 18 più bonus. Molto attiva in questi giorni la Lazio, con Lotito che ha offerto 20 milioni al Manchester United per **Greenwood**, mentre per la difesa è stato sondato il Fenerbahce per **Djiku**, 29enne nazionale del Ghana. Per **Dia** c'è un momento di stand by con la Salernitana, perché la dirigenza biancoceleste ha qualche perplessità sul carattere del calciatore.

E la Roma? Sembra aver perso **Hummels**, che avrebbe deciso di firmare per il Maiorca, mentre **Aouar** potrebbe lasciare Trigoria per tornare in Francia, per la precisione al Nizza. Possibile anche l'addio di **Bove**, che ha degli estimatori in Inghilterra. **Bellanova** rimane l'obiettivo per la fascia destra, ma servirà un'offerta di almeno 25 milioni. Possibile quindi che il ds Ghisolfi vada su **Vanderson**, brasiliano del Monaco protagonista di un'ottima stagione e seguito anche dal Napoli.

Belotti sarebbe già del Como se non fosse che lui vuole tornare alla Fiorentina, che però per il momento valuta altri profili, **Retegui** in primis e **Pavlidis** dell'Az come alternativa. **Zaniolo** è vicino all'Atalanta, che avrebbe "bruciato" proprio la Viola. Al neopromosso Parma è stata invece proposto John **Kennedy** del Fluminense campione del Sudamerica ma attualmente ultimo in classifica nel "Brasileirao". Il Botafogo, invece, ha chiesto **Natan** al Napoli, mentre la dirigenza del Cruzeiro è in partenza per l'Italia dove tratterà con il Sassuolo per portare Matheus **Henrique** a Belo Horizonte.

Sport

Harry non basta Kane esulta dopo aver portato in vantaggio l'Inghilterra, poco dopo arriverà il pari danese

Gruppo C: la nazionale dei Tre Leoni a un passo dagli ottavi

Inghilterra, solo un pari Danimarca resta in corsa

Kane sblocca il match, l'ex leccese Hjulmand fa 1-1

Danimarca	**1**
Inghilterra	**1**

Marcatori: 18' pt Kane, 34' pt Hjulmand.
Danimarca (3-4-1-2): Schmeichel 6; Andersen 6.5, Christensen 6, Vestergaard 6; Maehle 6, Hjulmand 7.5 (37' st Norgaard sv), Hojbjerg 6.5, Kristiansen 5 (12' st Bah 5.5); Eriksen 6 (37' st Skov Olsen sv); Wind 5.5 (12' st Damsgaard 6), Hojlund 5.5 (22' st Poulsen 6). Ct: Hjulmand 6.
Inghilterra (4-2-3-1): Pickford 6; Walker 6.5, Stones 6, Guehi 5.5, Trippier 5.5; Alexander-Arnold 5 (9' st Gallagher 6), Rice 5.5; Saka 6.5 (24' st Eze 6), Bellingham 5, Foden 5.5 (24' st Bowen 6); Kane 7 (24' st Watkins 6). Ct: Southgate 5.
Arbitro: Soares Dias (Por) 6.
Note: ammoniti: Vestergaard, Gallagher, Maehle, Norgaard. Angoli 4-2 per la Danimarca. Recupero: 1'; 3'.

FRANCOFORTE. Una scialba Inghilterra segna il passo contro la coriacea Danimarca e rimanda all'epilogo con la Slovenia la qualificazione agli ottavi del Gruppo C del quale è però saldamente in testa. Un gol di Kane, su errore del bolognese Kristiansen, sembra il prologo di una passeggiata, ma la fiondata da lontano dell'ex leccese Hjulmand, omonimo del ct, riporta in equilibrio un match in cui i favoriti stentano sempre fidando troppo negli acuti dei suoi strapagati solisti.

Bellingham prova a inventare e rifinire ma il muro danese a centrocampo rende vani gli sforzi del possibile, prossimo Pallone d'Oro. Manca la freschezza, non emerge il cambio di passo che si attendeva dopo la vittoria senza gloria con la Serbia. Foden colpisce un palo, Saka prova a intontire gli avversari coi suoi dribbling, ma la diga danese regge senza affanni.

Southgate cambia tutte e tre i suoi attaccanti, ma neanche i sostituti trovano sbocchi. E alla fine questa spenta Inghilterra rischia perfino di farsi infilare da una concentrata Danimarca, che si difende bene con Christiansen e Andersen, esce a testa alta dalle sfide a centrocampo con Hjulmand e Hojbjerg, riceve linfa dalla qualità di Eriksen. È anche una sfida regale quella di Francoforte per la presenza in tribuna del re Frederico X e del principe del Galles William. Si fronteggiano tanti avversari abituali: giocano in Premier 9 titolari inglesi e 5 danesi.

Britannici prevedibili e dalla manovra lenta, Foden colpisce un palo E gli scandinavi sfiorano addirittura il colpaccio

Al 18' lo sbadato Viktor Kriastiansen, in prestito al Bologna, si fa beffare dal veterano Walker, si crea confusione in difesa che viene sfruttata da Harry Kane, che infila beffardamente Schmeichel. Troppa grazia per l'Inghilterra. Saka sembra più ispirato di Foden mentre Bellingham delizia il pubblico con qualche apertura ispirata, che non va a buon fine.

Più convincente la Danimarca, con le sponde di Eriksen e gli spunti di Hojlund, ma per raddrizzare la gara ci vuole una bordata del 30 metri, tesa e angolata, di Hjulmand, altro ex frequentatore della Serie A, passato dal Lecce allo scudetto portoghese con lo Sporting. Perla rara per il centrocampista, al suo primo gol in nazionale.

Nella ripresa l'Inghilterra prova a scuotersi dal torpore. Lampo di Foden all'11' con conclusione che di stampa sul palo, ma il gioco corale lascia a desiderare per cui Southgate usa le maniere forti: fuori tutto l'attacco (Saka, Kane e Foden) con gli innesti di Bowen, Watkins e Eze. Ma neanche questa mossa sortisce effetto e alla fine Bah e Hojbjerg hanno la possibilità di catturare i tre punti, ma finisce in pari e si deciderà tutto nell'ultimo turno.

brevi

CI SONO 13 INDAGATI

Affondo alla pirateria della GdF di Milano

● Smantellato a Milano un network di pirateria audiovisiva che descriptava e redistribuiva i contenuti delle maggiori emittenti, compresi gli Europei di calcio: la Guardia di Finanza di Milano ha eseguito 14 perquisizioni nei confronti di 13 indagati, accusati di gestire la rete illegale. Le verifiche del nucleo di polizia economico-finanziaria delle Fiamme gialle sono scattate dalla denuncia di Sky Italia, titolare dell'esclusiva per 20 delle 51 partite degli Europei, e hanno consentito di oscurare la trasmissione del segnale impedendo l'accesso ai contenuti a oltre 1,3 milioni di utenti.

EX PORTIERE DELLA JUVENTUS

Stefano Tacconi dimesso dall'ospedale di Torino

● L'ex portiere della Juventus, Stefano Tacconi, è stato dimesso ieri dal reparto di Chirurgia vascolare universitaria dell'ospedale Molinette di Torino, diretta dal professor Fabio Verzini. «Il paziente è in buone condizioni e deambula autonomamente con l'aiuto di un ausilio», informa una nota dell'azienda ospedaliera. Una settimana fa Tacconi è stato sottoposto a un intervento, durato 5 ore, per la ricanalizzazione e la ricostruzione dell'arteria femorale.

VACANZE SUL GARGANO

Stupore a Foggia: c'è il bomber Haaland!

● Sorpresa e stupore ieri mattina all'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, dove è atterrato Erling Haaland, il popolare attaccante norvegese, stella del Manchester City di Pep Guardiola. Haaland sta trascorrendo un periodo di vacanze in Italia. Nei giorni scorsi il bomber norvegese è stato a Capri e ieri è atterrato a Foggia per proseguire il suo soggiorno sul Gargano con la sua compagna. La foto è immediatamente diventata virale, lasciando spazio anche all'ironia sui social di chi ha ipotizzato Haaland... al Foggia.

Gruppo C: Jovic risponde a Karnicnik

Slovenia a piccoli passi La Serbia si salva al 95' e "minaccia" di lasciare

Slovenia	**1**
Serbia	**1**

Marcatori: 24' st Karnicnik, 50' st Jovic.
Slovenia (4-4-2): Oblak 7; Karnicnik 7, Drkusic 6, Bijol 5, Janza 5.5; Stojanovic 6 (31' st Verbic 6), Gnezda Cerin 6, Elsnik 7 (45' st Brekalo sv), Mlakar 6 (18' st Stankovic 6); Sporar 6, Sesko 6 (31' st Vipotnik 6). Ct: Kek 6.
Serbia (3-4-1-2): Rajkovic 6.5; Veljkovic 6, Milenkovic 6, Pavlovic 6; Zivkovic 5.5 (37' st Birmancevic sv), Ilic 6, Lukic 5 (19' st S. Milinkovic-Savic 4.5), Mladenovic 5.5 (1' st Gacinovic 5); Tadic 6 (37' st Samardzic sv); Vlahovic 5.5 (19' st Jovic 7), Mitrovic 6.5. Ct: Stojkovic 6.
Arbitro: Kovacs (Rou) 6.
Note: ammoniti Mladenovic, Lukic, Janza, Jovic, Gacinovic, Vipotnik. Angoli: 9-4 per la Serbia. Recupero: 1'; 7'.

MONACO DI BAVIERA. La Serbia si salva sul gong e costringe al pareggio (1-1) un'ottima Slovenia: il discorso qualificazione resta in bilico. L'inizio di gara della Slovenia è migliore: Rajkovic neutralizza senza difficoltà la prima conclusione del match di Cerin, poi, con un buon riflesso, dice di no anche a Mlakar. Bisogna attendere quasi la mezzora per uno squillo della Serbia con il colpo di testa in tuffo di Vlahovic su traversone di Mladenovic: presa sicura di Oblak. A pochi minuti dall'intervallo una grande occasione per parte: Elsnik vince un rimpallo, penetra in area e calcia a botta sicura spaccando il palo. Sul tap in Sesko non inquadra la porta. Sul fronte opposto Mitrovic ci prova ma Oblak c'è.

Scena simile si ripete in avvio di ripresa con il portiere della Slovenia decisivo ancora su Mitrovic dopo il bel triangolo con Tadic. Su un cross teso di Gacinovic rischia Bijol che svirgola e va vicino all'autogol, mentre dall'altro lato con la punta delle dita Rajkovic alza sulla traversa il tiro di Sesko.

A trovare prima la rete è la Slovenia: gran discesa di Elsnik e perfetto suggerimento sul secondo palo per l'accorrente Karnicnik, che da due passi non può sbagliare. Il terzino, dopo il gol, salva anche la sua porta sporcando una conclusione di Mitrovic sbattuta poi sulla traversa e poi sfiora addirittura la doppietta personale con un rasoterra non di molto fuori.

Nel finale la Serbia trova il pareggio all'ultimo respiro: su angolo di Ilic è Jovic a insaccare alle spalle di Oblak.

Intanto la Federcalcio serba ha inviato una dura lettera di protesta all'Uefa in cui chiede siano adottate sanzioni per i cori offensivi, «uccidete, uccidete il serbo», proferiti l'altroieri ad Amburgo durante Croazia-Albania dai tifosi delle due nazionali. Nella missiva, si sottolinea che i cori hanno coinvolto non pochi individui ma gran parte delle due tifoserie. La Federcalcio serba ritiene che la partita avrebbe dovuto essere interrotta. Duro il segretario della federazione serba, Jovan Surbatovic: «Quello che è successo è scandaloso e chiederemo sanzioni alla Uefa, anche a costo di non continuare la competizione».

Cori in Croazia-Albania: lettera di protesta all'Uefa della Federcalcio serba «Chiediamo sanzioni a costo di non continuare»

La rete dell'1-1 Luka Jovic, attaccante del Milan, salva la Serbia al 95'

Gruppo E

Slovacchia euforica ma l'Ucraina ha fiducia

DUSSELDORF

Dopo il successo all'esordio sul Belgio, la Slovacchia di mister Calzona è pronta per la seconda partita che la metterà di fronte all'Ucraina. «Non è stato difficile - dice - preparare mentalmente i giocatori. L'euforia è durata qualche ora, ma tre punti sicuramente non basteranno per avanzare: non c'è ancora motivo di festeggiare, siamo concentrati solo sulla partita. Dobbiamo dare il 110% se vogliamo accontentare la nostra gente».

L'Ucraina arriva alla partita di oggi fiduciosa nonostante la sconfitta all'esordio contro la Romania: «Ho esordito in nazionale circa tre mesi fa e per me è stato qualcosa di indescrivibile. Giocare agli Europei poi il livello più alto nel calcio: lo sognavo da molto tempo; è stata una lunga strada per me arrivare qui, quindi mi godo ogni momento, e voglio aiutare la squadra il più possibile». Sulla partita di oggi dice: «Dobbiamo essere consapevoli che quella slovacca è una squadra ben organizzata che sa cosa fare in campo. Loro sono bravi a pressare e difendere in modo molto compatto. Inoltre, sono abili in ;;contropiede. Giocano davvero un buon calcio. Per noi sarà difficile e sarà sicuramente una partita interessante».

Dusseldorf - ore 15 (Sky)

Slovacchia		Ucraina	
1	Dubravka	23	Iunin
2	pekarik	2	Konoplia
3	Vavro	13	Zabarnyi
14	skriniar	22	Matviyenko
16	Hancko	17	Zinchenko
19	Kucka	19	Shaparenko
22	Lobotka	6	Stepanenko
8	Duda	14	Sudakov
26	Schranz	15	Tsyganov
9	Bozenik	11	Dovbyk
17	Haraslin	10	Mudryk
All.	Calzona	All.	Rebrov

Arbitro Oliver (Inghilterra)

A disposizione **SLOVACCHIA:** 23 Ravas, 12 Rodak, 4 Obert, 6 Gyomber, 15 De Marco, 25 Kosa, 5 Rigo, 11 Benes, 13 Hrosovsky, 21 Bero, 7 Suslov, 10 Tupta, 18 Strelec, 20 Duris, 24 Sauer

A disposizione **UCRAINA:** 1 Bushchan, 12 Trubin, 3 Svatok, 4 Talovierov, 16 Mykolenko, 21 Bondar, 24 Tymchyk, 26 Mykhaylichenko, 5 Sydorchuk, 7 Yarmolenko, 8 Malinovskyi, 18 Brazhko, 20 Zubkov, 9 Yaremchuk, 25 Vanat

In dubbio Kylian Mbappè dopo la botta al naso nella prima partita forse in campo con una maschera protettiva

Gruppo D: a Lipsia lo scontro diretto che vale già la qualificazione

Olanda e Francia per la vetta Dubbi su Mbappè, c'è Giroud

Deschamps valuta di cambiare assetto all'attacco

LIPSIA

La frattura al naso di Kylian Mbappé terrà in dubbio Deschamps fino all'ultimo minuto sull'impiego del capitano nella sfida tra Francia e Olanda (a Lipsia), decisiva per la leadership del girone D di Euro 2024. Un eventuale forfait ha aperto il casting nel vasto ventaglio di alternative per rimediare all'assenza del nuovo giocatore del Real Madrid che, a seconda del risultato di domani, potrebbe tornare, con una mascherina protettiva, martedì contro Polonia.

«Mbappè - ha detto il tecnico Deschamps - ha partecipato anche all'ultimo allenamento. Vedremo, stiamo facendo tutto con lo staff medico per renderlo disponibile per domani. Certo che vuole giocare, ha avuto questo brutto infortunio, ovvio che è meno peggio il naso che piedi o caviglia, però le cose stanno andando bene».

Nel caso in cui si decidesse di tenerlo oggi a riposo la prima opzione nella mente del ct è Olivier Giroud. L'ex milanista soffre qualche piccolo fastidio all'adduttore, ma se il problema sarà risolto il primo della lista è lui. L'eventuale presenza di Giroud come punta d'attacco potrebbe spostare Marcus Thuram, in onbra contro l'Austria, sulla fascia sinistra, mentre a destra Dembélé dovrebbe essere confermato titolare. Non è nemmeno da escludere che Deschamps decida di cambiare posizione a Griezmann per inserirlo sulla fascia.

Ronald Koeman non riduce gli eventuali problemi della sua Olanda alla possibile assenza di Mbappè nella Francia: «La Francia è così forte che può sostituire Mbappè con un giocatore altrettanto pericoloso Non dipende dalla presenza o meno di Mbappè. È stato decisivo nelle ultime gare di qualificazione, ma questo per noi non cambia nulla».

Koeman parla poi della sua squadra: «Abbiamo visto tante cose buone nella prima partita contro la Polonia, e momenti in cui dovevamo fare meglio, sia in difesa che in attacco. Bisogna osare, giocare, prendere l'iniziativa. Questa sarà la chiave di questa partita».

Conclude il tecnico dell'Olanda: «La lezione dalla sfida contro la Polonia è che bisogna giocare ad alto livello, non per sessanta ma per novanta minuti. Ribadisco: dobbiamo osare giocando e poi riusciremo a creare qualcosa, pensando a posizionarci bene in difesa. Sarà più importante che contro la Polonia, vista la velocità dei francesi».

Lipsia - ore 21 (Rai 1 e Sky)

Olanda		Francia	
1	Verbruggen	16	Maignan
22	Dumfries	5	Kounde
6	De Vrij	17	Saliba
4	Van Dijk	4	Upamecano
5	Ake	22	T. Hernandez
14	Reijnders	7	Griezmann
24	Schouten	13	Kante
16	Veerman	14	Rabiot
7	Simons	11	Dembele
10	Depay	15	Thuram
11	Gakpo	12	Kolo Mouani
All.	R. Koeman	All.	Deschamps

Arbitro Taylor (Inghilterra)

A disposizione **OLANDA:** 13 Bijlow, 23 Flekken, 2 Geertruida, 3 De Ligt, 12 Frimpong, 15 Van de Ven, 17 Blind, 8 Wijnaldum, 26 Gravenberch, 21 Maatsen, 25 Bergwijn, 9 Weghorst, 19 Brobbey, 18 Malen, 21 Zirkzee

A disposizione **FRANCIA:** 23 Areola, 1 Samba, 3 Mendy, 2 Pavard, 6 Camavinga, 19 Fofana, 21 Clauss, 24 Konate, 8 Tchouameni, 18 Zaire-Emery, 20 Coman, 25 Barcola

Koeman non si illude: «I transalpini hanno tanti giocatori forti Noi dobbiamo osare prender l'iniziativa»

Gruppo D: le due squadre ancora al palo

Tra Polonia e Austria è già uno spareggio Rientra Lewandowski?

BERLINO

Contro l'Austria, in uno scontro tra squadre ancora ferme al palo, la Polonia spera di avere a disposizione Robert Lewandowski. Il ct, Michal Probierz, ha pronosticato il rientro del bomber proprio per il match di oggi dopo averne dovuto fare a meno nella partita di esordio persa contro l'Olanda.

La punta del Barcellona ha avuto un infortunio muscolare durante l'ultima partita di preparazione, il 10 giugno con la Turchia, e solo martedì scorso è tornato ad allenarsi in gruppo. Difficile che il capocannoniere della nazionale (82 gol) sia schierato titolare contro l'Austria, ma la sua presenza sarà utile specie guardando all'ultima partita del girone, che potrebbe essere decisiva.

Insieme con Lewandowski, saranno a disposizione i centrocampisti Pawel Dawidowicz, infortunatosi anche lui contro la Turchia, e Jakub Piotrowski, lievemente infortunato domenica, così come il difensore Bartosz Salamon.

Sul fronte dell'Austria il ct Ralf Rangnick afferma: «Con la Polonia è una sfida a eliminazione diretta. Entrambe le squadre hanno buone possibilità di passare il turno con una vittoria; un pareggio invece non aiuterebbe nessuno».

E aggiunge: «Entrambe le squadre hanno il loro stile. Ci aspettiamo che giochino con una linea difensiva a tre uomini con la palla e una difesa a cinque senza palla. L'Italia, l'Estonia o la Serbia, che abbiamo affrontato prima dell'Europeo, hanno avuto tutte un approccio simile e siamo tatticamente pronti per la sfida di domani».

Berlino - ore 18 (Sky)

Polonia		Austria	
1	Szczesny	13	Pentz
5	Bednarek	5	Posch
2	Salamon	15	Lienhart
14	Kiwior	3	Trauner
19	Frankowski	16	Mwene
20	S. Szymanski	20	Laimer
13	Romanchzuk	6	Seiwald
10	Zielinski	23	Wimmer
21	Zalewski	9	Sabitzer
16	Buksa	19	Baumgartner
26	Urbanski	11	Gregoritsch
All.	Probierz	All.	Rangnick

Arbitro Meler (Turchia)

A disposizione **POLONIA:** 22 Bulka, 12 Skorupski, 3 Dawidowicz, 4 Walukiewicz, 15 Puchacz, 18 Bereszynski, 11 Grosicki, 7 Swiderski, 24 Slisz, 17 D. Szymanski, 8 Moder, 25 Skorak, 23 Piatek, 6 Piotrowski

A disposizione **AUSTRIA:** 1 Lindner, 12 Hedl, 2 Wober, 14 Querfeld, 21 Daniliuc, 4 Danso, 8 Prass, 10 Grillitsch, 17 Kainz, 18 Schmid, 22 Seidl, 26 Grull, 7 Arnautovic, 24 Weimann, 25 Entrup

L'allenatore dell'Austria pèarla dei principali pericoli che possono arrivare dalla formazione polacca: «Lewandowski? Ci aspettiamo che parta titolare. È pericoloso in area e il nostro obiettivo è quello di evitare che gli arrivino molti palloni». E conclude: «Il nostro obiettivo era quello di qualificarci per le finali. L'abbiamo fatto. Ora vogliamo raggiungere la fase a eliminazione diretta. Abbiamo sempre saputo che avremmo dovuto battere almeno una e forse due squadre del nostro girone per riuscirci. Giocheremo quindi per la vittoria, senza pensare al pareggio. Tutto il resto, infatti, è un gioco di ipotesi che non vale la pena fare».

Impiego part-time? Robert Lewandowski al rientro dopo l'assenza al debutto

Sport

Serie C: per la successione a Roma, in lizza Calaiò (che potrebbe essere comunque direttore dell'area tecnica), Chiavaro e Pellegrino

Messina, per il ds scelta ristretta a tre nomi

Con soli cinque giocatori sotto contratto la società deve organizzarsi per il mercato

Antonio Billè

MESSINA

Piccoli passi nella definizione del futuro del Messina dopo la conferma di Giacomo Modica e la probabile nomina di Saverio Provenzano come direttore generale. Resta da definire la casella di direttore sportivo: in corsa Umberto Calaiò (favorito, seppur eventualmente come responsabile dell'area tecnica), Agatino Chiavaro e, sullo sfondo, Maurizio Pellegrino, ufficialmente non ancora contattato, ma "sponsorizzato" da qualche consigliere del club.

Nessuna strada porta a... Roma. Il capitolo Domenico Roma può considerarsi definitivamente chiuso, a meno di clamorosi colpi di scena dell'ultima ora. Il silenzio dopo gli incontri di fine maggio ha fatto la differenza, oltre ad alcuni paletti che erano stati posti inizialmente sul rinnovo della collaborazione. Nell'ultimo periodo ci sono stati dei contatti informali con il dg in pectore Provenzano e con lo stesso presidente Sciotto, ma la situazione si sta evolvendo verso altre direzioni, con Roma che a questo punto è a un passo dall'accordo con il Foggia.

Ha sperato e atteso una conferma che probabilmente avrebbe anche meritato Roma, guadagnandosi la considerazione in virtù di quanto fatto lo scorso anno. Tanti casi delicati (logistica, organizzazione, problemi arbitrali) che male si sono conciliati con l'assenza di alcune figure apicali, su tutte quella di un dirigente di peso che potesse curare a 360° le necessità di proprietà, staff tecnico e gruppo squadra. Tra luci e ombre e con il budget a disposizione, il lavoro di Roma merita almeno la sufficienza: dalla ferma convinzione nelle qualità di Zunno, esploso definitivamente dopo il derby d'andata con il Catania, alla scoperta del moldavo Dumbravanu, oggetto misterioso alla Spal, ma che a

> Ricomposto il rapporto con Angelo Costa: a lui toccherebbe fare da anello di congiunzione tra squadra e dirigenza

Ancora al timone Giacomo Modica ha un accordo per altre due stagioni a Messina

Messina ha dimostrato di poter essere un difensore centrale affidabile. Ma anche la pecca dell'annosa vicenda relativa all'assenza di un terzino sinistro di ruolo, compensata dalla buona annata dell'adattato Ortisi, alla fine punto fermo dello scacchiere di Modica.

Sguardo al futuro. L'annata peloritana è servita a Roma per suscitare l'interesse del Foggia, oltre a quello di Casertana e Fidelis Andria, e i satanelli ne faranno il prossimo uomo mercato. Mentre il Messina procede a piccoli passi, anche a causa dei problemi di salute del presidente Sciotto, verso una struttura societaria maggiormente adeguata a un campionato professionistico. D'altronde proprio Saverio Provenzano è stato chiaro, a proposito della sua: «Ho il mio background, quindi il mio ruolo sarà da stabilire». Niente improvvisazioni, uomini giusti al posto giusto e nessuna invasione di campo, con Angelo Costa, un anno fa direttore organizzativo, che resterebbe come anello di congiunzione dopo la chiusura (anche brusca) del rapporto prima dell'ultima gara a Monopoli e la riapertura dei giorni scorsi.

Chi ha tempo... Le sette settimane di silenzio quasi assoluto dopo la fine del campionato sono state interrotte solo da un paio di lettere aperte del presidente Sciotto e dall'incontro-conferenza in un bar cittadino con Giacomo Modica, la cui conferma biennale peraltro non è stata ancora ufficializzata. Resta una stretta di mano tra due persone che si stimano a suggellare la prosecuzione del rapporto professionale, ma in casa Messina si è consapevoli di essere in ritardo sull'ideale tabella di marcia.

La situazione non è ancora allarmante, ma a una manciata di settimane dall'inizio del ritiro e a 51 giorni dal primo impegno ufficiale (11 agosto, debutto in Coppa Italia), sarebbe stato importante avere un quadro decisamente più chiaro.

I soli cinque giocatori sotto contratto (Emmausso, Franco, Frisenna, Manetta e Salvo) e pochi altri "rinnovabili" (Fumagalli, Giunta, Lia, Luciani, Ortisi e Plescia) danno la dimensione di come anche quest'anno si andrà incontro a una profonda rivoluzione.

Serie B: ufficializzato il ds Polito a Catanzaro

Alvini nuovo tecnico del Cosenza Sottil a Salerno, Mignani a Cesena

Massimiliano Alvini è il nuovo allenatore del Cosenza. A sorpresa è arrivata ieri sera la comunicazione sui canali social della società rossoblù.

Il successore di William Viali, che è passato sulla panchina della Reggiana, ha raggiunto l'accordo con il club silano per due stagioni, sino a giugno del 2026.

Alvini, 54 anni, toscano di Fucecchio, allena dal 2001 e ha ottenuto una promozione in Lega Pro con il Tuttocuoio. Ha guidato anche Pistoiese, Albinoleffe e Reggiana ottenendo con quest'ultima società la promozione dalla Lega Pro alla B.

Il Catanzaro ha ufficialmente il suo nuovo direttore sportivo. Ieri c'è stata la stretta di mano che ha sancito l'accordo tra il ds e il presidente Floriano Noto. Avrà per un biennale con opzione per una terza stagione.

In attesa che il Catanzaro sciolga il nodo dell'allenatore, ieri altre due squadre di Serie B hanno annunciato i loro trainer. La Salernitana, appena retrocessa dalla Serie A, riparte con Andrea Sottil. Il tecnico ex Udinbese ha firmato con il club granata un contratto biennale. Il ruolo di ds è stato invece affidato a Gianluca Petrachi.

L'altra panchina di Serie B assegnata è quella del Cesena dove arriva Michele Mignani. Il tecnico ha siglato un accordo che lo legherà al club bianconero fino al 30 giugno 2026.

Serie D: la squadra barcellonese sta per chiudere con il difensore mentre va via il portiere

L'Igea vicina a Maltese, saluta Staropoli

Per il ruolo di bomber la società sta valutando i nomi di alcuni elementi esperti

Lino Miano

BARCELLONA

Fioccano i primi nomi in agenda in casa giallorossa, il mercato della Nuova Igea Virtus sembra finalmente entrare nel vivo.

Conferme e addii hanno finora caratterizzato questo primo intenso periodo di lavoro della dirigenza barcellonese, che ha però necessità adesso di stringere i tempi e iniziare a comporre un mosaico che manca dei suoi principali interpreti dopo, soprattutto, le partenze di Della Guardia e Staropoli.

Proprio sul reparto arretrato è al momento focalizzata l'attenzione della squadra mercato igeana, che si è messa subito al lavoro per trovare in difesa il sostituto del 29enne campano di Mercato San Severino. Il nome più gettonato al momento, stando alle ultime indiscrezioni, è quello del 32enne Salvatore Maltese, profilo esperto per il campionato di Serie D – palcoscenico che il giocatore originario di Marsala calca da cinque stagioni consecutive - e reduce da una più che positiva annata con la maglia dell'Acireale conclusasi con la qualificazione ai playoff dei granata.

La trattativa tra le parti è già a buon punto, i segnali sono incoraggianti. L'accordo, secondo quanto trapela, dovrebbe andare in porto. Un altro nome per la difesa, anche se più defilato, è quello di Domenico Marchetti, 33enne ex Fc Messina e Rotonda. Insieme alla casella del centrale difensivo, la Nuova Igea Virtus guarda anche a quella del centravanti.

Confermato Il giovane portiere La Rosa tra la vicepresidente Torre e il ds Sorace

Dopo Della Guardia, anche Staropoli ha salutato. Sui canali social il portiere argentino ringrazia «le persone che hanno avuto fiducia in me e i tifosi che mi hanno fatto sentire il loro amore e la loro stima. Un capitolo a parte per la famiglia Maio, che dal giorno in cui ho messo piede a Barcellona mi ha adottato come uno di loro». Staropoli lascia la Nuova Igea Virtus «non per decisione mia», sottolinea che «gli igeani rimarranno per sempre in una parte del mio cuore».

Confermato invece il portiere classe 2006 Michelangelo La Rosa, che ha firmato un biennale.

Beach Volley: al World Pro Tour Futures di Messina

Si qualificano Alfieri e Andreatta Tra le donne avanti Ozee e Glagau

Le slovacche Tokosova e Haramanova piegano le spagnole Luana e Bisbe

Massimiliano Andò

MESSINA

Le 32 coppie impegnate nelle qualificazioni alla fase a gironi dei tabelloni maschile e femminile sono state le grandi protagoniste della prima giornata della tappa messinese, unica in Sicilia del Volleyball World Beach Pro Tour Futures.

A inaugurare il new look dei campi "centrali" in piazza Duomo sono state le atlete slovacche Tokosova/Haramanova vincitrici per 2 a 1 sulle spagnole Luana/Bisbe. Per le 24 coppie ammesse per diritto di ranking al main draw è stata una giornata da spettatori.

Qualche ora di svago in giro per la città, ma anche sedute di lavoro per prendere confidenza con la sabbia dei campi di piazza Duomo. Sorridono gli azzurri Manuel Alfieri e Tiziano Andreatta che con il successo per 2 a 0 sugli ungheresi Borbely e Niemeier da venerdì saranno impegnati nelle pool del main draw. Un bel segnale considerando il contesto tecnico elevato della tappa e che la coppia è nata quest'anno.

Qualificati Manuel Alfieri e Tiziano Andreatta accedono al main draw

«Siamo contenti, questa prima giornata è andata bene - ci dice Andreatta - abbiamo superato uno step ma da domani (oggi ndc) si fa sul serio». «Questo è il terzo torneo che giochiamo insieme stiamo imparando a conoscerci ma il percorso intrapreso è quello giusto - aggiunge Alfieri -. Messina? È bellissima come l'anno scorso, c'è sempre una cornice fantastica intorno ai campi con la piazza piena di persone e poi lo spettacolo imperdibile a mezzogiorno dell'orgoglio del Campanile».

La tappa Futures di Messina prosegue pure per l'altra coppia italiana in gara composta da Geraldo Ndrecaj e Franco Arezzo Di Trifiletto che ha vinto entrambi gli incontri disputati, come gli ucraini Savvin-Maiseiev e gli austriaci Friedl e Klemen. I binomi azzurri sono stati sorteggiati nella Pool B dove faranno compagnia a Marchetto e Windisch già dentro per il ranking.

Passando al torneo femminile avanzano dalle qualificazioni le canadesi Ozee/Glagau piuttosto emozionate quando le abbiamo sentite. «Questa è la nostra prima volta in Italia - dicono Amy e Kaylee questi i loro nomi - non sapevamo cosa aspettarci. Messina è una bella città, sin dal primo giorno ci hanno accolto benissimo».

Semaforo verde per le inglesi Evans/Keefe, le tedesche Uhl e Schurholz e le giapponesi Sakai e Miharu al ritorno a Messina dopo l'esperienza della scorsa edizione quando colpite dalle bellezze dello Stretto hanno deciso di prolungare di qualche giorno il loro soggiorno in Sicilia.

Tennis: ad Halle l'altoatesino piega l'ungherese Marozsan in tre set

Sinner ai quarti, Berrettini cede a Giron A Londra Musetti stende Nakashima

Alcaraz ko agli ottavi perde il secondo posto della classifica Atp dove risale Djokovic

HALLE

Nel gioco degli incroci nei tornei sull'erba di avvicinamento a Wimbledon sorride Jannik Sinner che, raggiunti i quarti ad Halle, da lunedì incrementerà il suo vantaggio in testa alla classifica Atp mentre Carlos Alcaraz, battuto al Queen's, scenderà dalla seconda alla terza posizione.

In Germania continua il Sinner-show con l'altoatesino che regala prodezze in campo per la gioia del pubblico. Pur concedendo un set, il numero uno del mondo ha centrato l'ingresso nei quarti di finale ad Halle. Dopo la vittoria in rimonta dell'esordio sull'olandese Griekspoor, n.27 Atp, l'altoatesino ha battuto per 6-4, 6-7(4), 6-3, dopo poco più di due ore e un quarto di lotta, l'ungherese Fabian Marozsan, n.45 Atp, centrando per il secondo anno di fila un posto tra i migliori otto sui prati tedeschi.

Per Jannik è la 35esima vittoria di questo 2024 a fronte di sole 3 sconfitte (gli unici capaci di battere l'altoatesino sono stati Alcaraz, in semifinale sia ad Indian Wells che a Parigi, e Tsitsipas, in "semi" a Monte-Carlo).

Ai quarti Jannik Sinner ha vinto il match degli ottavi contro Marozsan

Saluta Halle invece Matteo Berrettini, sconfitto in tre set dall'americano Marcus Giron col punteggio di 3-6, 6-4, 6-3 mentre approda in semifinale il doppio azzurro Bolelli-Vavassori che ha battuto per 6-4 6-3, in 62 minuti di partita, il francese Arthur Fils e il kazako Alexander Bublik. Gli azzurri sfideranno i tedeschi Yannick Hanfmann e Dominik Koepfer.

A Londra Lorenzo Musetti supera il secondo turno (ottavi) del "Cinch Championships" sui campi del Queen's. L'azzurro, numero 30 del mondo, ha battuto in tre set, con il punteggio di 6-4, 4-6, 6-4, lo statunitense Brandon Nakashima. Musetti, adesso, affronterà il tennista di casa Billy Harris, che ha sconfitto in due set (6-4 7-5) il francese Giovanni Mpetshi Perricard.

Ma la notizia del giorno riguarda lo spagnolo Carlos Alcaraz che esce a sorpresa agli ottavi per mano di Jack Draper: 7-6(3), 6-3 lo score finale in un'ora e 40 minuti di gioco. Un risultato che ha un risvolto importante per il ranking Atp. Alcaraz, infatti, perderà 450 punti e verrà scavalcato in classifica da Novak Djokovic.

Adesso lo spagnolo ha 8.130 punti in classifica, distante 1.360 punti da Jannik Sinner che potrebbe allungare proseguendo il suo cammino ad Halle. Nel frattempo Djokovic, fermo per un infortunio al ginocchio, freme per tornare in campo e sta facendo di tutto per recuperare a tempo di record e giocare a Wimbledon dove ha vinto sette volte.

Sicilia

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Si concentrerà sulla crisi idrica nell'Agrigentino, al centro della cabina di regia di ieri. «Nessuna emergenza» per i centri dialisi

La siccità fa paura al turismo, istituito un tavolo permanente

L'Autorità di bacino smentisce l'Anbi: «Nessun prelievo da pozzi contaminati»

PALERMO

La situazione idrica in Sicilia «è talmente grave» che dai verbali dell'Autorità di bacino si evince come all'ordine del giorno ci sia anche «la ripresa dei prelievi idrici da pozzi contaminati da nitrati, previa la depurazione delle acque prima del loro utilizzo». Ciò potrà interessare soprattutto le zone turistiche, «dove sono attesi oltre 10 milioni di ospiti nel periodo di alta stagione». A sganciare la bomba, ieri, è stata l'Anbi, l'associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, proprio mentre era in corso il vertice della cabina di regia sull'emergenza idrica, convocata d'urgenza dal presidente della Regione, Renato Schifani. Bomba che ha costretto il segretario generale dell'Autorità di bacino, Leonardo Santoro, ad affrettarsi a smentire: «La notizia è assolutamente infondata», la replica secca.

Secca come la terra dell'Isola, con Agrigento e la sua fascia costiera sempre più in crisi. Ecco perché la cabina di regia ha deciso di istituire un tavolo permanente per monitorare quotidianamente l'approvvigionamento idrico dell'Agrigentino. Una decisione, spiega Schifani, presa «per fornire risposte celeri alla città, soprattutto in vista della stagione turistica appena iniziata. Il mio governo seguirà quotidianamente il lavoro di questo tavolo, fornendo supporto e tutto quello che sarà necessario, ma ognuno deve assumersi le proprie responsabilità e lavorare alacremente già da domani per risolvere il problema nell'immediato e, poi, per soluzioni strutturali di medio e lungo termine».

La riunione È stata convocata d'urgenza dal governatore Schifani

Nel corso della riunione è stata ribadita la necessità di procedere immediatamente all'esecuzione di quegli interventi a breve termine che garantiranno un maggiore rifornimento di acqua, scongiurando così il peggioramento dello scenario in piena stagione turistica. Verrà garantita l'immediata copertura finanziaria, già prevista nei 6 milioni di euro stanziati per fronteggiare la crisi agrigentina, ed ogni eventuale necessità legata ad anticipazioni di spesa, ed hanno invitato Ati e Aica all'immediato avvio dei lavori, «senza ulteriore indugi». Si procederà subito con l'acquisto di due autobotti di pronta disponibilità e di mezzi leggeri adatti a raggiungere le vie del centro storico. «Nel giro di 40 giorni avremo circa 116 litri di acqua al secondo in più, i primi 60 litri potranno arrivare già nel giro di 20 giorni con due interventi di immediata esecuzione su un nuovo pozzo e su due già esistenti», ha spiegato l'assessore all'Energia, Roberto Di Mauro. Per quanto riguarda il dissalatore di Porto Empedocle, Schifani ha comunicato che nel disegno di legge sulle variazioni di bilancio, all'esame dell'Ars, c'è uno stanziamento di un milione di euro che consentirà di procedere con la progettazione dell'impianto. Il Consorzio di bonifica, invece, sta incontrando le organizzazioni agricole per concordare la ripartizione delle risorse idriche disponibili, mentre per il comparto zootecnico saranno le autobotti, reperite anche attraverso i Comuni, a garantire l'acqua agli allevamenti.

Infine il capitolo centri dialisi: per il dirigente della Protezione civile, Salvo Cocina, «non c'è in atto alcuna emergenza per l'approvvigionamento di acqua nei centri di dialisi della Sicilia. Solo poche strutture hanno avuto la necessità di rifornirsi in maniera autonoma con autobotti». In ogni caso verrà predisposta «una direttiva congiunta per sollecitare i Comuni e i gestori del sevizio idrico ad assicurare alimentazione prioritaria e intervenire nei casi di difficoltà».

I manager lavorano a un piano di potenziamento: «Mancano medici, non posti letto»

Sanità, la Regione apre ai privati «Ma senza aumento di spesa»

L'assessora Volo sta valutando l'offerta dell'Aiop per lo smaltimento delle liste d'attesa, ma la condizione è che il tutto avvenga a costo zero

Giacinto Pipitone

PALERMO

La Regione apre ai privati della sanità. L'assessorato guidato da Giovanna Volo sta valutando l'offerta arrivata dall'Aiop per collaborare allo smaltimento delle liste d'attesa. Anche se il ruolo che verrà assegnato alle case di cura e agli specialisti convenzionati dovrà essere a costo zero per le casse di Palazzo d'Orleans e parallelo ad altre misure.

In ogni caso, si è aperto un dibattito sulle misure che il governo Schifani sta pianificando per abbattere le liste d'attesa. In Sicilia sono pendenti circa 87 mila richieste di ricovero (per interventi chirurgici o terapie ospedaliere) ed esami diagnostici. In alcuni casi l'attesa va avanti dal 2020. La giunta ha imposto ai nuovi manager di Asp e ospedali di riportare il sistema alla normalità entro un anno. E ieri, dalle colonne del *Giornale di Sicilia*, la presidente dell'Aiop Barbara Cittadini ha offerto la collaborazione delle 46 case di cura private che mettono insieme circa 4 mila posti letto. «Abbiamo grandi potenzialità, spesso inespresse per anacronistici tetti di spesa. Siamo pronti a collaborare» ha detto in estrema sintesi la Cittadini.

«Normale valutare questa opzione» Così l'assessora regionale Giovanna Volo, dopo la mano tesa dei privati

L'apertura della Volo all'Aiop

«È una dichiarazione importante, che ci permette di contare su un ulteriore aiuto in un momento di grande difficoltà» è stato il commento a caldo dell'assessora Giovanna Volo, che si è riservata di valutare la proposta dell'Aiop con più attenzione nei prossimi giorni. «L'anno scorso c'è già stata una collaborazione con i privati per abbattere le liste d'attesa – ha ricordato l'assessore – dunque è normale che possa essere valutata questa opzione anche quest'anno. Ne discuteremo con gli stessi vertici dell'Aiop».

I paletti dell'assessore

La Volo ha però precisato due aspetti fondamentali del piano che i manager e l'assessorato dovranno stilare entro 30 giorni: «Noi abbiamo tutta la volontà di assegnare un ruolo ai privati. Ma a condizione che non costituisca un aumento di spesa per la Regione». È un passaggio chiave. Al quale la Cittadini aveva anticipato una risposta spiegando che ci sono norme nazionali che permettono di investire risorse aggiuntive sui privati, tra l'altro coperte dallo Stato. E in effetti l'anno scorso, il piano di abbattimento varato fra l'estate e l'autunno ha potuto contare su un finanziamento nazionale di una quarantina di milioni, in gran parte andati ai privati.

Malgrado la mano tesa alle cliniche, l'assessora ha precisato che la formazione di lunghissime liste d'attesa è un problema cronico della sanità e che per questo motivo il singolo intervento dei privati non sarebbe risolutivo in via definitiva: «Le difficoltà nel garantire le prestazioni in tempi ragionevoli nascono soprattutto dalla carenza di medici, non di posti letto. I medici non scelgono più gli ospedali pubblici e sempre più spesso sono attratti dai privati o da incarichi all'estero. Tutte soluzioni pagate meglio. È in corso una fuga dal settore pubblico che va affrontata in modo sistemico».

In Sicilia ad oggi sono pendenti circa 87 mila richieste di ricovero ed esami diagnostici. In alcuni casi dal 2020

Il piano allo studio

È per questo motivo che il piano a cui stanno lavorando i manager prevede genericamente un potenziamento delle attività ospedaliere attraverso un allungamento dei turni (soprattutto quelli per l'utilizzo delle sale operatorie), prestazioni straordinarie del personale attuale e l'assunzione di nuovi medici. In seconda battuta, è quanto filtra dalla Regione, verrà pianificato lo spostamento di alcune prestazioni sui privati.

La protesta di Pd e M5S

Commentando anche questa emergenza l'opposizione ieri ha lamentato l'inerzia del governo regionale. «Anziché plaudire alla sciagurata riforma sull'autonomia differenziata, Schifani cerchi di fare qualcosa di concreto. Aspettiamo fatti e non vuoti proclami come quello di metà gennaio sull'azzeramento delle liste d'attesa che proprio in questi giorni apprendiamo essere invece addirittura più lunghe delle nostre peggiori aspettative» ha detto la vicecapogruppo del M5S all'Ars Roberta Schillaci, E per il capogruppo del Pd, Michele Catanzaro «mentre Schifani continua a perdere tempo con il bilancino per capire quale deputato o quale partito ha preso più voti e decidere le poltrone da assegnare, la Sicilia affonda tra le emergenze. Chiediamo al presidente di avviare al più presto un confronto vero con tutte le forze parlamentari sui problemi e sulle emergenze».

L'Ipab di Milazzo può ripartire

Fondazione Lucifero I tanti temi in agenda per il Cda al completo

Con la nomina di Astone al posto di Collica è ora di accelerare

Giovanni Petrungaro

MILAZZO

Alla Fondazione Lucifero è il momento di cominciare a fare sul serio. È questo il messaggio che, seppur in maniera indiretta, ha voluto dare l'assessorato regionale della Famiglia col decreto che surroga la dottoressa Maria Teresa Collica con il prof. Antonino Astone. Nel provvedimento infatti si formalizza quello che dovrà essere il consiglio di amministrazione sino alla scadenza naturale (primavera del prossimo anno). Ne fanno parte Franco Scicolone, che è il presidente, Rosalia Schirò, vicepresidente ed i consiglieri Gioacchino Puglisi, Antonino Astone e mons. Santo Colosi. Il sacerdote, che si era dimesso per poi ritornare, ma sul quale pendeva una azione del Cda che voleva estrometterlo per non aver partecipato alle sedute per ben tre volte consecutive, resta pienamente in sella perché quelle assenze non erano ingiustificate ma dettate dal fatto che... si era dimesso. Insomma, massima chiarezza per porre fine alle questioni definibili di "lana caprina" e necessità di dare all'Ipab anche un indirizzo ben preciso dopo una lunga fase di stand by, con sedute di consiglio spesso saltate per mancanza del numero legale. Sono tante le questioni da affrontare e non è possibile perdere altro tempo. In primis c'è sempre la questione "Gigliopoli", che dopo la mancata proroga alla scadenza dell'ultimo rinnovo è praticamente bloccata, anche se l'associazione continua a svolgere l'attività e adesso – così come deciso dalla segretaria dell'ente Lucia Lombardo – si occuperà della colonia estiva. Il burocrate ha sottoposto nell'ultima riunione del Cda l'argomento evidenziando la necessità dell'adempimento, pena la decadenza dei consiglieri, e così il progetto è stato approvato, permettendo di individuare, mediante affidamento, l'associazione che avrebbe dovuto curare tale evento, che costerà alle casse della Fondazione 48 mila euro.

Dal caso Gigliopoli al nodo Consuntivo Dall'area Cirucco al palazzo della Marina I temi da affrontare

Un'area verde della "Lucifero" Verrà utilizzata per la colonia estiva per i bimbi

Resta ancora in stand by, invece, il Conto Consuntivo 2022, dopo la diversità di vedute tra Cda e segretaria generale. L'ispettore-commissario della Regione, Francesco Riela ha fornito degli input e adesso si spera che nel giro di qualche settimana l'argomento venga esitato. In merito a "Gigliopoli", adesso che il Consiglio può operare nel pieno del quorum, sarà utile comprendere se, come auspicato dal presidente Franco Scicolone, si andrà a gara o si seguirà un percorso diverso. Ma ci sono anche le questioni dell'area turistica del "Cirucco", che continua a rimanere chiusa per il quinto anno consecutivo, nonostante la cessazione del rapporto col precedente affittuario. Un vero e proprio "delitto", visto che si parla dell'angolo più bello del promontorio. Certo – si obietta – chiedere quasi 100mila euro di affitto annuo per un utilizzo di tre-quattro mesi all'anno è un azzardo e nessuno di questi tempi intende accettarlo. Così come va messo a reddito il patrimonio delle serre in stato di abbandono da ben 25 anni. E si potrebbe continuare con il palazzo della Marina Garibaldi o il terreno di Fondaco Pagliaro, ambito da diverse associazioni pronte a realizzare strutture sportive visto che la destinazione lo consentirebbe.

Quindi, occorre cambiare passo, se si vuole dare un futuro alla Fondazione Lucifero.

Chiuso a Messina il processo d'appello sulla maxi operazione "Montanari" della Dda e dei carabinieri del 2022

Droga a Barcellona: 12 condanne

I "rifornimenti" lungo la zona tirrenica tra Messina, Palermo e Catania Lo spaccio tra Milazzo, Lipari, Gualtieri Sicaminò, S. Lucia del Mela e Merì

Nuccio Anselmo

MESSINA

Restano tutte in piedi, in appello, due in "concordato", nove ridotte e una confermata, le dodici condanne nel processo nato dall'operazione "Montanari" su un vasto giro di droga tra Messina, Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto. Si tratta di uno dei filoni dell'inchiesta sulla riorganizzazione di Cosa nostra barcellonese condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Messina e sfociata nel blitz dei carabinieri nel febbraio 2022 che aveva coinvolto circa 80 persone.

In questo caso il collegio di secondo grado presieduto dal giudice Antonino Giacobello s'è occupato del filone relativo ai reati legati alla droga e ad alcune estorsioni. La corte ha parzialmente riformato la sentenza emessa dal gup, in abbreviato a gennaio 2023, nei confronti dei 12 imputati che hanno presentato appello, accogliendo due richieste di concordato, disponendo 9 riduzioni di pena ed una conferma.

I giudici hanno accolto il "concordato", ovvero la pena in accordo tra accusa e difesa, a 8 anni e 6 mesi per Gabriele Antonino Abbas ed a 10 anni e 10 mesi per Tommaso Pantè. Sono stati poi condannati Alessandro Abbas a 6 anni 9 mesi e 10 giorni, Massimo Pirri a 7 anni e 8 mesi, Salvatore Benenati a 7 anni e 2 mesi, Teresa Morici a 6 anni, 9 mesi e 10 giorni, Maria Concetta Lenzi a 4 anni e 6 mesi (concesse le attenuanti generiche), Daniele Mazza a 8 anni , 5 mesi e 10 giorni, a Yassine Lakhlifi 6 mesi (accordato il concetto di "lieve entità"), Santo Genovese e Antonino Grasso a 10 mesi (a Grasso accordato il concetto di "lieve entità"). Per Elena Sottile invece è stata decisa per la conferma della condanna di primo grado (6 mesi). I giudici, con separata ordinanza, hanno poi disposto la scarcerazione della Lenzi, accogliendo la richiesta formulata dal suo legale, l'avvocato Filippo Barbera.

Sono state poi revocate alcune pene accessorie per la Lenzi (interdizione legale e libertà vigilata, rimane l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni) e Benenati (libertà vigilata).

Per l'accusa, nel marzo di quest'anno, il sostituto procuratore generale Felice Lima aveva chiesto la conferma della sentenza lasciando alla corte la valutazione delle singole pene. Il processo di primo grado si era invece concluso davanti alla gup Maria Militello, nel gennaio del 2023, con 13 condanne e 5 assoluzioni totali, più diverse assoluzioni parziali.

> Decisive le dichiarazioni dei fratelli Alessandro e Gabriele Abbas, che per anni acquistavano e smerciavano la "roba"

Gli imputati in questa lunga vicenda processuale sono stati difesi dagli avvocati Antonio Spiccia, Tommaso Calderone, Anna Retto, Angela Elisabetta Sindoni, Cinzia Panebianco, Gaetano Pino, Filippo Barbera, Gregorio Calarco, Giuseppe Calabrò, Salvatore Silvestro, Filippo Maria Barbera, Antonietta Pugliese, Annalisa Munafò, Diego Lanza e Salvatore Lo Vecchio.

Si tratta di uno stralcio della mega operazione in cui sono confluiti tre filoni investigativi gestiti dai carabinieri del Comando provinciale di Messina e delle Compagnie di Barcellona e Milazzo e della Procura distrettuale antimafia di Messina. Il blitz scattò a febbraio 2022, risultato di una capillare attività coordinata all'epoca dal procuratore aggiunto Vito Di Giorgio e dai tre sostituti della Dda Fabrizio Monaco, Antonella Fradà e Francesco Massara, sulla famiglia mafiosa dei "barcellonesi". Un gruppo storicamente radicato nel territorio di Barcellona Pozzo di Gotto, capace di esercitare anche nei centri vicini del comprensorio tirrenico messinese un costante tentativo di infiltrazione in attività imprenditoriali ed economia lecita, sia nel settore della commercializzazione di prodotti ortofrutticoli (attraverso l'acquisizione di imprese intestate a prestanomi o imponendo, con metodo mafioso, la fornitura dei prodotti), sia nel business dei locali notturni del litorale tirrenico, oltre a tentare di condizionare alcune campagne elettorali. Al processo fecero poi "irruzione" le dichiarazioni dei due nuovi collaboratori, i fratelli Alessandro e Gabriele Abbas, che per anni acquistavano e smerciavano droga tra Messina, Barcellona e Milazzo, e decisero di raccontare tutto quello che sapevano, citando anche altre zone come Lipari, Gualtieri Sicaminò, S. Lucia del Mela, Merì, Soccorso.

Il blitz Centinaia di carabinieri in azione nel febbraio 2022 con il coinvolgimento di circa 80 indagati

Messina, comandante delle Forze Operative Sud

Il generale Angelo Michele Ristuccia in visita ai reparti siciliani dell'Aosta

A Messina, nella sede del Comando Brigata, è stato accolto dal gen. Taffuri

Giuseppe Palomba

MESSINA

Il comandante delle Forze Operative Sud, generale di Corpo d'Armata Angelo Michele Ristuccia, ha concluso ieri la visita ai reparti dell'Esercito in Sicilia.

L'attività, lo scorso 17 giugno, ha preso il via a Messina, dove è stato accolto a Palazzo Sant'Elia, sede del Comando della Brigata "Aosta", dal generale Maurizio Taffuri che, nel corso di un briefing, ha descritto le principali attività in atto e quelle future della Brigata. Successivamente il generale Ristuccia ha incontrato il personale del 5° Reggimento Fanteria "Aosta", del 6° Reparto Comando e Supporti Tattici e del 24° Reggimento Artiglieria "Peloritani" tutti di stanza nella città dello Stretto.

La visita ha previsto anche, a Catania, un incontro con i militari del 62° Reggimento Fanteria "Sicilia" (prossimamente impiegati in Kosovo, nell'àmbito della missione Nato "Joint Enterprise"), quindi a Trapani dove il comandante delle Forze Operative Sud ha assistito ad una esercitazione del 6° Reggimento Bersaglieri nell'area addestrativa di Milo.

A Palermo, nella caserma "Scianna", incontro con i militari del 4° Reggimento Genio Guastatori e del Reggimento Logistico "Aosta" e, nella caserma "Cascino", con gli uomini e le donne del Reggimento "Lancieri d'Aosta" (6°). Infine il generale Ristuccia, in visita ad alcuni siti di Caltanissetta e Agrigento, ha salutato anche i militari impiegati nell'Operazione "Strade Sicure", appartenenti al raggruppamento "Sicilia".

Il generale Ristuccia, accolto dal generale di Divisione Maurizio Angelo Scardino, è stato pure al Comando Militare Esercito "Sicilia". A lui sono state illustrate le attività condotte sul territorio, focalizzate alla riqualificazione delle infrastrutture militari, alla valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico, alla promozione dei reclutamenti e al ricollocamento professionale dei volontari in congedo.

Tante attività Il gen. Ristuccia con la prefetta Di Stani e, in alto, l'arrivo alla Brigata "Aosta"

I professionisti che visitarono il latitante

I medici: «Non sapevamo che fosse Messina Denaro»

Così ai pm che li hanno interrogati: «A noi si presentò come Andrea Bonafede»

PALERMO

Di averlo visitato non hanno potuto negarlo. Ma entrambi hanno sostenuto di aver saputo solo dopo il suo arresto che il paziente in realtà era Matteo Messina Denaro. «A noi si è presentato come Andrea Bonafede», hanno detto due medici trapanesi interrogati dai magistrati di Palermo, che stanno tentando di ricostruire la latitanza del boss catturato a gennaio del 2024 e morto a settembre di un anno fa.

I verbali dei due professionisti, Francesco Bavetta, gastroenterologo e endoscopista di Marsala, e Giacomo Urso, chirurgo all'ospedale di Mazara del Vallo, sono stati depositati agli atti del processo di un terzo medico: Alfonso Tumbarello, arrestato e poi finito a giudizio per concorso esterno in associazione mafiosa. Per mesi Tumbarello avrebbe scritto ricette e prescritto esami al latitante malato di cancro, sapendo esattamente, secondo i pm, chi fosse.

La Procura, che ha già individuato e fatto condannare una serie di complici del capomafia, ha accertato che Messina Denaro venne indirizzato e forse accompagnato di persona da Giovanni Luppino (l'imprenditore poi arrestato con il capomafia) da Bavetta per sottoporsi a una colonscopia di urgenza il 5 novembre del 2020.

A Luppino, che si è preso cura del padrino per anni portandolo anche a Palermo per la chemioterapia, è stato trovato un biglietto col nome di Bavetta, medico a cui l'autista del boss si era rivolto per sé già nel 2019. Lo stesso Messina Denaro ha confermato che fu Luppino a indicargli il nome del professionista.

Urso, invece, è il medico dell'ospedale di Mazara del Vallo che il 9 novembre del 2020 operò, in tempi record visto che la diagnosi di cancro al colon di Bavetta era di soli quattro giorni prima, il paziente poi dimesso il 13 novembre. Come il collega marsalese anche lui ha sostenuto a verbale che il paziente gli si presentò col nome di Andrea Bonafede al quale fu intestata la cartella clinica compilata dopo l'intervento.

Le dichiarazioni dei due professionisti sono al vaglio dei pm, che proprio seguendo le "tracce" della malattia del capomafia stanno ricostruendo la rete dei suoi rapporti. Legami stretti e risalenti nel tempo come quello tra Messina Denaro e Luppino, recentemente condannato per favoreggiamento (la Procura gli contestava l'associazione mafiosa e sta facendo ricorso in appello). I due, secondo quanto risulta dalle indagini, si conoscevano da anni ed erano vicini di casa a Campobello di Mazara dal 2007. E di vecchia data era anche il rapporto con Bonafede che, sempre nel 2007, affittò per il boss uno degli appartamenti in cui questi ha trascorso la sua latitanza.

Siracusa

Molestava dipendente Arrestato imprenditore

Alessandro Ricupero

SIRACUSA

Sarebbe stata costretta subire violenze nel posto di lavoro, molestie e minacce di licenziamento. Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato un imprenditore 56enne siracusano con l'accusa di violenza sessuale ed atti persecutori ai danni di una dipendente della sua azienda. È stata la donna, 46enne, da circa un anno assunta nell'azienda a Siracusa, a denunciare stanca delle continue vessazioni. Gli investigatori, coordinati dalla dirigente Genevieve Di Natale, hanno eseguito l'ordinanza del gip del Tribunale di Siracusa, su richiesta della Procura della Repubblica, che ha disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari con obbligo del braccialetto elettronico.

L'indagine è scattata alcuni mesi fa: la vittima si è recata in Questura denunciando di essere "vittima di gravi e reiterate violenze sessuali e molestie, realizzate dal proprio datore di lavoro, a seguito delle quali si era trovata costretta a dimettersi e modificare le proprie abitudini, vivendo in un grave e perdurante stato di ansia". Immediato è scattato il riscontro da parte degli inquirenti che hanno accertato che la donna "da alcuni mesi subiva violenze sessuali da parte dell'uomo, il quale abusando della sua autorità di datore di lavoro, la richiamava nel proprio ufficio apparentemente per questioni lavorative, per poi molestarla sessualmente lontano da occhi indiscreti e sotto la minaccia di un imminente licenziamento". E nei giorni in cui la donna non si presentava a lavoro, l'imprenditore avrebbe continuato a "perseguitarla mediante l'invio di numerosissimi messaggi di carattere personale sul telefono aziendale, in cui adirato non perdeva occasione per umiliarla e minacciarla di licenziamento, con fare volgare ed autoritario, ben consapevole del bisogno economico della stessa".

Gli agenti hanno acquisito diverse testimonianze e trascritto svariati contenuti informatici, soprattutto messaggi sul telefono cellulare, che sono risultati determinanti. Nonostante l'indagine sia durata solo pochi mesi, gli investigatori hanno raccolto diverse prove e la Procura di Siracusa, condividendo l'ipotesi accusatoria, ha subito richiesto la misura cautelare per interrompere le violenze.

Operazione della squadra mobile
A denunciare è stata la vittima 46enne

Messina

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Il protocollo d'intesa creerà un'offerta unica per attrarre nuovi visitatori

Due sponde unite dal turismo Messina e Reggio fanno rete

L'intera area verrà promossa sfruttando il potenziale dell'aeroporto
Nascerà anche una gara internazionale di ciclismo sulle due sponde

Domenico Bertè

Un'area che finalmente punta su se stessa. La firma del protocollo avverrà domenica prossima in occasione della prima giornata del meeting sul turismo che coinvolgerà entrambe le sponde dello Stretto. Un accordo assolutamente inedito fra il Comune di Messina e la Citta' Metropolitana di Reggio Calabria per realizzare iniziative congiunte utili a esportare il valore di una zona davvero unica al mondo ma che ha dialogato molto poco. Finora. Turismo, sport e mobilità al centro di un accordo che è solo il primo seme di una sinergia che può arrivare davvero a realizzare quello che non era mai stato programmato: un territorio unito e non diviso dallo Stretto, capace di proporsi come un unico attrattore.

La presentazione del meeting sul turismo Ranuccio, Basile, Caruso e Latella in rappresentanza di Messina e Reggio

«Si tratta di un momento storico per le due città e nato dalla sinergia fra i due sindaci – ha detto alla conferenza stampa di presentazione del secondo meeting sul turismo Giovanni Latella, consigliere del Comune di Reggio Calabria con delega al Turismo –. Valorizzeremo così un'area da Stilo a Tropea e da Taormina alle isole Eolie. La prima concretizzazione di questo accordo sarà sicuramente il meeting del Turismo dello Stretto e non più solo della Città di Messina. L'accordo sui trasporti sarà poi un passaggio nodale perché Atm e Atam potranno presto realizzare una decina di corse al giorno per unire l'aeroporto dello Stretto con la Sicilia. Il massimo sarebbe che vi siano delle corse di traghetti a prezzo sociale per la notte, per consentire alle famiglie dell'una e dell'altra sponda di poter passare una bella serata in un territorio che altrimenti sarebbe di fatto irraggiungibile». E poi la grande vetrina dello sport. «Vogliamo battezzare questo accordo con un grande evento sportivo internazionale. Stiamo pensando ad una corsa a tappe di ciclismo tre giorni in Provincia di Messina e tre giorni in provincia di Reggio Calabria con Enzo Nibali come testimonial dell'evento. Abbiamo borghi, mare, cultura, montagna, un aeroporto, tre grandi porti, tantissimo spazio per il diportismo, l'eccellenza enogastronomica che possiamo offrire. Dobbiamo solo saperle raccontare senza pregiudizi anche e soprattutto ai tanti nostri migranti sparsi per il mondo».

I sindaci Basile e Falcomatà firmeranno domenica alle 18 a Messina il protocollo di sette pagine che avrà durata biennale. «Le città di Messina e Reggio Calabria – ha spiegato il Federico Basile – hanno l'occasione di diventare un grande unico polo turistico attrattivo. Tra le due città dello Stretto esiste una sinergia totale, affinché il nostro diventi un turismo stanziale e non di passaggio. I numeri discussi nelle scorse settimane sono incoraggianti ed è opportuno proseguire su questa azione per uno sviluppo condiviso nel comparto del turismo».

> Determinante sarà l'avvio di un collegamento continuo fra Messina e il Tito Minniti

«Credo che i comuni di Messina e Reggio e la città metropolitana – ha detto alla conferenza stampa di presentazione del secondo meeting sul turismo dello Stretto Giuseppe Ranuccio consigliere metropolitano con delega al turismo e sindaco di Palmi, città legata a Messina dai festeggiamenti per la Vara e la Varia – debbano coinvolgere e creare occasioni e condizioni infrastrutturali per attrarre visitatori. Questo protocollo porterà anche ad un tavolo permanente che dovrà lavorare sullo sviluppo del progetto. Dobbiamo arrivare al punto che quest'area non sia più nota in Italia e all'estero per la criminalità, ma deve prevalere la nostra storia millenaria. Anche in Calabria, come a Messina, abbiamo una ricettività molto frammentata ma proveremo a mettere in rete la nostra offerta attraverso il prossimo lancio del piano turistico dell'area metropolitana».

Enzo Caruso, assessore al turismo del comune di Messina, è il promotore della prima occasione di impegno congiunto. «Finalmente il comune di Messina e la citta' Metropolitana di Reggio Calabria sono diventati interlocutori privilegiati. Enti che vogliono costruire e dialogare per creare una relazione osmotica fra le persone che vivono dall'una e dall'altra parte dello Stretto. Il nostro motto è «Vola sullo Stretto e visita Reggio e Messina», perché l'aeroporto Minniti è un volano incredibile di opportunità di *incoming* che dobbiamo saper sfruttare. Arrivano, grazie a Ryanair, centinaia e centinaia di viaggiatori a settimana ma mezza Europa. Dobbiamo essere in grado di intercettare la loro curiosità e far sì che possano conoscere due terre in un solo viaggio. E per questo che i trasferimenti con i mezzi del trasporto pubblico locale dall'aeroporto a Messina e viceversa possono diventare il primo modo per creare concretamente l'area dello Stretto. Un po' come Milano, Messina può avere due hub aeroportuali, Reggio e Catania e si percepisce nelle opinioni della gente che tutti vorrebbero avere uno scalo a 30 minuti da casa piuttosto che a un'ora e mezza».

Visite per una settimana

Esperti e influencer alla scoperta dei gioielli dell'area dello Stretto

Buyer e addetti ai lavori arriveranno da 12 Paesi
Promozione internazionale

Antonio Billè

Messina e Reggio Calabria indosseranno l'abito buono per presentare nella seconda edizione del "Meeting Tourism dello Stretto" le bellezze e le peculiarità dell'area attraverso itinerari culturali e destinazioni d'eccellenza. Lo Stretto diventerà la miglior cartolina di sé per buyer, influencer, tour operator e blogger provenienti da Scandinavia (Danimarca, Finlandia e Norvegia), penisola Iberica (Spagna e Portogallo), mittelEuropa (Germania e Belgio), est Europa (Romania, Ungheria, Slovenia e Polonia), la repubblica baltica della Lettonia e le Americhe, con buyer in arrivo da California, Florida e Brasile.

«Stiamo dando continuità programmatica – dice l'assessore alle Politiche turistiche Enzo Caruso – e per questo ringrazio il lavoro sinergico delle istituzioni. L'anno scorso abbiamo avuto riscontro immediato dai post creati sui social dai travel blogger e tanti tour operator hanno manifestato interesse, ma sappiamo come sia un progetto a lungo termine: vogliamo creare un ponte che metta in contatto buyer e operatori del settore e mi auguro che questo porti in un biennio alla creazione di un pacchetto turistico completo su Messina. L'anno scorso abbiamo aperto l'evento e sviluppato i b2b al Palacultura, adesso il convegno iniziale sarà al "Capo Peloro Resort" e i faccia a faccia al "Royal Palace Hotel": segnale importante di come gli alberghi abbiano recepito il messaggio».

All'incontro istituzionale di domenica saranno presenti anche il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, l'assessora al turismo della Regione Sicilia Elvira Amata, il presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina e i rappresentanti di autorità portuale, Federazione europea itinerari storici culturali e turistici (Feisct) e Medfort, tra i partner del meeting.

> Previsti anche incontri faccia a faccia per creare relazioni dirette con chi realizza pacchetti turistici

Le feluche e lo Stretto saranno i protagonisti della giornata di lunedì 24, con gli appuntamenti curati da "Pescaturismo Mancuso" e "Messina in feluca". E ancora, l'escursione sui laghi con la "Cooperativa Lago Grande" e la conoscenza del borgo marinaro di Ganzirri. Dopo la cena, la visita notturna al campanile e al tesoro del Duomo con l'associazione "MessinArte".

Martedì 25, appuntamento mattutino al museo e successivo tour in città sui pullman della "Messina City Sightseeing". Dopo la visita al porticciolo della Marina del Nettuno, i buyer conosceranno le terrazze sullo Stretto con le visite a Forte Cavalli e al complesso monumentale di Cristo Re. Mercoledì 26 chiusura della tre giorni messinese sui monti Peloritani, tra Dinnammare, le antiche strade militari fino a Pizzo Chiarino in eBike, giardino botanico, Forte Puntal Ferraro e "Don Minico". Poi il trasferimento a Reggio Calabria dove il programma proseguirà dal 27 al 29 giugno.

Seconda parte tutta in Calabria

- Da giovedì 27 il gruppo di "turisti" si sposterà nella sponda calabrese dello Stretto.
- La prima tappa sarà uno dei punti forza assoluti. Sarà visitato il museo di Reggio con la scoperta dei Bronzi di Riace, poi passeggiata sul lungomare tra teatro Cilea, pinacoteca e Castello Aragonese.
- Venerdì 28, invece, visita ai borghi di Roccella Jonica, Borgo Gerace, Bova, Pentidattilo, Palmi, Bagnara, Scilla e Chianalea.

Il torneo internazionale occasione per far conoscere la città ad atleti di 4 continenti. Le australiane: «Qui sentiamo il calore del pubblico»

Piazza Duomo campo da beach volley non è più un tabù

Arrivano davvero da mezzo mondo i 112 atleti che da ieri hanno "preso possesso" di piazza Duomo. Sulla sabbia dei quattro campi realizzati sul sagrato sono partite le gare di uno dei più importanti appuntamenti internazionali del beach volley che si svolgono nel nostro Paese.

Non ci sono stati i mugugni, le polemiche, dello scorso anno per l'allestimento nel cuore storico della città di un villaggio sportivo. L'appuntamento con la pallavolo sulla sabbia è già entrato nel cuore dei messinesi che durante il montaggio della struttura, quest'anno, chiedevano quando cominciassero le gare, e non più che senso avesse giocare a beach volley in piazza e non a Capo Peloro.

Ma l'evento organizzato dal Team Volley Messina ha proprio nella location la sua vera forza. Quest'anno a maggior ragione. «La metà delle squadre che erano venute l'anno scorso hanno confermato la loro presenza quest'anno – spiega Alfredo Finanze, di Mediterranea Eventi che si occupa della logistica –. Segno della buona semina della prima edizione. Fra atleti, staff e addetti ai lavori sono arrivati in città circa 250 persone. La media dei loro soggiorni è di 5 notti per un controvalore di almeno 170mila euro, al netto di pranzi e cene e quant'altro. Siamo riusciti a sistemare tutti in città approfittando delle ricettività diffusa di alberghi e b&b».

Location unica La sfida sotto rete davanti alla Cattedrale

Arrivano da quattro continenti i giocatori e le giocatrici di scena fino a domenica prossima. E qualcuno proprio dalla parte opposta del mondo.« Siamo arrivate lunedì scorso – dicono Jasmine Fleming e Iona Milutonovic che sono il team australiano –. Abbiamo già conosciuto la città in questi giorni. Abbiamo anche fatto shopping perché abbiamo perso le valigie nel volo. Abbiamo già giocato in una location in centro città, a Cracovia, ma questa di Messina è una piazza turistica con un gran via vai di gente e questo è davvero "cool"»

La coppia giapponese Sakai e Miharu è tornata per la seconda volta. L'anno scorso rinviò la partenza per rimanere qualche giorno in più in città e sulle nostre spiagge per allenarsi e rilassanti. Quest'anno sono arrivate prima per rimanere più di una settimana.

«Mi sono trovato molto bene l'anno scorso – dice l'azzurro Davis Krumins –. Abbiamo avuto un bel rapporto con lo staff e poi scoprire Messina è stata una bella sorpresa. L'accoglienza è stata fantastica e quest'anno anche il villaggio è stato rinnovato e reso ancora più funzionale. Avere le tribune piene e sentire il calore della gente è un plus. Noi giochiamo principalmente per passione e vedere l agente che si scalda è un grande stimolo per noi».

dom.be.

Messina

Appalto da 3,3 milioni gestito da Palazzo Zanca in corso di aggiudicazione

Più sicurezza con l'estensione della rete in fibra ottica

Interconnesse anche zone del territorio urbano indicate dalle forze dell'ordine

Riccardo D'Andrea

La procedura è «in aggiudicazione». Si avvicinano quindi verso l'avvio i "Lavori di implementazione della rete in fibra ottica del progetto denominato Me@Gis Messina-Gestione integrata della sicurezza". L'iter è gestito da Palazzo Zanca, in qualità di stazione appaltante di un intervento che ha come importo 3.395.266,57 euro. I dettagli sono contenuti nel progetto esecutivo, in cui si legge che a supporto del potenziamento della videosorveglianza in alcune aree del territorio cittadino, l'Amministrazione Basile intende ampliare la rete in fibra ottica proprietaria esistente «quale infrastruttura telematica per il trasporto dei dati ad alta velocità». Risulta necessario creare una nuova interconnessione in una serie di ubicazioni, nella I, II, III e V Circoscrizione, Centro per anziani Casa Pia, Amam di Giostra, via San Cosimo, bypass di Giostra, via don Blasco, Palatracuzi, zona Boccetta. Su tutto il tracciato è prevista la connessione delle telecamere per la sicurezza previste nel progetto Me@Gis, includendo nel reticolo di postazioni anche quelle recentemente richieste dalle forze dell'ordine, attraverso la Prefettura di Messina, per il completamento della copertura in alcune aree del comprensorio cittadino urbano (ad esempio, via Consolare Pompea-Paradiso, via S. Marta/piazza Trombetta, via Garibaldi/via Fata Morgana, Statale 114 Km 7,700 Mili-Canneto). L'obiettivo è adeguare le capacità di trasporto della rete Tlc alle aumentate esigenze della videosorveglianza cittadina.

Ulteriore ricaduta benefica dell'investimento, la riduzione della spesa sui costi di connettività, ad oggi erogata dagli operatori commerciali di telecomunicazione su alcune tratte interessate dalla realizzazione del Me@Gis, e aumentare la disponibilità di banda per erogare maggiori e migliori servizi grazie alla interconnessione delle sedi principali e secondarie dell'Amministrazione, inserite nella topologia della nuova rete di trasporto dati quali punti di rilegamento primario e secondario dei flussi provenienti dalle postazioni stradali di videosorveglianza nel comprensorio monitorato. L'appalto consiste nella realizzazione di nuove dorsali in fibra ottica, collegate alla rete di cui è proprietario Palazzo Zanca. È onnicomprensivo di tutti gli oneri di autorizzazione, attraversamento e occupazione di suolo e aree pubbliche, costi derivanti da messa in sicurezza e/o distacco momentaneo d'impianti esistenti tutto incluso e senza alcun onere aggiuntivo per la stazione appaltante. Nel complesso, l'infrastruttura verrà realizzata creando nuovi cavidotti interrati, dove non sarà possibile utilizzare tesate e cavidotti esistenti. I sistemi hanno una governance (software/hardware) centralizzata (non oggetto dell'appalto), che permette la gestione, manutenzione e configurazione di tutti i dispositivi di campo.

La situazione attuale della rete Tlc presenta una forte concentrazione di tratte di nella zona tra il viale Giostra e la via Fermi, sviluppandosi prevalentemente sulla litoranea, con scarse penetrazioni verso l'entroterra, con le sole eccezioni dei viali Gazzi, della Marina Russa e di una porzione del viale Boccetta.

L'attuale rete in fibra ottica Si estende dal viale Giostra alla via Fermi

Facilitazioni per i lavoratori delle aziende convenzionate con Palazzo Zanca

Bonus biciclette e monopattini Metà del prezzo lo paga il Comune

Saranno restituiti fino a 565 euro per i mezzi urbani anche elettrici

Domenico Bertè

Un bonus per acquistare biciclette e monopattini. Dopo quello del Governo del 2020 arriva quello del Comune che, dando seguito, al piano urbano della mobilità sostenibile avvia un'iniziativa per aumentare la presenza di mezzi green che dovrebbero sostituire l'auto, per esempio nel percorso casa lavoro.

Il progetto" Messina-A scuola e al lavoro in Tpl" è finanziato dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e potrebbe portare a incentivare l'acquisto di 1.100 fra monopattini e biciclette urbane, da passeggio o a pedalata assistita ed elettriche. In pratica chi acquisterà una bici dopo il lancio dell'avviso che avverrà la prossima settimana, potrà ricevere uno sconto del 50% sul costo, fino ad un massimo di 565 euro. Per i monopattini, sempre il 50% ma fino a 260 euro.

Non vale per tutti i messinesi. Perché l'incentivo erogato dal comune è riservato ai lavoratori/studenti maggiorenni appartenenti ad enti, aziende, istituti scolastici, categorie professionali o commerciali. Per aderire al Programma sperimentale sarà necessaria l'iscrizione al portale muovime.comune.messina.it (che sarà attivo dopo la pubblicazione dell'avviso) e la compilazione dell'apposito modulo on-line denominato "protocollo d'intesa". L'azienda dunque creerà una convenzione che autorizzerà lo sconto sul mezzo. Secondo i primi calcoli il plafond a disposizione potrebbe portare ad incrementare la flotta green cittadina di 800 biciclette e 300 monopattini.

«Non posso che essere soddisfatto per la svolta che l'amministrazione ha impresso in materia di mobilità – ha detto il vicesindaco Mondello –. Un processo ragionato, che scaturisce da una pianificazione preliminare mai effettuata nei decenni scorsi, senza la quale nessuna programmazione poteva essere pensata. Le vigenti normative europee hanno tracciato uno scenario preciso, al quale le città evolute si stanno adeguando e Messina certamente non può essere da meno. L'approvazione del Pums ha aperto scenari nuovi, con l'accesso a finanziamenti che sarebbero andati perduti, condannando la città al regresso. Ci tengo a sottolineare che l'amministrazione accompagna da sempre la comunità nelle scelte sostenibili, con un metodo che parte dal fornire la necessaria informazione preliminare in tutte le fasi decisionali e a tutti i livelli di rappresentanza dei cittadini, accogliendo spunti di riflessione e contemperando le esigenze, sempre in linea con il quadro normativo di riferimento. Siamo fiduciosi e crediamo fermamente che tutto il lavoro fatto cambierà in meglio la nostra vivibilità, in un percorso moderno, con tutte le ricadute positive che ne discenderanno».

Mezzi a impatto zero Sono stati immaginati sostegni per 800 bici urbane e 300 monopattini

Occorre attendere la pubblicazione dell'avviso Il plafond è per 1.100 mezzi green

La Corte di primo grado ora in via G. Bruno

Giustizia tributaria Gli uffici traslocano

Indagine di mercato a cura del ministero dell'Economia e finanze

La Corte di giustizia tributaria di primo grado di Messina cerca casa. Lo fa tramite la Direzione per la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti, della logistica e gli affari regionali-Ufficio VII del ministero dell'Economia e delle finanze, che ha pubblicato un avviso pubblico-indagine di mercato, con data di scadenza 8 luglio prossimo.

L'obiettivo è individuare un sito in locazione passiva sul territorio comunale di Messina in cui traslocare dall'attuale ubicato in via Giordano Bruno. Fissati i requisiti dimensionali: su un totale di 1.531 metri quadrati, 1.170 da adibire a uffici, 186 per archivio con quantità di carta superiore a 50 quintali; 120 per aule di udienza; 55 da adibire a sale d'attesa, front office, sala Ced. L'immobile, inoltre, dovrà essere allestito per 61 postazioni di lavoro. Poi, «deve essere stato già edificato al momento di pubblicazione della presente indagine ed essere libero e pronto alla consegna non appena ultimati gli adempimenti amministrativi», si legge nel bando, ma «saranno considerate ammissibili proposte di immobili o porzioni di immobili da ristrutturare, per i quali la proprietà si impegna a realizzare, a propria cura e spese, le opere necessarie a rendere l'immobile conforme alle disposizioni di legge, ai requisiti richiesti e/o ad ulteriori esigenze della parte locataria. La proprietà offerente si impegna ad effettuare detti eventuali adeguamenti entro un ragionevole lasso di tempo che sarà appositamente indicato nell'offerta». Non solo: la nuova sede deve, tra le altre cose, essere indipendente, avere agevoli collegamenti con le principali vie di comunicazione e adeguata presenza di collegamenti con i mezzi pubblici; garantire un'agevole fruibilità di aree parcheggio; avere efficienza energetica (classe minima richiesta: C); efficienza degli impianti (gli spazi locati dovranno essere dotati di impianti certificati in conformità alla normativa); essere conforme agli strumenti urbanistici vigenti e avere destinazione ad uso ufficio pubblico Cat. B 4.

L'offerta del proprietario-persona fisica e/o giuridica dovrà essere presentata entro l'8 luglio alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Sicilia. Il contratto sarà stipulato in forma elettronica, durerà 6 anni, rinnovabile per un ulteriore medesimo periodo di tempo.

r.d.

Le offerte devono essere presentate entro l'8 luglio La locazione durerà sei anni

Presentate dal Pd due istanze di convocazione di sedute di consiglio straordinario

Autonomia differenziata e crisi idrica sotto la lente

Sul fronte della distribuzione chiesta la presenza degli assessori e dell'Amam

Il gruppo del Partito democratico ha presentato due richieste di convocazione di sedute di consiglio comunale straordinario, con i seguenti punti all'ordine del giorno: "Autonomia regionale differenziata, espressione di indirizzo consiliare" e "Crisi idrica in città-informazioni ai cittadini sull'attuale situazione e sulle misure urgenti che si intendono attuare".

L'una si inserisce nel solco della prima votazione che, in tema di autonomia regionale differenziata, nel marzo 2023, su un ordine del giorno proprio del Pd, aveva visto il consiglio comunale esprimersi in maniera negativa rispetto all'ipotesi di approvazione della legge. A seguito della votazione della Camera dei deputati di mercoledì scorso, che ha sancito la definitiva approvazione del testo di legge, quindi, il Pd chiede al consiglio comunale e alla giunta municipale di esprimersi tempestivamente, in maniera che si auspica possa essere contraria, alla luce dei previsti tagli alle risorse e alla evidente diminuzione dei diritti di cittadinanza per il Mezzogiorno d'Italia.

La richiesta sull'autonomia differenziata, presentata da Felice Calabrò, Alessandro Russo e Antonella Russo del Partito democratico, è stata anche sottoscritta dai colleghi Buonocuore, Giannetto, Di Ciuccio, Schepis, Busà, Centofanti, D'Arrigo, Trischitta, Feminò, Salvatore Caruso, Rinaldo, Mortelliti, Milazzo, Vaccarino, Papa e La Fauci.

La seconda proposta di seduta, invece, si rende urgente e necessaria per fare il punto sulla crisi idrica cittadina, che rischia di aggravarsi in vista della stagione estiva e a seguito delle ormai quotidiane diminuzioni della distribuzione i che ingenerano nella cittadinanza timori e forti preoccupazioni. Già il 31 dicembre scorso, la città restò improvvisamente senz'acqua, e si scoprì che la causa era la scarsità di acqua negli invasi. Quindi, per i dem, è necessario comprendere per quali motivi non sono stati adottati, già nei mesi scorsi, provvedimenti, anche drastici, che però ci avrebbero consentito di affrontare i mesi estivi con minori timori. «Sono stati problemi tecnici o motivi di opportunità politica? E quanto ha inciso il soccorso idrico al comune di Taormina?», s'interrogano i rappresentanti del Pd. Secondo i quali occorre comprendere «quali misure l'Amministrazione intenda assumere per rassicurare i cittadini, al fine di assicurare una erogazione sufficiente per l'intera stagione estiva».

Ecco perché, per tale convocazione, è stata richiesta la presenza degli assessori comunali competenti, Francesco Caminiti, Alessandra Calafiore e della presidente dell'Amam, Loredana Bonasera.

Antonella Russo È tra i componenti del gruppo del Partito democratico

Gli studenti del liceo Basile Foto di gruppo della quinta A; Simone Venuti ed Estefani Miguel dopo la seconda prova

"Jaci" e "Antonello" Alessio Scimone; Emanuel Capilli, Ignazio Donato e Andrea Scoglio; Asia Felughi, Martina Galletta e Dea Gangemi

LA MATURITÀ / Tra timori e speranze entrano nel vivo gli esami di Stato

«Pensavamo che fosse più difficile invece ce la siamo cavata bene»

C'è chi tira un sospiro di sollievo pensando già alle prossime vacanze

Cristina Geraci

Si è svolta ieri la seconda prova scritta per i maturandi, un appuntamento cruciale che ha visto impegnati gli studenti in materie differenti, specifiche per le discipline caratterizzanti i singoli percorsi di studio. Questo esame rappresenta un banco di prova significativo, dove le competenze acquisite durante gli anni scolastici vengono messe alla prova in modo approfondito e articolato.

Le studentesse dell'Istituto Antonello Asia Felughi, Martina Galletta e Dea Gangemi, dell'indirizzo Enogastronomia, settore Accoglienza Turistica, hanno affrontato una prova che prevedeva la realizzazione di un business plan o di un itinerario. «Pensavamo che la prova fosse più difficile, invece ce la siamo cavata bene e i professori, anche quelli esterni, sono stati molto d'aiuto. È molto stancante con il caldo afoso sedersi per tante ore ma finalmente con gli scritti abbiamo finito. Ora proviamo sollievo, siamo incredule e non vediamo l'ora di fare l'esame orale per finire. Oggi è stato emozionante concludere il percorso scolastico con questo esame scritto, che è stato un po' il frutto di tutti questi anni di studio. Ora siamo pronte per metterci in gioco a livello lavorativo» hanno raccontato con entusiasmo.

Una prova un po' più complicata per gli studenti dell'Istituto Jaci, settore "Sistemi informativi aziendali", Emanuel Capilli e Donato Ignazio, i quali hanno condiviso la loro esperienza: «Eravamo disperati quando ci hanno consegnato il compito, poi però siamo riusciti ad ingranare anche con il supporto dei professori. L'unica cosa che ci importa adesso è goderci la giornata e resistere fino al giorno degli esami orali, che viviamo con un po' d'ansia. Una volta finito tutto, sperando che sia andato tutto bene, realizzeremo e penseremo al futuro. La prova di oggi ci ha lasciato un po' di angoscia, speriamo nella bontà di chi correggerà i nostri elaborati. È sempre difficile svolgere materie d'indirizzo, ora siamo un po' pentiti perché non abbiamo dato molta importanza a questa materia durante l'anno».

Sempre dell'Istituto Jaci, settore Turistico, Andrea Scoglio ha dichiarato: «Ho sviluppato e progettato un itinerario per un congresso, è stato bellissimo svolgere questo plan e questo è proprio quello che voglio fare in futuro. Rispetto a quello che ci aspettavamo è andata molto meglio, avrò gli orali il 28 giugno, poi relax totale e meritato, si spera». Alessio Scimone dell'Istituto Jaci, settore Socioeconomico, ha aggiunto: «Speravo fosse una prova un po' più semplice. Quest'anno abbiamo cambiato professore e non è stato subito amore; quindi, la preparazione per questa materia non è stata ottima. Spero vada meglio all'orale, dove potrò esprimermi anche in altre materie».

All'Artistico il test dura fino a lunedì Alcuni studenti devono realizzare una scenografia

Gli studenti del liceo artistico Basile hanno affrontato prove di diversa natura: dalla scenografia al design di un capo di scena, fino alla realizzazione di un progetto di architettura. La seconda prova per loro non è ancora finita: dura tre giorni e concluderanno lunedì, poi ad aspettarli ci sarà il temutissimo esame orale. Le prime sei ore del compito sono state particolarmente impegnative per i ragazzi della sezione 5A, che dovevano realizzare una scenografia.

«È stato difficile ma il bello deve ancora arrivare, abbiamo altri due giorni per realizzare il progetto però siamo soddisfatti. Ringraziamo i professori che dall'inizio dell'anno ci hanno fatto capire l'importanza di questa prova, accompagnarci non è stato facile perché il nostro percorso di studi comprende pazienza, creatività, dedizione. È stato importante fare tante prove durante l'anno che ci hanno preparati a tutto questo, siamo arrivati qui carichissimi e con tanta voglia di fare del nostro meglio. Mancano altri due giorni di lavoro intenso, più l'esame orale - raccontano Alice Calabrò, Massimo Santoro, Martina Messina, Alessandra Barbieri - dopodiché ci aspetta la movida 24 ore su 24». Gli studenti che hanno dovuto affrontare la prova di architettura hanno progettato una biblioteca per bambini da 0 a 6 anni. «Traccia interessante, abbiamo avuto modo di esprimere la nostra creatività» ha spiegato Simone Venuti . «Abbiamo usato - ha aggiunto - molti colori e forme non troppo schematiche. Sono contento di questa prima giornata ma la seconda prova deve ancora concludersi. Stiamo dando il tutto per tutto, ormai questi sono gli ultimi sforzi, io sto provando a godermi questo momento, voglio ricordare tutto questo come una parentesi felice della vita, che adesso inizia sul serio. Finiti gli esami prenderò un anno sabbatico dove cercherò in giro per il mondo l'ispirazione».

«Anche se ancora abbiamo davanti due giorni di lavoro prima di concludere questi esami scritti, la seconda prova mi ha fatto capire che l'architettura è il campo dove voglio muovermi in futuro» ha dichiarato Estefani Miguel, aggiungendo però che lascerà Messina per scoprire nuove metropoli.

I maturandi hanno esorcizzato le paure

Meno sguardi spauriti e più determinazione per la seconda prova

Ivan Trimarchi

C'erano decisamente meno sguardi spauriti e più determinazione a popolare le strade del centro ieri mattina. Dei circa 2000 maturandi messinesi, molti avevano già esorcizzato buona parte delle proprie paure di fronte alla prima prova d'esame. Ieri, invece, è arrivato il momento di dare prova delle rispettive competenze nelle materie di indirizzo, tra aspettative avverate e sorprese inaspettate.

«Aver vissuto e attraversato la pandemia, mi fa sentire come se avessi perso 2 anni della mia vita» racconta Simona Palmas della 5° F, indirizzo "Capitano" dell'Istituto nautico Caio Duilio. «Usciamo dalle superiori, ma non ci sentiamo diciottenni pronti ad imbarcarsi: ci sentiamo ancora dei sedicenni che devono andare a scuola», dice Simona, con un cenno di nostalgia verso questo capitolo interrotto e ricominciato in prossimità del suo bel finale. C'è, tuttavia, chi, in vista di nuove sfide, questa conclusione l'abbraccia, pur sentendo il bisogno di conservarne ogni singolo ricordo.

Elena Calotozzo (Ainis): «Della scuola conservo ricordi molto belli Rimarranno cristallizzati nella mia mente»

È il caso di Elena Calatozzo, maturanda dell'Ainis che lo scorso febbraio, ha scritto il suo primo libro, "Le pagine del destino". «Sebbene io abbia amato la scuola, sapevo che, prima o poi, si sarebbe dovuto voltare pagina per andare avanti. E, nonostante tutto, quei bei ricordi rimarranno cristallizzati nella mia mente». In tal senso, un rapporto positivo e stimolante tra studenti e professori si è rivelato un ingrediente essenziale per esperienze così positive. La stessa Elena, che all'inizio del suo percorso scelse l'indirizzo linguistico, ha indicato nella sua professoressa di italiano, Liana Carmela Orlando, una grande fonte di ispirazione per il suo recente componimento letterario. Ma, ieri mattina, a Elena è toccato misurarsi con la sua materia d'indirizzo: il francese. Anche questa è andata bene. Soddisfatto delle tracce scelte Roberto Ipsale, della 5° A, indirizzo "Scienze umane" dello stesso istituto «È "uscita" la Montessori, argomento che sapevo bene. Ho avuto modo di fare diversi collegamenti e differenze tra due teorie educative».

C'è anche chi è stato colto di sorpresa, come nel caso di Paolo, Valentino, Simone e Simone, studenti dell'Istituto Verona Trento, indirizzo "Informatica". «Prova molto complessa» a detta di Simone, che ha trovato l'argomento particolarmente impegnativo, soprattutto per chi si è concentrato molto sulla parte teorica.

Sorrisi Dall'alto, in senso orario: Elena Clatozzo; Roberto Ipsale; Paolo, Valentino, Simone e Simone; Simona Palmas

agenda

Farmacie

DIURNE

Da mercoledì 19 giugno 2024 a venerdì 21 giugno 2024 dalle ore 8.30 alle ore 20

CAIROLI s.a.s.
Viale San Martino, 89
P. Cairoli
Tel. 0902938251

"Cuore di Gesù" MARTINO
Via Palermo, 339
Tel. 09041022

FARBENE s.r.l.
Giampilieri sup. - Via M. Rizzo, 33
Tel. 090810662

GERMANÀ s.r.l.
Minissale - SS. 114 km. 3,4 n. 3/A
Tel. 0902936582

LATTERI
Via Dir. Artiglieria, 1 - Camaro Inf.
Tel. 090670522

TROVATO s.n.c.
Torre Faro - Viale Cariddi, 21
Tel. 090321755

NOTTURNE

Venerdì 21 giugno 2024

MARTINO "Cuore di Gesù"
Via Palermo, 339
Tel. 09041022

PANDOLFI s.n.c.
Viale San Martino, 250 - ang. Via Geraci
Tel. 0902937828

Orario e norme di servizio
Il servizio notturno ha inizio alle ore 20.00 e termina alle ore 8.30, può essere effettuato a battenti aperti fino alle ore 22, dopo a chiamata su presentazione di ricetta medica recante la dicitura "urgente". (L.R. n. 15/1978, art. 8) e con il pagamento di un diritto addizionale di euro 7,50 (D.M. 22/09/2017, art. 9). Per informazioni telefonare al n. 090717589

Il grande schermo

Messina

Cinema Multisala Apollo
www.multisalaapollo.com
Tel. 090670701

Lunedì chiusura settimanale

Tutti i martedì (esclusi prefestivi, festivi e prime) VOLA AL CINEMA
Per la normale programmazione biglietti al costo di € 5,00

«Inside out 2»
Spettacoli ore 18.00 - 20.00 - 22.00

Venerdì 21 giugno
Lo spettacolo delle ore 20 sarà in versione originale con sottotitoli in italiano

«The bikeriders»
Spettacoli ore 17.00 - 20.00 - 22.30

«Gli immortali»
Spettacolo ore 20.30

Sabato 22 giugno
Spettacolo ore 20.30
Alla presenza della regista Anne Riitta Ciccone e Gelsomina Pascucci

«Bad Boys: Ride or die»
Spettacoli ore 17.30 - 22.40

«Me contro te il film - Operazione spie»
Spettacolo ore 16.30

Da mercoledì 24 luglio «Deadpool & Wolverine»
Spettacoli ore 17.00 - 19.30 - 22.00
Prevendita in corso

Cineauditorium Fasola
Tel. 090670701
Lunedì chiusura settimanale

«L'arte della gioia - Seconda parte»
Spettacolo ore 17.30

«Kinds of kindness»
Spettacolo ore 21.00
(vietato ai minori anni 14)

Si informa la spett.le clientela che i biglietti per la Sala Fasola si emettono presso la Multisala Apollo

Il diciannovenne rimasto ucciso per una tragica fatalità con un colpo di pistola in via Rizzo

Rimosso "l'altare" per Lanfranchi a Giostra

Segnalati alla polizia municipale i motociclisti che hanno partecipato al rito funebre bloccando la via Catania. Informativa in Procura per l'aggressione subita da un cittadino all'ingresso del cimitero

Nuccio Anselmo

L'hanno rimosso gli stessi familiari, mentre gli agenti delle Volanti erano lì davanti. In via Rizzo, a Giostra, non c'è più "l'altare" che era stato realizzato dopo la tragedia in cui è morto Michele Lanfranchi. Che probabilmente, ma l'inchiesta della Procura è ancora in corso, s'è sparato accidentalmente un colpo di pistola con una 7.65 con matricola abrasa, che aveva comprato qualche giorno prima al mercato clandestino. Mentre la mostrava ai suoi amici. Un colpo devastante esploso dal basso verso l'alto che non gli ha lasciato scampo.

È stato il questore Annino Gargano ad invitare i familiari a rimuovere tutto, dopo un'interlocuzione con la prefetta Cosima Di Stani e il sindaco Federico Basile, programmando poi la presenza sul posto per coordinare tutto di polizia, carabinieri e vigili del fuoco.

Quell'icona di un modo d'agire sbagliato andava rimossa per far comprendere a tutti la presenza dello Stato e l'importanza dei reali valori di una società civile. I familiari evidentemente lo hanno compreso e hanno ottemperato all'invito.

C'è però un altro capitolo ancora di cui dare notizia, quello relativo al rito funebre del diciannovenne svoltosi al Gran camposanto. Non ci sono state prescrizioni specifiche di divieto perché non si trattava di fatti di mafia, ma i fari della Questura si sono accesi su due episodi ben precisi che sono accaduti in quei frangenti: per il "corteo" con decine di motorini al seguito la Questura ha trasmesso tutti i dati acquisiti in quelle ore con una serie di singole segnalazioni alla Polizia municipale, per le violazioni del Codice della strada che sono state commesse dai mezzi a due ruote praticamente "occupando" l'intera via Catania davanti al Gran camposanto, paralizzando a lungo il traffico; e invece per l'aggressione subita da un cittadino che si trovava davanti all'ingresso del Gran camposanto per motivi privati, la Mobile ha già trasmesso in Procura una dettagliata informativa sugli aggressori.

Intanto l'inchiesta, in Procura, va avanti. C'è tutto un quadro di accertamenti ed esami che dovrebbe essere in dirittura d'arrivo. Il responso ufficiale dell'autopsia, gli esami balistici sulla pistola, i rilievi della polizia scientifica sul luogo della tragedia e gli esami stub sui presenti, e da ultimo le operazioni peritali effettuate a Catania, nel laboratorio di chimica della polizia scientifica, dove è stato esaminato il materiale prelevato sotto le unghie delle mani del giovane e l'esame di alcune tracce di sangue che sono state raccolte dagli investigatori.

La tragica morte di Michele Lanfranchi risale all'inizio di giugno. Quella sera il giovane si era recato in casa di un amico in via Michelangelo Rizzo, una traversa che congiunge via Palermo con il viale Giostra. Secondo le testimonianze raccolte dagli investigatori della Squadra mobile, ad un certo punto il giovane ha mostrato una pistola che per motivi ancora non chiariti, da qualche giorno si era procurato. Mentre maneggiava l'arma all'improvviso è partito il proiettile che lo ha centrato all'altezza del collo. Il giovane era stato portato fuori casa in attesa dell'ambulanza, ma quando sono arrivati i soccorritori era ormai tardi, non respirava più. Per questa vicenda la pm Liliana Todaro ha iscritto nel registro degli indagati, come atto dovuto per garantire la possibilità di prendere parte agli esami irripetibili, il proprietario dell'abitazione dove tutto è accaduto quel tragico sabato sera. Si tratta del quarantenne Giovanni Laganà che è assistito dall'avvocato Salvatore Silvestro, mentre i familiari del diciannovenne si sono affidati all'avvocato Giuseppe Bonavita.

I familiari hanno accolto l'invito del questore Annino Gargano e lo hanno smontato alla presenza degli agenti delle Volanti

È stato rimosso "L'altare" per Lanfranchi che era stato creato in via Rizzo a Giostra

Il rito funebre Il "corteo" di motorini e la Polizia davanti al Gran Camposanto

La Stazione Arcivescovado di piazza Cairoli intitolata al maresciallo morto nel 1974

«Bonanno è stato un carabiniere eroe, esempio di generosità e disponibilità»

Fu anche decorato di medaglia d'argento al valor militare "alla memoria"

Letizia Barbera

Il 17 luglio 1974 alle 6.30 del mattino, a Mili San Pietro, il maresciallo Francesco Bonanno, comandante della Stazione di Santo Stefano medio, con altri carabinieri stava eseguendo un ordine di carcerazione per un uomo 71 anni che doveva scontare 2 anni e 2 mesi per violenza carnale. L'uomo però si barricò in casa: se i carabinieri fossero entrati avrebbe ucciso la moglie e si sarebbe suicidato. Le trattative per convincerlo a desistere andarono a vuoto. Si decise di fare irruzione ma, quando i carabinieri entrarono in casa, l'uomo puntò contro di loro il fucile.

Per evitare che colpisse un suo collega il maresciallo si frappose, fu colpito in pieno petto e morì. Un episodio tragico ma anche un grande esempio di eroismo. Il maresciallo Bonanno, fu decorato di medaglia d'argento al valor militare "Alla Memoria". Aveva 40 anni, lasciò la moglie e due figli. La più piccola era Gabriella, di soli 4 anni. Ieri, 50 anni dopo, Gabriella con gli occhi ancora lucidi di lacrime, è stata la madrina, con la madre, della cerimonia di intitolazione al padre della caserma della stazione Arcivescovado di piazza Cairoli. Il sacrificio del maresciallo Bonanno, infatti, non è stato dimenticato dalla grande famiglia dell'Arma. Una targa che ricorda il gesto eroico è stata scoperta con una cerimonia alla presenza del generale di c.a. Giovanni Truglio, comandante Interregionale carabinieri "Culqualber", accompagnato dal generale di divisione Giuseppe Spina, comandante della Legione carabinieri "Sicilia", dalla prefetta Cosima Di Stani, dal sindaco Federico Basile e da altre autorità. Il sindaco ha donato la bandiera nazionale che, dopo la benedizione di don Rosario Scibilia, cappellano militare, è stata consegnata al luogotenente Gaetano Ilacqua, comandante della Stazione, che l'ha issata durante la cerimonia dell'alzabandiera.

«Rievocare quello che è accaduto è doloroso ma necessario per affidare il seme della rinascita alle nuove generazioni». Ha evidenziato il colonnello Marco Carletti, comandante provinciale, che si è soffermato anche sull'importanza della stazione Arcivescovado: «Questo presidio ha accompagnato la storia dell'Arma di Messina che ha continuato a garantire nel tempo sicurezza perseguendo l'obiettivo del bene comune». Il legame tra l'Arma e il territorio è stato evidenziato dal sindaco Basile: «gesti come questo continuano ad essere presenti non solo nella memoria ma nella vita di tutti noi».

Durante un irruzione per evitare che un colpo di fucile centrasse un collega gli fece scudo col corpo

«Abbiamo intitolato la caserma ad un eroe vero quelli con la E maiuscola» ha detto il generale Truglio. «L'Arma - ha aggiunto - non dimentica i suoi figli ed i suoi eroi come Bonanno. I carabinieri che si avvicenderanno negli anni saranno ispirati da questo gesto, un esempio da seguire in termini di etica, generosità e disponibilità al servizio. Questa stazione è un servizio aperto alla collettività». Alla cerimonia presenti anche l'ex assessore comunale Calogero Centofanti che fin dal 1976 aveva chiesto l'intitolazione di una strada o un edificio al maresciallo Bonanno, e l'imprenditore Gianluca Cannavò, della società Euroservizi che ha realizzato i lavori.

La cerimonia a piazza Cairoli È stata l'occasione per ricordare il gesto eroico ed il sacrificio del maresciallo Bonanno

TRAGICO RITROVAMENTO

Cadavere di un ottantenne ripescato nel mare di Tono

● Tragedia ieri mattina a Tono dove il cadavere di un uomo di 82 anni è stato avvistato e recuperato in mare da una pilotina della Capitaneria di Porto. A lanciare l'allarme erano stati i familiari preoccupati dal fatto che l'anziano era uscito da casa e non dava più notizie. Si sono subito rivolti ai carabinieri che hanno avviato le ricerche. Poco dopo il tragico avvistamento in mare nei pressi di Tono. Resta da chiarire cosa è accaduto all'anziano e per quale motivo è finito in mare.

PANORAMICA DELLO STRETTO

Scontro auto-scooter ferito un giovane

● È di un ferito il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri intorno alle 14.30 sulla strada Panoramica dello Stretto all'altezza del complesso nuovo Parnaso. Coinvolti uno scooter e un'autovettura. Nello scontro ad avere la peggio è stato uno dei due giovanissimi in sella al mezzo a due ruote. È stato necessario l'intervento dell'ambulanza per trasferirlo in ospedale. A seguito dell'incidente la circolazione nella zona, soprattutto in direzione nord, ha subito un certo rallentamento.

MUSEO REGIONALE ACCASCINA

Biglietto a un euro per l'apertura serale

● In concomitanza con la Festa della Musica, il museo regionale Accascina oggi prolungherà l'apertura fino alle 23.40. La visita alle sale del museo sarà accompagnata da performance musicali a sorpresa. Dalle 19.40 le biglietterie saranno riaperte al pubblico e per la visita delle sale del museo e per la Mostra 1908 CittàMuseoCittà i rispettivi biglietti di accesso avranno il prezzo simbolico di 1 euro. L'accesso alle sale del museo sarà consentito dalle 20 alle 22.45, senza soluzione di continuità, con chiusura alle 23.40. Il biglietto dovrà essere acquistato in situ prima dell'accesso, non oltre le 22.40.

CONVENGO AL POLICLINICO

Celiachia, diagnosi corrette Esperti a confronto

● Contrastare la moda del "senza glutine" valorizzando l'importanza di diagnosi corrette da eseguire nei centri di riferimento. È uno degli obiettivi dell'evento promosso per domani a partire dalle 8 presso il palazzo dei Congressi dell'Aou G. Martino, in sinergia con l'Associazione Italiana Celiachia-Sicilia e l'Ordine dei medici. Responsabili scientifici sono il prof. Claudio Romano, Direttore Uosd di Gastroenterologia Pediatrica e Fibrosi Cistica, il dott. Giacomo Caudo, presidente Omceo Messina e il dott. Paolo Baronello, Presidente Aic Sicilia.

L'ex bomber della Nazionale e del Messina si racconta al Giardino Corallo

La Notte magica di "Totò gol" Schillaci

Sul palco anche Sasà Sullo: «In questa città ho lasciato tanti ricordi bellissimi»

Antonio Billè

Le sue sono le vere "Notti magiche". Sono quelle a Italia '90 di Totò Schillaci, protagonista della serata al Giardino Corallo presentata da Salvatore De Maria e con la presenza sul palco anche di Sasà Sullo, il capitano del Messina che conquistò la Serie A nel 2004, e del giornalista Sergio Magazzù.

Messina fu il trampolino di lancio per Schillaci, che arrivò in Nazionale dopo la grande stagione con la Juventus: «Avevo appena 17 anni quando sono arrivato a Messina nel 1982 – ricorda Totò –. Ho vinto due campionati e la classifica marcatori. Un'esperienza che porto sempre nel cuore, perché senza Messina non avrei fatto la stessa carriera. Non pensavo che sarei stato convocato per quel Mondiale che abbiamo perso per un episodio. Perché non ho tirato il rigore con l'Argentina? Ero distrutto, ma forse sarebbe stato meglio se l'avessi calciato».

Sul maxischermo scorrono i sei gol segnati da Schillaci al Mondiale, raccontati anche nel libro "Il gol è tutto": «È sempre bello rivederli – continua – anche se resta l'amarezza perché quel Mondiale potevamo vincerlo. Il debutto con l'Austria? Menomale che la partita non si sbloccava, altrimenti non sarei entrato! Giocavano Carnevale e Vialli e quando Vicini mi disse "scaldati" avevo paura e mi tremavano le gambe e non ho sentito neanche il boato dell'Olimpico. Ho avuto quel po' di fortuna che serve nella vita, sono quelle grandi occasioni che vanno sfruttate».

Anche Sasà Sullo, come Schillaci, ha vissuto sette stagioni a Messina, mentre in Nazionale è stato viceallenatore nel biennio di Giampiero Ventura: «A differenza di Totò – dice Sullo – io ho finito la carriera a Messina. Ho conosciuto qui Ventura e insieme poi siamo andati in Nazionale: un'esperienza che mi ha arricchito tantissimo, anche se difficile, perché ricordo che avevamo appena 58 calciatori potenzialmente convocabili. A Messina ho lasciato rapporti bellissimi, un figlioccio che mi ha confermato come padrino di cresima e tanti amici, la cosa che più mi rende felice al di là del campo. Sono anche cittadino onorario di Messina, ma lì influì anche la mia vicenda personale». Conclude così Sasà Sullo, con la solita modestia che ne ha sempre contraddistinto la vita.

Lunedì prossimo, in occasione della terza sfida dell'Italia all'Europeo contro la Croazia, ci sarà ancora Totò Schillaci al Giardino Corallo. Sul palco salirà anche l'ex terzino del Messina Carmelo Mancuso.

Nostalgia di Italia '90 De Maria, Sullo, Schillaci e Magazzù

La partita degli Europei contro la Spagna proiettata sul maxischermo

L'amarezza per la sconfitta dell'Italia e la speranza che non muore mai

Dopo l'Inno di Mameli, tifo da stadio accompagnato dal suono delle trombette

Azzurri nel cuore Grande partecipazione di pubblico ieri sera

Oltre mille presenze al Giardino Corallo per la seconda serata di "Notti magiche", l'iniziativa organizzata dall'associazione "Development", di cui Gazzetta del Sud e Rtp sono media partner. I tifosi azzurri lasciano via Boner con profonda amarezza dopo la sconfitta dell'Italia con la Spagna nella gara valida per la seconda giornata degli Europei. Eppure, il clima al Corallo è assolutamente piacevole, anche in virtù di una prima parte di serata, quella che precede il calcio d'inizio della partita, scandito dalla conversazione tra i giornalisti Salvatore De Maria e Sergio Magazzù con Totò Schillaci e Sasà Sullo, eroi del calcio messinese e protagonisti anche con la Nazionale in epoche e ruoli diversi.

Sia Totò che Sasà immaginavano una partita complicata: se il bomber di Italia '90 si dimostrava più pessimista e sperava che gli azzurri potessero strappare almeno un pareggio, Sasà si era lasciato andare a un ottimistico «vinciamo 1-0, segniamo su palla inattiva». Speranza disattesa, anche perché il campo mostra un divario fin troppo evidente tra le due squadre.

Appassionati i presenti al Corallo che spingono l'Italia, tifano, soffrono e imprecano come fossero in una piccola curva, tra il suono delle trombette e un momento, quello dell'Inno nazionale, che resta sempre particolarmente emozionante.

La vittoria con l'Albania ha dato conforto agli italiani (raddoppiate le presenze al Corallo rispetto al debutto), ma la realtà riporta tutti con i piedi per terra sin dalle prime battute della partita. Le bandiere che sventolano al momento dell'Inno si ammainano presto: la Spagna domina, solo il caso mantiene il punteggio sullo 0-0 nel primo tempo e nella ripresa l'autogol di Calafiori ha solo il sapore di quella logica del calcio che alla fine ha sempre ragione. Eppure, ci credono ancora i tifosi, ma gli applausi e l'incitamento nella confusa reazione finale servono a poco.

«Ci rivediamo qui lunedì», si sussurra all'uscita. Sì, perché una sconfitta non potrà scalfire le speranze di un tifoso e l'opportunità di passare un'altra serata al Giardino Corallo all'insegna dello sport, della Nazionale che unisce tutti e dei ricordi del Messina che fu.

ant.bi.

La cerimonia di chiusura dell'Università della Terza Età

I numeri dell'anno accademico di Unitre Lectio magistralis sull'etica della famiglia

Il giudice Marcello Minasi ha parlato del Tribunale minorile di Reggio Calabria

Laura Simoncini

Con l'Inno nazionale e quello di Unitre è stata avviata la cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2023-2024 dell'Università della Terza Età di Messina, presieduta dal prof. Basilio Maniaci. A intonarli l'applaudito Coro dell'Unitre-Me, diretto dal maestro Giulio Arena, esibitosi per l'occasione nell'aula magna del Rettorato. Parole di plauso per l'attività svolta da Unitre sono state espresse dal prorettore vicario Giuseppe Giordano, in rappresentanza della rettrice Giovanna Spatari, dall'assessore alla Cultura Enzo Caruso, in rappresentanza del sindaco Federico Basile, e dal prof. Giovanni Moschella, ordinario di Istituzioni di diritto pubblico, già prorettore vicario, da sempre molto vicino alle iniziative portate avanti dall'Unitre.

Alla cerimonia erano presenti per l'Unitre la prof. Teresa Rizzo, direttrice dei corsi; la segretaria Maria Urbino e il tesoriere Vincenzo Saija. Il presidente Basilio Maniaci, nella sua relazione finale, ha evidenziato che «quest'anno l'offerta culturale Unitre è stata di 33 corsi umanistico-scientifici e di 6 laboratori ludico-ricreativi, orientati all'educazione, alla formazione e all'istruzione delle persone adulte, nell'ottica della lifelong e lifewide learning e dell'invecchiamento attivo a complemento della propria autorealizzazione, erogati per 29 settimane consecutive, con una cadenza di 21 ore settimanali, per un totale di oltre 600 ore. Le iscrizioni – ha aggiunto – sono state 320 e buona parte dei soci-studenti ha partecipato in misura più o meno costante alle attività laboratoriali (ballo, ginnastica, teatro, burraco) e a quelle collaterali».

La lectio magistralis è stata invece affidata al giudice Marcello Minasi, docente dell'Unitre-Me, intervenuto su "Etica della famiglia e pedagogia mafiosa. L'esperienza del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria". Minasi ha focalizzato la sua relazione sulla pratica giudiziaria del Tribunale minorile di Reggio Calabria denominata "Liberi di scegliere", intesa a sottrarre i minori, appartenenti a storiche famiglie di 'ndrangheta, dal gorgo della mentalità, delle pratiche, delle consuetudini e delle faide che regolano tragicamente la vita, quasi sempre destinata a finire nel carcere e nella morte: «L'esperimento – ha detto Minasi – iniziato dal presidente del Tribunale per i minorenni Roberto Di Bella ha avuto un importante e meritato rilievo nel film "Liberi di scegliere" intitolato come il progetto giudiziario da lui ideato. "Famiglia" – ha aggiunto – è la parola chiave del problema affrontato dal Tribunale per i minori di Reggio Calabria, nella duplice accezione dell'aggregato naturale, base della società, da un lato, e della cellula, pervasa di inestricabili legami e dalle ferree leggi dell'organizzazione criminale mafiosa, dall'altro». Minasi si è anche soffermato sulle tecniche giuridiche e i parametri normativi della concreta applicazione della pratica instaurata al Tribunale minorile di Reggio Calabria per sottrarre i minori al retaggio della cultura e della pedagogia della "famiglia" mafiosa e sulla reazione spropositata di parte degli intellettuali (psicologi, sociologi, giornalisti) «che – ha sottolineato – rivela una inquietante condivisione di un distorto sistema di valori».

Ieri, al Teatro "Don Bosco", si è tenuta invece la Commedia brillante in due atti della prof. Teresa Rizzo dal titolo "La nobiltà allo specchio" dei corsisti del laboratorio teatrale dell'Unitre-Me.

L'evento Maria Urbino, Basilio Maniaci, Giuseppe Giordano, Marcello Minasi, Enzo Caruso

Ieri tragicamente veniva a mancare ai suoi cari

Giacomo Mandanici

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Chiesa San Gabriele "Panoramica dello Stretto".

SERVIZI FUNEBRI CATANZARO
0906510185

Ieri è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Gaetano Marino

UOMO MITE E BUONO

Lo piangono la moglie Flavia Schepis , i figli Andreana, Giancarlo con Silvia, i nipoti Andrea, Cristina, Alice e Luca, Beatrice e Diego.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30 nella Chiesa di San Luca (Muricello).
I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che si uniranno al loro dolore.

O.F. ROMANO GIUSEPPE
Via Nazionale 275 Venetico (Me)
Tel. 3406965280 - 0909943064

Gianni, Antonio con Lilia, Marisa e Michele con Caterina sono vicini a Flavia, Andreana e Giancarlo per la perdita del caro

Gaetano

Torna alla Casa del Padre

Giuseppe Santamaria

Ne danno il triste annuncio la moglie i figli la nuora.
I funerali saranno celebrati oggi alle ore 16 nella Chiesa di San Matteo.

FUNERARIA PELORITANA DI ALOISI
Recapito continuo 09048407

Mercoledì 19 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Arsenio Vavassori

DI ANNI 70

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani alle ore 11.30 nella Chiesa Maria Regina degli Aspostoli - Gescal.

ONORANZE FUNEBRI STRACUZZI
Via M. Polo 424/A - Messina
Tel. 0902400821

ONOMASTICO

Luigi Cucinotta

Auguri vita mia. Ti pensiamo sempre. Con amore i tuoi cari.

COMPLEANNO ONOMASTICO

Nel giorno del compleanno e onomastico di

Anna Luisa Fasanella Masci

la ricordano con immutato amore il marito Franco e il figlio Claudio.

ONOMASTICO

Luigi Mannuccia

RICORDO

Giovanna Fazio

IN MANNUCCIA

Auguri.

Taormina, all'ing. Sergio Sottile subentrerà l'ing. Domenico Anello

Asm, nuovo direttore della funivia e progetto per l'acquisto dei ticket

Lo studio, elaborato da un dipendente di Atm, costerà 5.000 euro

Andrea Rifatto

TAORMINA

Nuovi responsabili in arrivo, e nuovi affidamenti di incarichi, all'Azienda servizi municipalizzati di Taormina.

Una delle novità degli ultimi giorni riguarda la funivia, dove a fine mese si concluderà l'esperienza del direttore di esercizio Sergio Sottile, ingegnere incaricato da diversi anni per ricoprire il delicato ruolo di controllo dell'impianto a fune di Mazzarò. Il professionista esterno rimarrà fino all'1 luglio in virtù di una proroga al contratto giunto a scadenza l'1 giugno, affidato nel 2022 per un anno rinnovabile annualmente fino ad un massimo di tre anni e poi rinnovato il 29 maggio 2023 per altri 12 mesi.

L'Asm, che finora non ha pubblicato alcune determina a contrarre per l'affidamento del nuovo incarico professionale, avrebbe però già individuato il sostituto ed ha incassato il via libera dalla Regione alla sua nomina: si tratta dell'ing. Domenico Anello, originario di Bagheria, che ha ottenuto il nulla osta a ricoprire il ruolo dall'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità-Coordinamento Uffici Motorizzazione Civile. Un'autorizzazione che fa seguito al nulla osta tecnico ai fini della sicurezza rilasciato il 14 giugno dall'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (Ansfisa), alla quale Asm ha inviato la richiesta il 4 giugno, integrandola poi il 13 giugno.

Scambio delle consegne Per l'impianto a fune tra il centro storico e Mazzarò vi è l'obbligo di nominare un direttore di esercizio

L'ing. Anello, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Palermo, è abilitato alle funzioni di direttore di esercizio degli impianti di categoria A e ha svolto l'incarico anche in impianti a funi di altre città come Santo Stefano in Aspromonte (Reggio Calabria), Erice (Trapani) e Piano Battaglia (Palermo); per Taormina ha presentato istanza per la deroga all'obbligo di residenza, rilasciata dalla Regione considerato che il professionista ha la residenza anagrafica nella stessa regione nella quale è ubicato l'impianto, fermo restando l'obbligo di essere reperibile nei periodi di funzionamento del servizio di trasporto.

Da un incarico esterno ad un altro, anche se nell'ambito della stessa "famiglia": il direttore generale di Asm, Giuseppe Bartorilla, ha affidato all'ing. Claudio Bonazinga la consulenza per l'introduzione di un sistema di bigliettazione elettronica nel servizio di trasporto pubblico locale in città. Attualmente, infatti è prevista soltanto la possibilità di acquistare in contanti i titoli di viaggio all'interno degli autobus e già da tempo i vertici della Municipalizzata avevano manifestato l'intenzione di introdurre anche un sistema di bigliettazione elettronica, al passo con i tempi e più pratico, efficiente e veloce. Il 25 marzo scorso l'ing. Bonanzinga, dipendente dell'Atm di Messina, ha presentato un preventivo da 5.000 euro, dopo il nulla osta rilasciato il 13 marzo dal presidente di Atm Giuseppe Campagna, che è presidente anche di Asm,, relativo allo svolgimento, in via secondaria, di attività di consulenza presso altre aziende. Asm ha così affidato l'incarico in via diretta giustificandolo con motivi di celerità, semplificazione ed efficienza.

Lunedì si terrà un confronto tra sindacati e vertici Asm: Bartorilla ha infatti convocato una riunione, alle 18 al parcheggio Lumbi, per discutere alcuni temi e in particolare la procedura di raffreddamento e conciliazione.

Taormina, Forza Italia

Nunzio Corvaia coordinatore cittadino

Riconoscimento alla concreta attività politica svolta sul campo

TAORMINA

È tra i più attivi in consiglio comunale e adesso è arrivato anche un incarico politico.

Il consigliere di minoranza Nunzio Corvaia è stato nominato coordinatore cittadino di Forza Italia a Taormina. A comunicargli la nomina è stata la coordinatrice provinciale Bernadette Grasso, con una missiva nella quale augura «i migliori auspici certa che il tuo prezioso ed eccellente contributo in questo ruolo sarà fondamentale per sostenere e tutelare sempre con maggiore determinazione gli interessi dei cittadini e del partito».

Il consigliere di Palazzo dei Giurati ha ringraziato il vertice provinciale di Forza Italia e l'intero partito per il prestigioso e impegnativo incarico e per la fiducia accordata: «Sono onorato di accettare questa nuova e stimolante sfida - commenta Corvaia - che per me e i tanti amici che nel tempo mi hanno sostenuto e incoraggiato rappresenta un riconoscimento tangibile dell'impegno profuso per Forza Italia e l'intera comunità della taorminese. I soddisfacenti risultati ottenuti alle elezioni europee, il costante e incisivo impegno svolto nella qualità di consigliere comunale di minoranza e, adesso, questa importante nomina a coordinatore cittadino accrescono in me il senso di responsabilità e mi danno la forza per proseguire, con costanza e determinazione, l'attività politica. Sono certo che, assieme al sostegno e al contributo degli appartenenti a Forza Italia, dei simpatizzanti e dei tanti amici, riusciremo a tutelare gli interessi, il prestigio e l'identità della nostra città».

Per il vicecapogruppo di opposizione si apre una nuova fase «che porterà a confrontarci, auspico in modo costruttivo, sul futuro di Taormina, non solo con i partiti del centrodestra ma anche con le altre forze politiche e i movimenti cittadini alternativi al "progetto", invero risultato assai scadente, dell'on. Cateno De Luca e della sua maggioranza. In tutto questo, come sostengo ormai da tanti anni, un ruolo fondamentale dovranno svolgerlo i giovani con il loro concreto impegno e i preziosi contributi che sapranno dare in termini di analisi, idee e progetti mirati a pianificare il futuro della città».

Secondo Nunzio Corvaia ci sono già dei segnali più che incoraggianti della loro azione, indicatori di una vivacità e di una volontà che lascia ben sperare.

an.ri.

Nunzio Corvaia «Il partito spera nell'azione dei giovani»

Giardini Naxos, la nomina è arrivata al termine dell'assemblea dei volontari

Protezione civile, Ivan Micciulla al vertice

Omar Giuseppe Borbone è il vice. Incarico anche a Maria Angela Grioli

GIARDINI NAXOS

Cambia l'assetto del Gruppo comunale di Protezione civile di Giardini Naxos.

Il sindaco Giorgio Stracuzzi, prendendo atto delle risultanze dell'assemblea dei volontari, ha nominato come nuovo coordinatore il volontario Ivan Micciulla, che resterà in carica per il prossimo triennio; suo vice è stato indicato Omar Giuseppe Borbone, mentre responsabile della segreteria la volontaria Maria Angela Grioli. I tre andranno a costituire così il nuovo Coordinamento. Da circa dieci anni volontario del Gruppo, Micciulla, 28 anni il prossimo 8 agosto, durante l'assemblea ha esposto ai presenti gli obiettivi strategici da perseguire per migliorare sempre più il "Sistema comunale di Protezione civile", puntando soprattutto sulla formazione e sul potenziamento in termini di risorse umane e strumentali dell'organizzazione di volontariato stessa.

Il nuovo Coordinamento Da sinistra Borbone, Micciulla e Grioli

A tal proposito durante l'assemblea, unitamente all'assessore alla Protezione civile Ferdinando Croce, è stata comunicata l'accettazione di un nuovo finanziamento dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, pari a circa 27.000 euro, per l'acquisto di attrezzature da impiegare per le emergenze legate al rischio idrogeologico ed idraulico, che nei prossimi mesi saranno a disposizione del "Sistema comunale" per i futuri momenti di criticità.

Il sindaco, con un altro provvedimento, ha provveduto ad aggiornare la funzione Volontariato del Centro operativo comunale, organismo presieduto dal primo cittadino con il compito di coordinate tutte le attività relativa alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità sul territorio nelle situazioni di emergenza, nominando come responsabile della stessa il coordinatore Ivan Micciulla e vice responsabile il vice coordinatore Omar Giuseppe Borbone.

an.ri.

Giardini Naxos, non più 500 euro ma 300 per poter accedere al beneficio

Debiti da rateizzare, scende la soglia minima

La modifica operativa dopo il sì da parte della commissaria Chirieleison

GIARDINI NAXOS

Per poter ottenere la rateizzazione dei debiti con il Comune di Giardini Naxos non sarà più necessario rispettare la soglia minima di 500 euro.

La commissaria straordinaria Cinzia Chirieleison, che da gennaio sostituisce il consiglio comunale decaduto, ha infatti approvato la modifica al Regolamento comunale per la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate di natura tributaria, extra tributaria e patrimoniale, da lei stessa approvato lo scorso 13 febbraio, al fine di regolamentare espressamente l'ipotesi di rateizzazione dei debiti nei confronti dell'ente.

Le disposizioni volute dall'amministrazione comunale del sindaco Giorgio Stracuzzi prevedevano che l'ammissione al beneficio della rateizzazione potesse essere concesso limitatamente ai debiti di importo superiore a 500 euro, ma la soluzione non si è dimostrata la migliore possibile tanto che in questi mesi si sono registrate poche richieste di rateizzazione e lamentele da parte dei cittadini in merito alla soglia minima per l'accesso al beneficio.

Così su proposta dell'assessore ai Tributi, Ferdinando Croce, è stato ritenuto opportuno accogliere le doglianze dei giardinesi e prevedere che il beneficio della rateizzazione possa essere concesso per i debiti superiori a 300 euro, modificando l'art. 2 comma 1 del Regolamento. Quest'ultimo, infatti, è stato approvato al duplice fine di favorire un maggior recupero dei crediti da parte dell'Ente e di agevolare i cittadini-utenti nell'assolvimento dei doveri impositivi: dunque prevedendo che l'ammissione al beneficio della rateizzazione possa essere concessa già a partire da debiti di importo superiore a 300 euro si potrà consentire una maggiore adesione.

Il Municipio Poche le richieste pervenute all'ente comunale

an.ri.

Giardini Naxos, oggi la cerimonia

La Polstrada omaggia Angelo Spadaro

All'agente scomparso in servizio verrà intitolata la locale Sottosezione

GIARDINI NAXOS

Il suo nome rimarrà impresso lì dove ha lavorato fino a quel tragico giorno, quando ha perso la vita da servitore dello Stato.

La Sottosezione della Polizia stradale di Giardini Naxos sarà intitolata oggi ad Angelo Gabriele Spadaro, il vicesovrintendente della Polizia di Stato, medaglia d'oro al merito civile, deceduto in servizio il 15 gennaio 2019 mentre stava intervenendo in un incidente stradale sull'A18 Messina-Catania, all'altezza di Itala.

La cerimonia di intitolazione si terrà alle 19, alla presenza del prefetto Renato Cortese, direttore centrale delle Specialità della Polizia di Stato; della prefetta di Messina Cosima Di Stani; del questore di Messina Annino Gargano e di altre autorità civili e militari locali.

Alla cerimonia interverranno anche il dirigente del Compartimento Polizia Stradale per la Sicilia Orientale Nicola Spampinato, il comandante della Stradale di Messina Antonio Capodicasa e il sostituto commissario della Polizia di Stato Giannantonio Spadaro, comandante della Sottosezione Polizia Stradale di Giardini Naxos e fratello di Angelo Spadaro, originario di S. Teresa di Riva.

Quella della Sottosezione è la terza intitolazione ad Angelo Spadaro: un anno fa è stato dedicato al poliziotto il laboratorio di Meccanica dell'Istituto superiore "Salvatore Pugliatti" di Furci Siculo, dove al termine dell'anno scolastico 1981-1982 conseguì il diploma di maturità come tecnico delle industrie meccaniche; nel 2020, invece, l'amministrazione comunale di S. Teresa di Riva gli ha dedicato una fontana in via Sparagonà, nel quartiere dove viveva.

an.ri.

Angelo Gabriele Spadaro È rimasto ucciso mentre rilevava un incidente stradale

Partecipata cerimonia in occasione della ricorrenza

Itala ha celebrato la sua autonomia omaggiando Biagio Manganaro

All'ex primo cittadino è stata intitolata l'aula consiliare

Gianni Chirieleison

ITALA

Con una buona affluenza di pubblico il centro ionico ha celebrato la " Festa dell'Indipendenza del Comune di Itala" istituita il 19 giugno del 1947 dall'allora sindaco Letterio Crisafulli, dopo la ricostituzione di Itala in Comune autonomo.

La storica ricorrenza, organizzata dalla locale amministrazione comunale, ha previsto il raduno dei partecipanti in piazza Duomo di Itala Centro, quindi, dopo un momento di preghiera in ricordo delle vittime di tutte le guerre, tra le note dell'Inno di Mameli ed il silenzio d'ordinanza eseguito dai trombettisti Giuseppe Tavilla e Marco Restuccia, sono state deposte ai piedi del monumento ai Caduti delle corone di alloro. Quindi gli intervenuti - presenti tra gli altri il sindaco di Scaletta Zanclea Gianfranco Moschella, di Alì Terme Tommaso Micalizzi ed il consigliere comunale di Messina Rosaria Di Ciuccio - guidati dal sindaco di Itala Laudini, hanno raggiunto contrada "Dietro Molino" dove è ubicata l'aula consiliare per assistere alla seduta straordinaria del civico consesso convocato per deliberare l'intitolazione della stessa aula a Biagio Manganaro e per rievocare la storica giornata che ha decretato l'autonomia di Itala.

Il prof. Carmelo Miceli, esperto culturale e promotore dell'iniziativa, ha fatto gli onori di casa e, dopo alcuni brani di musica eseguiti con elegante bravura dal giovane maestro Enrico Ralli, nel prendere la parola si è soffermato sull'avvenimento, tratteggiandо con dovizia di particolari, le vicende politiche e amministrative che hanno caratterizzato la vita di Itala dal 1928 ovvero da quando la località ionica, unitamente a Guidomandri , è stata accorpata al Comune unico di Scaletta Zanclea fino alla sua separazione, avvenuta nel 1947, anno in cui Itala è stato riconosciuto nuovamente ente autarchico territoriale e con propria autonomia.

Carmelo Miceli nel suo circostanziato intervento non ha poi tralasciato di mettere in risalto il ruolo e la meritoria opera svolta da Letterio Crisafulli quale primo sindaco di Itala dopo la sua riacquistata autonomia. Anche Domenico Crisafulli, nipote di Letterio Crisafulli, si è soffermato sulla figura del nonno, «un assertore dell'ideale liberale che credeva nei valori della libertà».

Quindi l'assemblea, presieduta da Clelia Noci, tra gli applausi prolungati del numeroso pubblico, ha proceduto all'intitolazione dell'aula consiliare a Biagio Manganaro, che è stato primo cittadino di Itala dal 1966 al 1988, spentosi nel luglio del 2001 all'età di 67 anni: un amministratore attivo, dinamico e di ampie vedute che ha dato tanto al suo paese natio, facendolo fiorire e, lasciando un'impronta indelebile, lo ha avviato sulla via dello sviluppo e della crescita sociale.

Apprezzato l'intervento di Clelia Manganaro, figlia di Biagio, la quale ha voluto ricordare il padre evidenziando l' impegno che egli ha sempre profuso per riscoprire e valorizzare il territorio di Itala a cui era fortemente legato. Significative anche le espressioni pronunciate dall'ex comandante della Polizia locale Giacomo Cucinotta sulla figura di Biagio Manganaro, «un uomo di grandi capacità che ha affrontato e risolto i problemi della collettività amministrata con grande determinazione e senza mai farsi influenzare dall'orientamento politico».

Tanti interventi Clelia Manganaro ha ricordato il padre evidenziando l'impegno da lui sempre profuso

Srr Messina Area Metropolitana

Nuovo appalto rifiuti Otto le imprese in gara

Oltre a S. Teresa di Riva sono interessate altre sei località della provincia

Andrea Rifatto

S. TERESA DI RIVA

Sono otto le imprese che gareggiano per aggiudicarsi il nuovo appalto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti a S. Teresa di Riva, bandito dalla Srr Messina Area Metropolitana con una procedura che riguarda anche altri sei comuni, ossia Castroreale, Roccavaldina, Terme Vigliatore, Torregrotta, Valdina e Venetico.

La commissione di gara dell'Ufficio regionale di Committenza di Messina (ex Urega), composta da Alessandro Pruiti Ciarello (presidente), Sebastiano Magnano Gaudioso (vicepresidente) e Romualdo Santoro (rappresentante della Srr), ha aperto le buste delle offerte giunte alla scadenza del termine, per svolgere le operazioni della fase riguardante la verifica della documentazione amministrativa, ammettendole tutte di cui una con riserva.

A concorrere sono l'uscente "Onofaro Antonino" di Naso, che gestisce l'appalto dal 2016; il raggruppamento temporaneo di imprese "Caruter Srl-Multiecoplast Srl" di Brolo-Torrenova, "Progitec Srl" di Catania, "Super Eco Srl" di Cassino, "Ecolandia Srl" di Catania, "Traina Srl" di Cammarata, "Dusty Srl" di Catania ed "Eco Burgus Srl" di Carini.

"Ecolandia" è stata ammessa con riserva perché non ha indicato né allegato documentazione dalla quale evincere il possesso delle sottocategorie richieste, e non ha indicato i servizi analoghi a quelli oggetto della gara per un numero complessivo di abitanti serviti, pari o superiori a 45.000, richiesti dal disciplinare di gara: adesso avrà tempo fino al 25 giugno per fornire le integrazioni, a pena di esclusione.

La seduta è stata aggiornata al 2 luglio. L'importo a base di gara della procedura ammonta a 28.598.581 euro, oltre oneri per la sicurezza per 583.644 euro, per un totale di 29.182.226 euro per i sette comuni, mentre per S. Teresa di Riva la cifra ammonta a 13.650.494 euro.

Tutto ancora in corso Il nuovo affidamento si concretizzerà nei prossimi mesi

S. Teresa di Riva, i lavori fatti su incarico di E-Distribuzione dopo la posa dei cavi

Asfalto a metà e segnaletica a metà Più che un ripristino è un rattoppo

Sindaco e residenti su tutte le furie ma tutto sembra essere inutile

S. TERESA DI RIVA

Sessant'anni dopo il celebre film di Sergio Leone, sul lungomare di S. Teresa di Riva potrebbe girarsi un sequel in salsa sicula, dal titolo "Per un pugno di euro". Perché dopo l'asfalto a tre quarti, è arrivata la segnaletica... a metà, accompagnata da lamentele arrivate sin dentro il Palazzo comunale.

Da lunedì sono cominciati i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale da parte della ditta incaricata da E-Distribuzione che, nei mesi scorsi, ha posato la nuova linea di media tensione per alimentare il cantiere del raddoppio ferroviario di Sant'Alessio Siculo, ma gli operai hanno ricevuto direttive per tracciare le linee solo nei tratti dove è stato rifatto l'asfalto, ossia le corsie di marcia e parte degli spazi di parcheggio lato mare. Con il risultato che il lavoro rimane a metà: le strisce pedonali vengono infatti ridisegnate solo sulle corsie, mentre le prime due lato monte e quella lato mare rimangono sbiadite, così come gli stalli per i motocicli e per le auto vengono ridipinti solo per pochi centimetri sul nuovo manto stradale, visto che il "pennello" si ferma non appena tocca il vecchio asfalto.

Tutto ciò nonostante l'autorizzazione rilasciata dal Comune prevedesse il rifacimento totale della segnaletica per l'intera larghezza del lungomare, tanto che è stato istituito il divieto di sosta anche lato monte per liberare le aree e quelle poche auto rimaste sono state multate dalla Polizia locale, nonostante la ditta non abbia messo piede negli stalli.

Foto e commenti di derisione hanno cominciato a circolare già da martedì, mentre l'amministrazione comunale cercava di dialogare con E-Distribuzione e la ditta incaricata affinché fossero rispettati i patti.

Ma non è servito a nulla. Gli operai sono andati avanti per la loro strada con disagi anche per la circolazione, visto che le operazioni avvengono dalle 8 alle 14 e in orari di punta nei quali si creano lunghe code.

«Vedere che per pochi soldi, anziché rifare l'intera segnaletica in modo omogeneo vengano fatti rattoppi del genere, cosa avvenuta anche in altri comuni, fa venire i brividi - ha commentato ieri infuriato il sindaco Danilo Lo Giudice - e quando la gente si indigna fa bene, perché tutto ciò è allucinante. Da lunedì, assieme all'assessore alla Viabilità Domenico Trimarchi, stiamo seguendo i lavori, abbiamo contattato i responsabili di E-Distribuzione a vari livelli, abbiamo fatto presente come l'autorizzazione prevedesse il rifacimento totale della segnaletica, lo abbiamo ribadito in tutte le note riscontrate ma sembra che queste poche migliaia di euro rischino di mandare in crisi impresa, E-Distribuzione e forse l'intera opera del raddoppio ferroviario stesso - ha aggiunto tra il serio e il faceto - parliamo di lavori per 2,3 miliardi di euro con disagi enormi per le nostre comunità ai quali stiamo cercando di sopperire al meglio mettendoci a disposizione in tutto e per tutto».

La soluzione? Ieri il comandante della Polizia locale ha contattato un'altra ditta per ottenere un preventivo e poter affidare il completamento della segnaletica mancante, ma non è escluso si arrivi allo scontro: «Qualcuno stabilirà se doveva essere E-Distribuzione a fare un lavoro a regola d'arte con una segnaletica omogenea - ha concluso il sindaco - per garantire la pubblica incolumità e sicurezza di pedoni e automobilisti. Noi andiamo avanti, pur sapendo di lottare con una burocrazia allucinante».

an.ri.

Incredibile Nuova segnaletica solo sul nuovo asfalto, il resto rimane sbiadito o invisibile

Nizza di Sicilia, chiesto un Consiglio

Doppio binario Rumori e disagi

La minoranza chiede una riunione aperta a tutta la cittadinanza

Orazio Leotta

NIZZA DI SICILIA

Il gruppo consiliare di minoranza "Pace e Futuro" ha chiesto la convocazione urgente di un civico consesso per discutere di due punti strettamente legati tra loro e facenti entrambi capo ai lavori in corso per il raddoppio della linea ferroviaria.

Il capogruppo di minoranza Agatino Di Blasi fa presente come l'Ufficio Tecnico comunale abbia alcuni mesi fa concesso al Consorzio Messina Catania Nord, gruppo incaricato dei lavori del raddoppio della linea ferroviaria, l'autorizzazione in deroga per attività rumorose. Una concessione non suffragata da alcuna valutazione fonometrica e rilasciata ancor prima dell'avvio delle attività di scavo e della messa in funzione dei nastri trasportatori delle terre di scavo. In definitiva, a detta dei quattro consiglieri di minoranza, la deroga in questione è stata concessa con atto anomalo, non motivato in termini di interesse pubblico, non pubblicato e non conforme alle disposizioni previste dall'Ordinamento degli Enti Locali (i pannelli collocati lungo la via Sp 27 al fine di contenere le emissioni sonore non sono infatti conformi a quelli previsti dalle disposizioni di settore e non ricoprono fra l'altro tutta la lunghezza dell'ampio cantiere).

Inoltre i firmatari fanno rilevare come in occasione del ripristino della segnaletica orizzontale dopo la bitumatura sono stati fissati gli spazi di sosta per autoveicoli direttamente sul marciapiede (lato mare, dal confine con Roccalumera fino alla via Egitto): una scelta probabilmente fatta per agevolare il transito dei mezzi pesanti ma senza che ciò fosse accompagnato da un provvedimento di autorizzazione. Da qui la richiesta di una convocazione urgente di un consiglio comunale, aperto alla cittadinanza, per discutere questi argomenti.

Le aspettative della minoranza risiedono nella revoca dell'autorizzazione in deroga per le attività rumorose, l'annullamento della segnaletica orizzontale e la presa d'impegno da parte del sindaco di emanare apposita ordinanza per la regolamentazione degli orari e della velocità del transito dei mezzi pesanti della ditta esecutrice dei lavori del raddoppio ferroviario.

Agatino Di Blasi È il capogruppo di "Pace e Futuro"

Il gruppo di opposizione esprime forti perplessità, specie in vista dell'estate

Monforte, spiaggia erosa e bilanci Il confronto politico s'infiamma

Il dissesto della piazza e l'arenile: il sindaco rassicura sui lavori

Maria Caterina Calogero

MONFORTE SAN GIORGIO

Fari accesi sulle condizioni in cui versa la spiaggia e sull'approvazione dei bilanci comunali.

A sollevare più interrogativi sono i consiglieri del gruppo di opposizione "Noi per Monforte", Antonino Vianni, Nino Polito e Francesco Merlino, che nei giorni scorsi hanno chiesto al sindaco Antonio Pinizzotto notizie sullo stato della spiaggia per sapere «come mai non si sia ancora provveduto ad affidare i lavori di sistemazione della piazza a mare "Fronte", che ad oggi risulta ancora gravemente erosa dalle ultime mareggiate». I tre consiglieri si sono poi soffermati sul «perché non si stia intervenendo per garantire l'accessibilità dei cittadini alla spiaggia, che risulta irraggiungibile per l'enorme dislivello che si è venuto a creare con i recenti eventi meteo, e inoltre costituisce pericolo per l'incolumità pubblica». Nonostante la stagione balenare sia già entrata nel vivo della quotidianità di molta gente, Vianni, Polito e Merlino evidenziano che «non è stato eseguito alcun intervento di pulizia della spiaggia e non risulta realizzato un accesso per i portatori di handicap». L'opposizione fa poi riferimento al Pudm (piano di utilizzo delle aree demaniali marittime): strumento ancora non adottato. Sui rilievi sollevati nell'interrogazione, il sindaco ha fornito i dovuti chiarimenti, partendo dal fatto che purtroppo l'erosione costiera sia peggiorata. Sugli altri aspetti, Pinizzotto tiene a sottolineare che «lo scorso 6 giugno, in data quindi antecedente a quella dell'interrogazione dell'opposizione (13 giugno), la giunta comunale ha già garantito lo stanziamento delle somme per gli interventi di rastrellatura, grigliatura e pulizia della spiaggia, dando mandato all'ufficio preposto di avviare la richiesta di offerte per l'affidamento dei lavori. Questi ultimi dovranno già essere avviati entro questa settimana. Saranno inoltre collocati i cestini ed eseguita la segnaletica orizzontale nella piazzetta "Fronte". Quanto al Pudm – osserva Pinizzotto – lo strumento è in fase di redazione». In questi giorni, il gruppo "Noi per Monforte" ha spostato poi l'attenzione sulla nomina del commissario ad acta da parte della Regione per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026.

L'erosione della piazza e la spiaggia Un quadro preoccupante ma gli interventi sono annunciati come imminenti

«La nomina del professionista incaricato è un atto estremo – hanno scritto i consiglieri – I termini previsti dalla legge sono stati ampiamenti superati e i cittadini meritano rispetto e servizi efficienti». Sulla questione, il sindaco fa però notare che, «come recita l'articolo 248 del Tuel, a seguito della dichiarazione di dissesto, e fino a quando l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato non sarà redatta e trasmessa alla Commissione per la stabilità degli enti locali (Cosfel), sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio». Ha poi assicurato, con riferimento a quanto asserito dell'opposizione, che «i cittadini non dovranno sostenere alcuna spesa aggiuntiva perché non si insedierà alcun commissario, né il Consiglio comunale deve temere una strategia che porti allo scioglimento dell'organo».

Vianni, Polito e Merlino rimarcano: «Non è stato eseguito alcun intervento né realizzato un accesso per i diversamente abili»

Autorizzazioni rilasciate nel 2016

Terme, ex funzionario condannato per falso

Già responsabile tecnico attestò i requisiti di legge per una struttura sanitaria

Leonardo Orlando

BARCELLONA

Il giudice monocratico Mariacristina Polimeni, su richiesta del pm d'udienza Francesco Cannavò, ha condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione – pena sospesa – l'ex responsabile dell'area tecnica del Comune, il geometra Vincenzo Torre, 71 anni, perché riconosciuto colpevole, al termine del processo di primo grado, dell'ipotesi di reato di falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici. Al geometra Torre, difeso dall'avvocato Pinuccio Calabrò, si contesta il reato di falsità per un episodio dell'11 ottobre 2016, quando ancora era responsabile dell'area tecnica. Secondo l'accusa mossa al geometra Torre con riferimento al parere previsto dall'art. 28 della legge regionale 22 del 1986 per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento di strutture socio-assistenziali: «A seguito di sopralluogo nella struttura assistenziale, allocata presso l'edificio dell'ex Hotel Belvedere di Terme Vigliatore, del quale era omessa la data e l'ora, né lo stesso era stato allegato all'atto – e pertanto ragionevolmente detto sopralluogo non era stato da lui, né da suoi delegati mai effettuato" – sarebbe stato attestato «che le camere di detta struttura erano in totale contrasto con gli articoli 70 e 71 della legge citata poiché "non ricevevano né aria né luce dall'esterno» e che ancora i servizi igienici non erano "a norma sul rispetto delle barriere architettoniche". Secondo la Procura che nel giugno 2021 aveva chiesto il rinvio a giudizio, sarebbe stato falsamente attestato l'avvenuto sopralluogo e la condizione dei luoghi oggetto di parere di difformità allo stato effettivo. Ciò avrebbe causato ingenti danni alle due società interessate alla gestione della struttura socio sanitaria per la mancata attivazione della stessa. Il Tribunale ha condannato l'imputato al risarcimento del danno in favore delle due società costituitesi parti civili con gli avvocati Nino Aloisio, Raffaella Imondi e Antoniele Imbesi, da liquidarsi in separata sede. Al contempo nei confronti dell'ex tecnico comunale, è stata decisa una ulteriore condanna al pagamento a «titolo di provvisionale immediatamente esecutiva» in favore della parte civile costituita: Soc. Coop. Sociale Genesi s.r.l. per cui è stata stabilita una somma da liquidare in 25.000 euro; e di 36.000 euro in favore della seconda società costituitasi parte civile, la società Barca srl in persona dei rispettivi rappresentanti legali. Il Tribunale ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura per valutare le dichiarazioni rese dall'ex comandante della polizia municipale Antonino Prizzi nell'udienza dibattimentale del 4 ottobre 2023, per le determinazioni di sua competenza.

È stato condannato anche al pagamento di una provvisionale immediatamente esecutiva a due società

Il primo cittadino ha risposto alla minoranza in merito alla nomina dell'esperta

Biblioteca di Merì, Bonansinga replica ai rilievi

«Consentirà di realizzare una riorganizzazione complessiva per i giovani»

MERI'

Replica della Giunta dopo la contestazione dei consiglieri d'opposizione Rossana Alleruzzo e Marco Raffa del gruppo Evoluzione civica, a seguito della nomina, per 9 mesi, di un'esperta per la promozione e la progettazione di attività ludico-ricreative. Una scelta ritenuta inadeguata a fronte di altre priorità. «Avremmo preferito ignorare una polemica sterile, ma ci troviamo costretti a rispondere a strumentalizzazioni fuori luogo – dichiara l'Amministrazione guidata dal sindaco Filippo Bonansinga – Ci viene chiesto se fosse davvero necessario nominare un'esperta alla biblioteca. E noi rispondiamo con fatti incontrovertibili. La biblioteca, allestita nel 2022, può rappresentare un fiore all'occhiello per il Comune. Dopo una partenza a spron battuto, ci si è fermati all'acquisto di libri di cucina. Il gruppo Evoluzione civica questo dovrebbe saperlo, dal momento che i suoi due consiglieri fanno capo all'ex assessore al ramo che conosce problemi e aspetti da migliorare della nostra biblioteca. Strumentalizzazione pura – afferma l'Amministrazione – anche il tirare in ballo l'Asacom. Gli ex assessori Alleruzzo e Arcoraci, ma anche il consigliere Raffa, dovrebbero ben sapere che questo delicato settore dipende dal Distretto sociosanitario D28 che non ha fondi e il problema riguarda tutti i Comuni. Alleruzzo, poi, dovrebbe conoscere che una prima stima evidenzia come siano necessari ben 70mila euro per il Comune per il comparto Asacom. Pur valorizzando costantemente le associazioni sul territorio – aggiunge l'Esecutivo – la professionalità di un'esperta può giovare al coordinamento anche del supporto che associazioni, come Pro Loco e Odv Pegaso, possono garantire alla biblioteca. La funzione di un'esperta va oltre, verso una riorganizzazione complessiva che coinvolga i giovani in iniziative culturali di pregio. Cosa che non è stata fatta, in chiave biblioteca, da chi se ne è occupato prima, evidentemente», conclude.

Filippo Bonansinga Il sindaco ha ribadito gli obiettivi culturali della sua Giunta

m.c.c.

Oggi a S. Marina primo incontro organizzato da Nesos e Filicudi Wildlife Conservation

Lipari, una rete di volontari per le tartarughe

Potranno collaborare con i ricercatori autorizzati a monitorare i nidi

S. MARINA SALINA

Alle Eolie nascerà una rete di volontari che si occuperà di monitorare i tentativi di nidificazione della tartaruga Caretta – Caretta, collaborando con i ricercatori in possesso di autorizzazione in deroga (La Caretta Caretta è una specie inclusa in allegato alla direttiva comunitaria 43/92) che sono gli unici abilitati a intervenire per la messa in sicurezza dei nidi. L'iniziativa prende spunto dal fatto che, negli ultimi anni, si sono registrati numerosi tentativi di nidificazione da parte della tartaruga sulle spiagge delle Eolie, in linea con un trend positivo che interessa anche altre aree del Mediterraneo. Spesso, questi casi, sono stati osservati in spiagge molto frequentate, dove il rischio di disturbare gli animali durante la delicata fase della riproduzione risulta piuttosto elevato.

Oggi, nella sala conferenze, messa a disposizione dal Comune di S. Marina Salina, si terrà il primo incontro informativo aperto ai volontari che intendono prendere parte al monitoraggio. L'incontro è organizzato dalle associazioni Nesos e Filicudi Wildlife Conservation e costituisce una delle iniziative avviate nell'ambito del progetto "Salina Isola Blu", sostenuto da Blue Marine Foundation e da Sicily Environment Fund, che ha lo scopo di promuovere la sensibilizzazione e l'informazione a livello locale sull'importanza della conservazione delle specie e degli ambienti marini anche nell'ottica di una prossima istituzione della Area Marina Protetta di Salina. Grazie alla collaborazione con l'Istituto superiore "Isa Conti Eller Vainicher" di Lipari gli studenti che parteciperanno agli incontri potranno ottenere crediti formativi ai fini di percorsi di orientamento extracurricolari per l'anno scolastico 2024-2025. Ricordiamo, infine, come l'ultima volta che sono venute alla luce (in nidi monitorati) delle tartarughine nelle Eolie è stato a Stromboli a tra il 6 e l'8 agosto 2019: ne nacquero 11.

Alcuni esemplari di Caretta Caretta La nidificazione è la fase più delicata

re.mi.

Tracciato un bilancio positivo

San Filippo, positiva la primavera di eventi

Nove presentazioni di libri, salotti letterari, e il Maggio dei libri

SAN FILIPPO DEL MELA

Promozione della cultura e della lettura. Con l'arrivo dell'estate, a San Filippo del Mela, si traccia il bilancio della primavera culturale. Nel trimestre aprile-giugno sono state ben nove le presentazioni di libri che si sono tenute nella biblioteca comunale. Altrettanto partecipato il salotto letterario "Emozioniamoci leggendo", curato dalla scrittrice filippese Anna La Rosa, che con i due incontri di aprile e maggio ha dato vita a un vero e proprio cenacolo culturale. A rendere ancor più coinvolgente il periodo, gli eventi organizzati nell'ambito del Maggio dei libri 2024, la cui partecipazione è diventata un appuntamento fisso per l'Amministrazione. «L'idea avuta durante il periodo Covid, di invitare associazioni, scuole e cittadini a contribuire attraverso video che vengono pubblicati sulla pagina social del maggio dei libri di San Filippo del Mela – dichiara il sindaco Gianni Pino – è diventata vincente ed ha unito le diverse generazioni di filippesi, dai bambini e ragazzi che frequentano il nostro istituto comprensivo agli adulti». Ad aderire sono state le associazioni "Le nuove immagini", "Upcf", "A sena", l'Istituto comprensivo, l'asilo nido comunale, la scrittrice Vera Ragusa e due cittadine filippesi, Lillina Ammendolia e Anna La Rosa. A maggio pure la presentazione dell'ultima opera letteraria di Simona Moraci, "Come pesci sugli scogli", in collaborazione con Sicilia Mater, e del libro "Il volo della civetta" di Antonino Genovese, realizzata in collaborazione con il Soroptimist. Tra gli eventi più significativi, la giornata trascorsa con la scrittrice Tea Ranno, che ha incontrato una delegazione di alunni e nel pomeriggio ha presentato il suo ultimo libro "Avevo un fuoco dentro". Evento realizzato in collaborazione con la Fidapa Bpw, sezione Merì-Valle del Mela.

m.c.c.

L'incontro con Tea Ranno La scrittrice con una delegazione di studenti

Milazzo

La diffusione dell'avviso da parte di un'agenzia ha riacceso un dibattito intessuto di ricordi, e anche le speranze di rinascita

In vendita lo storico Liga. E c'è chi sogna ancora il cinema

Chiuse nell'estate del 2019 e in molti pensarono solo alle "ferie", poi fu pandemia

Alessandra Formica

MILAZZO

Quale futuro per il cinema Liga? È quanto si chiedono i cittadini a distanza di cinque anni dalla chiusura. Da allora nessuna notizia concreta tranne l'avviso che circola sul sito di una agenzia immobiliare che pubblicizza la vendita dell'ampio locale che sorge in via Medici ma che ha anche un ingresso in via Cumbo Borgia. I proprietari, la famiglia Milio, eredi di Attilio Liga che realizzò la sala cinematografica negli anni '60 dello scorso secolo, non hanno mai motivato la decisione di non riaprire dopo quella pausa dell'estate del 2019 quando si pensava alla tradizionale chiusura per ferie. «Da mercoledì 12 Giugno 2019 il cinema chiude per ferie. Buone vacanze». Questo il cartello visibile all'ingresso. Poche righe che però non lasciavano presagire una chiusura definitiva. Anzi si era convinti che la riapertura del Cinema Liga sarebbe avvenuto a distanza di qualche mese, ovvero 21 di quello stesso anno con la proiezione del "Re Leone". Secondo i bene informati la pellicola era stata già prenotata e si dava per scontato la riapertura con la riassunzione del personale dopo le consuete ferie estive. Ed invece la saracinesca è rimasta abbassata.

Il cinema Liga Da cinque anni è chiuso e i proprietari hanno deciso di vendere l'edificio

Alla base della decisione, in assenza di conferme, una questione legata agli elevati costi non compensati dagli incassi. Del resto la crisi dei piccoli cinema con l'avvento delle multisale ha coinvolto anche diverse località siciliane. Anche se le caratteristiche del locale che ha ospitato il Cinema – un edificio storico, costruito a metà '800, punto di riferimento di intere generazioni, milazzesi e non – potrebbe oggi essere da stimolo a nuovi investitori. E non è detto che possano esserci mecenati, come in passato lo fu Egidio Bernava, che ha gestito negli anni '90 la struttura, pronti a ripartire e rilanciare puntando sull'appeal della location che sorge nel salotto di via Medici, in prossimità delle più importanti attività commerciali della città.

Un Cinema che conta 440 posti suddivisi tra sala e tribuna, poltrone di velluto rosse e l'inconfondibile odore di popcorn che riempiva l'atrio con la classica biglietteria in legno.

Certo, va adeguato alle nuove esigenze con un investimento comunque importante anche se sicuramente inferiore a quello di una eventuale modifica alla destinazione d'uso che imporrebbe costi elevati. Si vedrà.

Nel frattempo, però a Milazzo ha aperto la multisala al Parco Corolla, e l'offerta locale è stata così completamente rivoluzionata. Niente più cinema nella principale via cittadina (via Medici) ma tutto delocalizzato nel centro commerciale alle porte di Milazzo.

La città tra gli 845 centri finanziati dal Ministero dell'Istruzione

Raddoppieranno gli asili comunali Quasi 1,5 milioni arrivano dal Pnrr

Sarà migliorato il plesso di S. Pietro, se ne attiverà un altro a Grazia

MILAZZO

E' ufficiale. Milazzo è tra gli 845 Comuni beneficiari del finanziamento previsto dal bando del Pnrr del Ministero dell'Istruzione e del merito relativo al "Piano nazionale per gli asili nido".

La somma messa a disposizione dell'Amministrazione comunale ammonta complessivamente a 1 milione e 440.000 euro con cui verrà efficientato e riqualificato l'ex Asilo di Santo Pietro e si procederà a realizzare anche un altro asilo nido ecosostenibile in contrada Grazia. I tempi di attuazione dell'intervento sono abbastanza stretti.

«Entro il 31 ottobre dovranno essere appaltati i lavori e quindi – come sottolinea l'assessore ai lavori pubblici, Santi Romagnolo – occorrerà subito redigere la progettazione esecutiva, acquisire i pareri in conferenza dei servizi e bandire la gara al fine di rispettare, anche questa volta, gli obiettivi del Pnrr. Siamo contenti per essere riusciti ad intercettare anche questo ennesimo finanziamento che ci consentirà di ottimizzare l'offerta dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

Con queste risorse – prosegue Romagnolo – riusciremo nel contempo a riqualificare immobili comunali con l'eliminazione delle criticità esistenti, migliorando il comfort termico con la riduzione dei consumi energetici attraverso l'uso di fonti rinnovabili, ed attuando anche la sistemazione delle pertinenze esterne con la fornitura e collocazione di nuovi giochi inclusivi. E poi ci concentreremo sul secondo edificio dotando così Milazzo di un altro asilo. Mi pare doveroso ringraziare per questo ennesimo obiettivo raggiunto – conclude Romagnolo – oltre al sindaco Pippo Midili e tutte le forze di governo per l'incessante supporto per ottenere il finanziamento, anche tutto lo staff del settore "Programmazione strategica" che ci ha consentito, anche questa volta, di rispettare "target" e "milestone" del Pnrr e soprattutto ci consentirà di rispettare lo stringente cronoprogramma».

«Ancora una volta la pianificazione a medio-lungo termine di questa amministrazione viene premiata – aggiunge il sindaco Pippo Midili – e con questo finanziamento superiamo la soglia dei 60 milioni già raggiunta nei mesi scorsi di somme ottenute dai governi nazionale e regionale. Decreti di finanziamento che ci stanno permettendo di attuare quei processi di rigenerazione urbana senza intaccare un bilancio comunale che è sempre più condizionato da vincoli di ogni genere e soprattutto legato anche al macigno che ci portiamo dietro ogni anno di dover pagare una rata di oltre 1 milione di euro per restituire mutui e prestiti contratti con grande facilità tra il 2000 ed il 2010. Ecco perché abbiamo deciso di essere presenti a tutti i bandi pubblicati con progetti non con semplici istanze come avveniva in passato. E di questo ringrazio gli uffici che non si sono mai risparmiati».

È partita già la corsa contro il tempo per disporre presto dei progetti esecutivi: gare entro il 31 ottobre

L'auspicio dei cittadini è quello di potere godere del nuovo asilo nido in tempi brevi per soddisfare le tante richieste. È noto – e ne abbiamo riferito spesso – che negli ultimi anni sono state protocollate al Comune tantissime istanze di genitori che, per motivi di lavoro, devono poter disporre di un luogo idoneo e sicuro per la crescita dei propri figli. Un luogo che potrà ospitare oltre trenta bambini da 0 a 3 anni, dotato di personale qualificato e di servizi in linea con la legislazione di settore per quanto concerne la sicurezza, alternativo alle strutture private che ovviamente assicurano il servizio a prezzi maggiori. Le risorse complessive assegnate ai Comuni sono consistenti. Ben 700 milioni di euro: 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034 per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà comunale destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia.

r.m.

L'asilo nido San Pietro Con il finanziamento potrà effettuarsi anche una riqualificazione

Gli incontri della Compagnia

I carabinieri a scuola Tra piccole isole e Pace

I militari si sono soffermati con gli alunni delle primarie di Panarea e Filicudi

LIPARI

Si sono conclusi , gli incontri organizzati dall'Arma dei carabinieri in favore degli istituti scolastici, nell'ambito dell'impegno per diffondere la "Cultura della legalità" e sensibilizzare i più giovani su tematiche di grande attualità come il bullismo e cyberbullismo e altri fenomeni di devianza giovanile. Nei giorni scorsi, i militari della Compagnia di Milazzo hanno incontrato alunne e alunni delle scuole primarie presenti nelle piccole isole di Panarea e Filicudi. Il capitano Andrea Maria Ortolani, comandante della Compagnia, in qualità di relatore delle conferenze, ha illustrato ai ragazzi in modo semplice, ma molto efficace i punti cruciali di quello che non è ormai più solo il manifestarsi di atti di bullismo o di sopraffazione e prepotenza su chi è più debole, ma assume contorni più gravi nel momento in cui, passando in rete o sui social, tende a dare un'illusione di impunità. Alcune informazioni molto importanti su un uso consapevole e attento della rete, spesso utilizzata senza adeguata conoscenza dei rischi, nonché l'invito a non restare in silenzio davanti a situazioni vissute o di cui si è a conoscenza. I giovani, accompagnati da alcuni insegnanti, oltre ad interfacciarsi con l'ufficiale a cui hanno posto numerose domande sugli argomenti trattati, hanno potuto altresì conoscere le varie articolazioni dell'Arma dei carabinieri. Particolare interesse ha suscitato la visita di studentesse e studenti dell'Istituto comprensivo di Pace del Mela alla Compagnia di Milazzo. L'incontro in una caserma dell'Arma è stato momento propizio che ha avvicinato i giovani all'Istituzione. La visita è stata guidata dal comandante Ortolani, che ha illustrato i compiti dell'Arma e ha affrontato i temi del senso civico, del rispetto degli altri e dell'osservanza delle norme. I ragazzi hanno potuto vedere da vicino un'auto della stazione mobile, ricevendo una spiegazione sulla strumentazione di bordo.

re.mi.

Lezioni di legalità I militari con la scolaresca della piccola isola di Filicudi

Il nodo dei disagi dei pendolari sarà oggetto di una seduta straordinaria

Parcheggio alla stazione, ne parlerà il Consiglio

Crisafulli torna sui dubbi dei residenti per i ritardi nei lavori a a San Pietro

Andrea Italiano

MILAZZO

Chiusa nel giro di 24 ore la polemica per la mancata convocazione da parte del presidente facente funzioni del consiglio comunale della seduta straordinaria richiesta da cinque consiglieri dell'opposizione (Lorenzo Italiano, Damiano Maisano, Giuseppe Crisafulli, Alessio Andaloro e Massimo Bagli) per affrontare la questione dei disagi dei pendolari a causa della chiusura del parcheggio alla stazione ferroviaria. I cinque consiglieri a avevano scritto alla Prefetta e all'Assessorato regionale alle Autonomie locali per segnalare il mancato riscontro da parte dell'Ufficio di presidenza, nonostante una precisa disposizione del regolamento che prevede la convocazione della seduta richiesta da cinque consiglieri entro cinque giorni. La loro richiesta risaliva all'inizio di maggio. Il presidente Sindoni ha convocato per mercoledì 26 giugno alle 10,30 la seduta straordinaria di consiglio comunale. I lavori d'aula della sessione ordinaria riprenderanno invece lunedì 24 giugno. All'ordine del giorno ancora mozioni presentate dal consigliere Maisano. Nell'ultima seduta il consigliere Alessio Andaloro ha segnalato la presenza di un intervento mai portato a compimento in via Libertà, a San Pietro, all'incrocio tra via Luigi Fulci e via Rio Rosso e ha parlato di "stranezze" a proposito dei lavori di Piazza Sant'Antonio dove – ha detto – opera una ditta della quale non si sa indicare i lavori che sta effettuando. Giuseppe Crisafulli, ha criticato l'intervento sui social di un assessore in merito ai lavori nella frazione di San Pietro, difendendo l'azione politica della minoranza e ricordando che i residenti hanno sottoscritto una petizione in merito alla prevista realizzazione di un campo di Padel sulla piazza e per la salvaguardia della stessa. Lorenzo Italiano infine si è soffermato ancora una vola sulle gravi criticità del pronto soccorso dell'ospedale "Fogliani".

Mario Sindoni Presidente facente funzioni del Consiglio

Intervento dei carabinieri

Lipari, cocaina in frigo Arrestata una 42enne

Lo stupefacente inviato al Ris per poter eseguire le analisi in laboratorio

LIPARI

La droga in frigo. Oltre 25 grammi di cocaina e circa 4 di hashish e marijuana sono stati sequestrati a Lipari dai carabinieri che hanno arrestato, in flagranza di reato, una 42enne con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto e il sequestro della droga sono stati eseguiti da una pattuglia di militari della Stazione. La donna è stata fermata in una zona particolarmente isolata, solitamente frequentata da spacciatori e assuntori di droghe. L'atteggiamento insofferente, ha indotto i militari dell'Arma a effettuare una perquisizione domiciliare. Nel frigorifero, tra gli alimenti, i militari hanno trovato e sequestrato la droga e alcune bustine auto sigillanti, utilizzate verosimilmente per il confezionamento dello stupefacente. La droga è stata sequestrata ed inviata al Ris di Messina per le relative analisi di laboratorio. In queste settimane l'attività di controllo delle forze dell'ordine finalizzata a reprimere i reati legati allo spaccio di stupefacenti è stata potenziata.

re.mi.

Somme (per la promozione turistica) destinate in parte al concerto di Orietta Berti

Fondi spesi per concedere il teatro Città Aperta interroga il sindaco

«Su come si possa finanziare uno spettacolo organizzato da terzi»

Leonardo Orlando

BARCELLONA

Il movimento Città Aperta ha presentato un'interrogazione al sindaco Pinuccio Calabrò sull'utilizzo di parte dei 97.000 euro di fondi regionali che il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha ricevuto a seguito dell'ultima manovra di gennaio per la promozione turistica e sportiva.

In particolare i consiglieri comunali di Città Aperta, con l'atto ispettivo, che approderà nella prossima seduta di luglio del Consiglio comunale dedicata al question time, chiedono di conoscere: «come siano stati elargiti contributi per concessione in uso a terzi del Teatro Mandanici, posto che il regolamento del Teatro non lo consente e, anzi, prevede che la concessione sia a titolo oneroso». Inoltre – prosegue Città Aperta – è stato chiesto di sapere «in base a cosa siano stati scelti gli eventi, posto che non è stata effettuata nessuna manifestazione di interesse e come sia stata conferita la "finalità benefica" allo spettacolo di Orietta Berti, posto che è stato organizzato da una associazione che non ha questa finalità. Inoltre – puntualizza l'interrogazione – si intende sapere «in cosa sia consistita la beneficenza, quale sia stata la somma raccolta e destinata a questo scopo e il rendiconto puntuale di tutte le spese sostenute per lo spettacolo "Concerto di Orietta Berti". L'interrogazione di Città Aperta prende spunto dall'ultima seduta del "Question time", durante la quale l'assessora comunale Angelita Pino ha affermato che: «21 mila euro di questi fondi regionali sono stati già spesi per gli spettacoli "Rigoletto" e "Orietta Berti". La prima cosa su cui chiediamo dettagliate spiegazioni è come sia possibile finanziare uno spettacolo organizzato da terzi al Teatro Mandanici, visto e considerato che il regolamento del teatro non lo prevede e, anzi, prevede che il Comune venga pagato se il teatro viene concesso in uso a terzi».

Inoltre, appare singolare che: «un concerto – nello specifico quello di Orietta Berti – possa avere uno scopo benefico, ancor più se organizzato dall'Associazione "Immaginifico Errante", che non ha finalità benefiche. Infine – si sottolinea da parte dal gruppo consiliare di Città Aperta – che «non è stata fatta alcuna manifestazione di interesse per comunicare la possibilità di ricevere contributi per eventi al Teatro Mandanici».

Ed è per questo che Città Aperta chiede al sindaco Calabrò di «spiegare come sono stati concessi questi fondi, con quali criteri sono stati scelti gli eventi e come lo spettacolo di Orietta Berti è stato considerato benefico». Inoltre – concludono i consiglieri del movimento – vogliamo anche sapere a quanto ammonta la somma raccolta per beneficenza e avere un rendiconto dettagliato di tutte le spese sostenute per il concerto di Orietta Berti, per garantire trasparenza e correttezza nell'uso delle risorse pubbliche".

A tal proposito il consigliere Gabriele Sidoti puntualizza che: «L'interrogazione è finalizzata a far sì che non si faccia un uso improprio dei fondi per la promozione turistica e sportiva, il cui utilizzo non può andare contro quelli che sono i regolamenti comunali. Inoltre chiediamo che il Consiglio comunale venga coinvolto nella modalità di impiego di queste somme. Nello specifico chiediamo che sia dato il giusto spazio agli eventi, agli spettacoli e alle manifestazioni sportive in tutti i quartieri di Barcellona».

Il teatro e il consigliere Sidoti L'esponente di Città Aperta richiama le regole vigenti

«Non è stata svolta alcuna manifestazione d'interesse sulla possibilità di ricevere contributi per eventi al Teatro Mandanici»

Arresti domiciliari con "braccialetto"

Operazione Ventini, la Cassazione conferma le tre misure cautelari

L'ipotesi di reato è detenzione e cessione di stupefacenti letali

BARCELLONA

I giudici della sesta Sezione della Corte di Cassazione, hanno rigettato i ricorsi di tre indagati di Barcellona, coinvolti nell'inchiesta antidroga denominata in codice "Ventini", condannandoli al pagamento delle spese processuali.

Il rigetto del ricorso ha subito provocato, in forza dell'ordinanza del Collegio dell'Appello del Tribunale di Messina, l'emissione da parte dei magistrati della Procura di Barcellona, diretta dal procuratore Giuseppe Verzera e dei suoi sostituti Emanuela Scali e Luca Gorgone, di un ordine di esecuzione della misura cautelare per i tre indagati. Che è stato eseguito dai carabinieri della Compagnia di Barcellona, al comando del capitano Lorenzo Galizia che, attraverso gli investigatori del nucleo operativo, hanno materialmente eseguito gli arresti domiciliari, con l'applicazione del braccialetto elettronico nel luogo che gli indagati hanno indicato all'atto dell'esecuzione della misura cautelare. Destinatari del provvedimento cautelare sono: Rosario De Domenico, inteso "Susina", 38 anni, di Barcellona, difeso dall'avvocato Tindaro Grasso; Tommaso Costantino, inteso "Masino", 21 anni, di Barcellona, attualmente rinchiuso per altro reato nel carcere di Barcellona, difeso dall'avvocato Sebastiano Campanella; Salvatore Spicuzza, inteso lo "zingaro", 49 anni, originario di Biancavilla e residente a Barcellona, assistito dall'avvocato Gaetano Pino. Per un quarto indagato, che non aveva presentato ricorso in Cassazione, Tindaro Pietropaolo, inteso "Tino", 46 anni, residente al rione Aldisio di Messina, dal quale il gruppo dei "barcellonesi" si sarebbe rifornito dei diversi tipi di stupefacenti, la misura cautelare è stata eseguita in precedenza. Un quinto indagato, per il quale i giudici dell'Appello avevano confermato il rigetto della richiesta di misura cautelare, il barcellonese Fabio Beneduce, 55 anni, di Barcellona, difeso dall'avvocato Diego Lanza, affronterà il prosieguo del procedimento in stato di libertà. Nell'inchiesta dei carabinieri della Compagnia di Barcellona, in poco meno di due mesi di controlli, svolti attraverso intercettazioni ambientali – dal 19 febbraio 2022 al 11 aprile 2022 – sono stati monitorati ben settantasei episodi di cessione di dosi di sostanze stupefacenti venduta al dettaglio.

Per tutti gli indagati è stato ipotizzato il reato, in concorso, di detenzione e cessione di sostanze stupefacenti letali. Si sarebbe trattato quasi esclusivamente di dosi di cocaina, crack e droga sintetica del tipo "spice", e casualmente anche di hascisc e marijuana. L'indagine in codice è stata denominata "Ventini" a causa della ricorrenza di questo termine che sarebbe stato usato dai presunti spacciatori come misura per quantificare la consistenza delle dosi, in relazione al rispettivo prezzo della sostanza ceduta.

l.o.

La Corte di Cassazione Confermata l'ordinanza del Collegio d'Appello del Tribunale

Inaugurati spazi ed attrezzature grazie alla donazione del Lions Club Barcellona

Recupero neuromotorio, consegnate le "stanze"

BARCELLONA

Con il taglio dei nastri effettuati congiuntamente, come per cimentare un comune impegno, sono state inaugurate ieri, al quarto piano dell'ospedale Cutroni Zodda, le due stanze sensoriali nell'ambito degli ambulatori pediatrici allestiti con le attrezzature oggetto della donazione da parte del Lions Club di Barcellona. Erano presenti la presidente del Lions Club di Barcellona Nadia Rivetti e il neo direttore generale dell'Asp Giuseppe Cuccì, il direttore dell'Unità operativa complessa di Riabilitazione adulti e minori dell'Asp di Messina, Giuseppe Quattrocchi. LE stanze sono state allestite grazie all'iniziativa benefica intrapresa dal club service che ha ideato e realizzato il programma che prevede due progetti: il primo è quello delle Stanze dei Bambini con camera multisensoriale "Bianca"; e il secondo progetto delle Stanze dei Bambini, è la camera multisensoriale "Colorata". Si tratta, infatti, di due stanze – come spiegato ai vertici dell'Asp dalla presidente del Lions Club, la dottoressa Nadia Rivetti, titolare di farmacia – per contribuire ai percorsi di riabilitazione per bambini afferenti alla stessa Asp di Messina". Il valore totale dell'attrezzatura donata è pari a 5290 euro. Il club ha predisposto, nello spirito di sussidiarietà caratteristico dall'associazione, una attività progettuale che intende sostenere la stessa Asp per rafforzare la assistenza e la capacità dell'offerta per i progetti personalizzati, con la finalità di attrezzare sia una stanza denominata "Bianca" che una seconda stanza denominata "Colorata". Ciascuno dei due spazi si avvale di ausili speciali per il recupero neuromotorio di bambini di età compresa tra i 2 e i 12 anni con cerebrolesioni conseguenti a patologie genetiche o acquisite (gestazionali, durante o dopo il parto).

l.o.

La cerimonia Presenti il commissario Cuccì e i vertici della Riabilitazione dell'Asp

Mercoledì l'anniversario del femminicidio che sconvolse la città il 26 giugno del 1956

Graziella Recupero, un ricordo indelebile

Un feroce accoltellamento stroncò la splendida vita di una diciannovenne

Domenico La Cava

BARCELLONA

L'amministrazione comunale celebrerà mercoledì prossimo il sessantanovesimo anniversario della morte di Graziella Recupero, barbaramente assassinata il 26 giugno 1956, a coltellate, da un uomo che aveva respinto.

Con una semplice ma significativa cerimonia, fissata alle 10.30, la città ricorderà il feroce omicidio della giovane studentessa che per troppi anni rimase avvolto nell'oblio. L'assassinio della giovane donna, appena diciannovenne, avvenne per mano di un coetaneo non corrisposto e fu uno dei primi casi di femminicidio noti in Sicilia. Cresciuta in una famiglia profondamente devota a Sant'Antonio da Padova, Graziella ripartiva il suo tempo tra la chiesa e gli studi dopo avere superato una grave malattia in tenerissima età. Era prossima agli esami di maturità classica quando la sua giovane vita venne spezzata dalla furia omicida dello spasimante rifiutato il quale, dopo averle inferto un primo fendente, non esitò ad inseguirla e a colpirla altre volte nella casa in cui aveva cercato vanamente rifugio. Il suo corpo fu straziato da ben 28 coltellate. L'amministrazione comunale deporrà un omaggio floreale ai piedi della targa collocata in sua memoria nel piazzale ubicato tra la via Statale S. Antonino e la via Medici: «Nel ricordare la triste vicenda – scrive il sindaco Pinuccio Calabrò in una nota – consapevole che tanto si è fatto sul fronte del contrasto alla violenza di genere ma che il cammino resta ancora lungo, non essendo il fenomeno in remissione, l'amministrazione comunale esorta la cittadinanza a fornire il massimo sostegno al valore dell'educazione delle coscienze, al rispetto, alla libertà ed alla pacifica convivenza".

La targa ricordo Nel piazzale tra le vie Medici e Statale S. Antonino

Il Consiglio ha votato all'unanimità

Tripi Abakainon, atti inviati all'Assessorato regionale

Carmelo Catania

TRIPI

Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità la presa d'atto dell'esito della consultazione referendaria del 9 giugno che ha visto la netta affermazione dei "sì" (390) al quesito sulla parziale modifica della denominazione del nome del borgo da Tripi a Tripi-Abakainon. Dopo la proclamazione dell'ufficio centrale, la presa d'atto sarà trasmessa all'Assessorato regionale delle Autonomie locali per la prosecuzione del procedimento. Il presidente del Consiglio, Carmelo Giuseppe Sottile ha ringraziato i cittadini per aver condiviso l'iniziativa referendaria dell'Amministrazione, consentendo la modifica del nome, nella speranza che ciò contribuisca a rilanciare il paese, come sperato da tutti.

Carmelo Giuseppe Sottile Il presidente dell'Aula che ha votato la presa d'atto

Capo d'Orlando, revocato lo stato di agitazione dopo alcune rassicurazioni del sindaco

La Polizia locale torna in strada E d'improvviso tutti diventano civili

Il giudice di pace annulla la multa dell'Anas al Comune

Franco Perdichizzi

CAPO D'ORLANDO

Ritornano sulle strade di Capo d'Orlando gli agenti della Polizia locale interrompendo lo stato di agitazione che li aveva visti, per più di un mese, rinunciare alla turnazione e, quindi, al servizio pomeridiano ed a quello domenicale e dei giorni festivi.

Sembra che l'assicurazione data dal primo cittadino Franco Ingrillì circa il pagamento di molti degli arretrati dovuti sia stata galeotta nel convincere la comandante del Corpo, Maria Teresa Castano, a firmare l'ordine di servizio per la turnazione.

Non tutte le criticità pare siano state però risolte perché sembra che siano rimasti ancora insoluti gli arretrati che vanno dal 2021 in poi. Per gli arretrati precedenti, risalenti anche al 2015, a giorni dovrebbero giungere nelle tasche degli appartenenti al Corpo quelli relativi a sentenze del Tribunale del Lavoro e quelli con il parere favorevole dei revisori dei conti.

Il ritorno alla normalità della Polizia Locale si è subito notato in città perché ieri, primo pomeriggio di turnazione, all'improvviso sono spariti molti di quei parcheggi selvaggi che avevano creato non pochi problemi al sistema della viabilità cittadina tant'è che, soprattutto sul lungomare, gli ingorghi si sono protratti anche per parecchio tempo.

Verso la normalità Gli ispettori capo Maria Fiorello e Giacomo Campisi e, dietro, la comandante Maria Teresa Castano

Il caos era regnato sovrano perché molti automobilisti incivili, sapendo dell'assenza degli agenti della Polizia locale, hanno parcheggiato dovunque c'era spazio, comprese le strisce pedonali e gli accessi per disabili.

Purtroppo l'assenza dell'impianto cittadino di videosorveglianza, ancora guasto nonostante siano già trascorsi mesi e mesi dalla rottura, non permetterà alla Polizia locale di sanzionare questi comportamenti incivili.

Intanto grazie alla difesa di un avvocato in house, in pratica si tratta di un agente del Corpo di Polizia locale che è anche avvocato, il Comune di Capo d'Orlando non dovrà pagare la multa irrogata dall'Anas per presunti lavori non autorizzati sulla strada statale 113 "Messina Palermo", per interventi di manutenzione straordinaria sulla condotta fognaria che porta i liquami al depuratore di Tavola Grande.

La sanzione era raddoppiata a 3.500 euro dopo che la prefetta aveva rigettato l'istanza di annullamento proposta dal Comune.

A perorare la giusta causa davanti al Giudice di Pace di Naso, Giovanni Piccolo, l'amministrazione comunale del sindaco Franco Ingrillì, ha designato proprio un vigile urbano ma con tanto di laurea in giurisprudenza e titolo di avvocato, l'ispettore capo Giacomo Campisi. Il vigile-avvocato avrebbe seguito la linea difensiva della causa di giustificazione di cui all'articolo 4 della Legge 689/81 per cui i lavori di manutenzione alla condotta fognaria non erano procrastinabili per un interesse collettivo.

Il giudice di pace, Giovanni Piccolo, ritenendo legittime le memorie difensive presentate del vigile-avvocato ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Capo d'Orlando annullando ogni e qualsiasi sanzione.

Brolo, confermati 4 assessori

Si insedia la Giunta Deleghe in continuità

Giovedì 27 alle 18.30 è stato convocato il primo consiglio comunale

Giuseppe Romeo

BROLO

Prima riunione della nuova giunta comunale di Brolo dopo le Amministrative che hanno visto la riconferma del sindaco Giuseppe Laccoto e del suo gruppo.

Il primo cittadino ha formalizzato la distribuzione delle deleghe ai 5 assessori, di cui 4 confermati rispetto al precedente mandato e l'ingresso di Amedeo Arasi. A quest'ultimo sono state affidate le competenze su manutenzione e patrimonio, servizi idrici e fognari, viabilità ed autoparco, protezione civile, politiche agricole e della pesca, programmazione comunitaria, attività ricreative e tempo libero.

Tra le attribuzioni del vicesindaco Carmelo Ziino contenzioso, bilancio e tributi, commercio, attività produttive, artigianato, innovazione tecnologica, politiche energetiche, valorizzazione e sviluppo del centro storico.

Tina Fioravanti continuerà ad occuparsi di servizi e politiche sociali, politiche familiari e del lavoro, pari opportunità ed integrazione, volontariato e politiche delle contrade.

Deleghe in continuità anche per Cono Condipodero su formazione professionale e pubblica istruzione, asilo nido, biblioteca, politiche giovanili e rapporti con le associazioni giovanili.

Infine Nuccio Ricciardello si occuperà di turismo, spettacolo, sport, verde pubblico, decoro urbano, gestione rifiuti ed igiene ambientale, politiche ambientali e spiaggia.

«Siamo da subito al lavoro per rispettare gli impegni presi con la cittadinanza, a cominciare dalla stagione estiva per assicurare i servizi a turisti e residenti», ha detto il sindaco Laccoto che ha tenuto per sé lavori pubblici e programmazione, personale e polizia municipale, urbanistica ed edilizia, servizi cimiteriali, sicurezza urbana, attività culturali, sanità e rapporti istituzionali.

L'insediamento del consiglio comunale è stato fissato per giovedì 27 giugno alle 18.30 con i rumors che danno probabile la riconferma di Mimmo Magistro alla presidenza. Confermate inoltre le dimissioni dei quattro eletti nominati assessori, surrogati da Nino Bonina, Piero Faustino, Manuel Agnello e Catia Monastra che siederanno in maggioranza al fianco di Linda Piscioneri, in pole come capogruppo, Domenica Caccetta ed Alessandra Gagliardo.

Senza interruzioni Prosegue il lavoro di sindaco e assessori

Patti, partite di calcio a 7 per ricordare l'agente della Polizia di Stato scomparso nel 2012

Memorial Lo Vercio, il 25 la seconda edizione

L'evento è organizzato anche quest'anno dal Centro Sportivo Primavera

Giuseppe Giarrizzo

PATTI

Prenderà il via martedì prossimo la seconda edizione del memorial di calcio a 7 in ricordo di Marco Lo Vercio, l'agente della Polizia di Stato morto nel 2012, a soli 38 anni, durante una battuta di pesca in apnea al largo del golfo di Patti.

La manifestazione, organizzata dal Centro Sportivo Primavera assieme al presidente della "Nuova Rinascita Patti" Nunzio Canduci e al vicepresidente Salvuccio Manfrè,

Tutto pronto A sfidarsi sul rettangolo di gioco otto formazioni

si terrà nella struttura sportiva di contrada San Giovanni, sul cui campo in erba sintetica si sfideranno otto squadre suddivise in due gironi e composte da giocatori "over 40".

A contendersi il memorial saranno le formazioni "Le Pantere Ps", "Atletico Roccone", "Atletico Timeto", "Marinello", "Mongiovese", "Liberty United", "Real Marina" e "Sebastiano Natoli Team".

L'attesissimo torneo in notturna gode, anche quest'anno, del patrocinio del Comune di Patti.

«Il memorial Marco Lo Vercio – è il commento di Salvuccio Manfrè – cresce di anno in anno. Già durante l'edizione passata la manifestazione ha riscosso grande successo e, quest'anno, siamo convinti di poter fare ancora meglio. Ringrazio il presidente Nunzio Canduci per il grande impegno che ha profuso nell'organizzazione del torneo, l'amministrazione Bonsignore per il patrocinio che ci ha concesso, l'esperto comunale allo Sport Francesco Nardi per la disponibilità dimostrata e tutta la famiglia di Marco Lo Vercio, con in testa la sorella Chiara, che hanno da subito sostenuto con entusiasmo questa iniziativa. Il nostro obiettivo - ha pertanto sottolineato Manfrè - è mantenere alti i valori dello sport e ricordare una figura tanto amata e stimata dall'intera comunità pattese».

Patti, lotta al racket e all'usura

Legalità e giustizia I 33 anni di Sos Impresa

Lavoro di squadra, prezioso ed efficace, che è sempre fondamentale

PATTI

Promuovere i valori della legalità e della giustizia. È questo l'impegno costante che, da 33 anni, anima le attività di "Sos Impresa – Rete per la Legalità Sicilia", che riunisce associazioni e fondazioni impegnate nella lotta al racket e all'usura.

A far parte del coordinamento regionale figura anche Pippo Scandurra, vicepresidente nazionale del sodalizio impegnato nel sensibilizzare la comunità sull'importanza di non chinare la testa di fronte ai tentativi della criminalità di imporre la propria supremazia.

«Negli ultimi anni, compreso il periodo pandemico, la nostra azione – riferisce Scandurra - si è avvalsa di strumenti importanti, come il Pon Legalità o il Patto Antiracket, grazie ai quali abbiamo esteso la nostra presenza nel tessuto sociale siciliano, ampliando la platea di persone prese in carico, vittime di racket o usura, supportati dalla sinergia che ci lega storicamente alle forze dell'ordine, alla magistratura e alle prefetture siciliane, in primis quella di Messina, da sempre vicina al nostro movimento».

Un lavoro di squadra, prezioso ed efficace, che ogni giorno continua a rivelarsi fondamentale per far emergere situazioni di illegalità diffuse.

«Sono per noi motivo di grande orgoglio gli innumerevoli imprenditori che hanno avuto la forza di ribellarsi alla criminalità, scegliendo – evidenzia l'esponente di "Sos Impresa" - di fidarsi dello Stato, contribuendo con le loro denunce ad avviare inchieste e operazioni che hanno inferto durissimi colpi alla malavita». Non è un caso, per esempio, che l'assemblea nazionale dell'aprile scorso si sia svolta proprio sul territorio messinese, che si è contraddistinto per l'importante numero di denunce da parte degli imprenditori. «Un territorio, in particolare l'area dei Nebrodi, finito – ricorda Scandurra - alla ribalta della cronaca per il filone investigativo della "Mafia dei Pascoli". Un ambito che ci ha visti impegnati in prima linea, svolgendo un'azione di affiancamento e supporto ai numerosi imprenditori agricoli e zootecnici, che per troppo tempo hanno subito minacce e soprusi da parte della criminalità».

gi.gi.

Pippo Scandurra Ha fatto il punto sull'attività delle associazioni antiracket

Sant'Agata Militello, nota di Funzione pubblica e pensionati della Cgil

Lavori all'ospedale, campanello d'allarme?

Per i reparti di Medicina e Cardiologia potevano trovarsi soluzioni diverse

SANT'AGATA MILITELLO

L'ennesimo disagio per gli utenti nel bacino dell'ospedale di Sant'Agata Militello, con la sospensione temporanea dei ricoveri in Cardiologia ed il trasferimento in altra ala di Medicina per lavori di adeguamento antincendio degli ascensori interni, riscontra dissenso nella comunità.

«Interrotto senza convincenti spiegazioni un servizio essenziale per la comunità con la motivazione della ristrutturazione del reparto, posizionato nel corpo edilizio di più recente costruzione rispetto alle altre strutture dello stesso nosocomio», denunciano la Cgil di Messina con i rappresentanti di Funzione Pubblica (Fp) e Sindacato pensionati (Spi).

Lo stop, circa un mese al netto di ritardi (come già riferito mercoledì, *ndc*), limita ad ambulatorio e consulenze di Pronto soccorso l'attività di Cardiologia, condizionata anche dalla ridotta disponibilità di specialisti.

«Non si è tenuto conto o si è escluso a priori – proseguono i sindacalisti – che essendo presenti ampi spazi e reparti precedentemente chiusi, i posti letto di Cardiologia e sub-intensiva potevano essere trasferiti temporaneamente, evitando la chiusura di un servizio fondamentale. Il risultato è caotico, medici declassati professionalmente e utilizzati soltanto per

L'ingresso di Cardiologia La paura è che il reparto smobiliti

attività ambulatoriale e di consulenza, il personale spostato in altri reparti con altre mansioni e competenze, dopo anni di esperienza in terapia intensiva cardiologica – aggiungono –. La carenza di medici, le ferie estive, in molti casi anche coercitive, e l'inaspettata ristrutturazione fanno presagire la chiusura definitiva di un reparto vitale per la garanzia del diritto alla salute del comprensorio nebroideo».

Il reparto di Medicina, al secondo piano dello stesso corpo B interessato dai lavori, si sposterà invece nell'ex Ortopedia, oggi Chirurgia, non appena l'impresa sarà pronta ad avviare i lavori.

gi.ro.

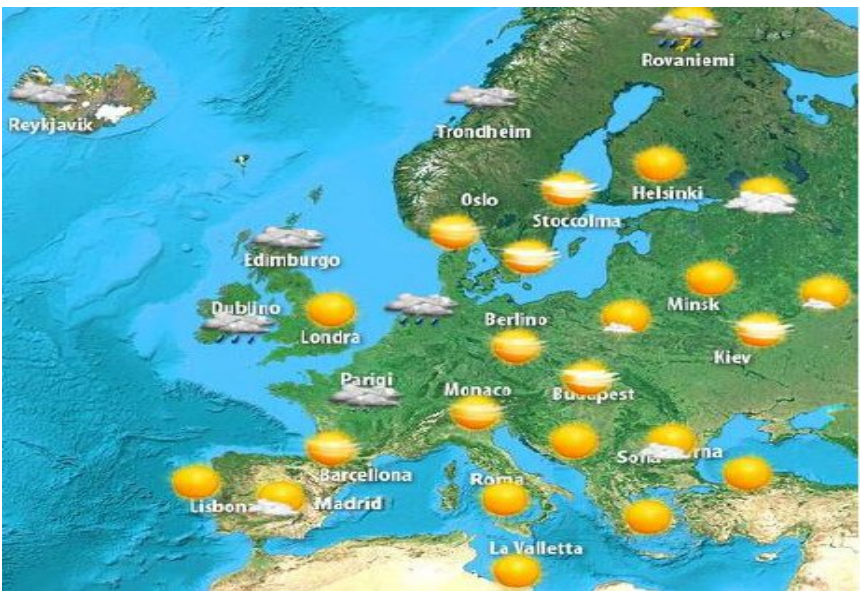
Almanacco

La Chiesa ricorda:
S. Luigi Gonzaga
B. Tommaso di Orvieto
S. Raimondo

Per conoscere qualcosa di sé bisogna conoscere tutto degli altri.
Oscar Wilde

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le previsioni in Calabria e Sicilia

Oggi in Europa

Temperature

IN ITALIA	MAX	MIN
Ancona	34	23
Aosta	21	18
Bari	30	23
Bologna	31	23
Cagliari	31	22
Campobasso	35	21
Catania	34	26
Catanzaro	34	21
Cosenza	38	21
Cuneo	21	18
Firenze	34	24
Genova	26	22
Imperia	27	22
L'Aquila	32	21
Messina	35	25
Milano	27	20
Napoli	36	24
Nuoro	38	21
Palermo	28	24
Perugia	33	21
Pescara	29	23
Pisa	33	24
Reggio Calabria	35	25
Roma	34	21
Sassari	31	27
Torino	23	19
Trieste	29	23
Venezia	30	24
Verona	28	23
ALL'ESTERO		
Atene	25	25
Belgrado	24	22
Berlino	13	11
Bucarest	22	21
Copenaghen	10	9
Dublino	13	11
Helsinki	12	12
Kiev	20	20
Lisbona	14	14
Londra	10	8
Madrid	15	14
Minsk	15	13
Oslo	12	12
Parigi	16	15
Praga	16	13
Stoccolma	11	10
Varsavia	15	12
Zurigo	20	19

Servizio a cura di 3Bmeteo

Oggi in Italia

Domani in Italia

Il Lotto

Estrazioni di giovedì 20 giugno 2024

Bari	30	26	21	67	63
Cagliari	56	80	36	11	31
Firenze	63	48	26	84	42
Genova	80	69	73	77	45
Milano	25	82	39	27	20
Napoli	22	24	87	4	6
Palermo	36	35	53	81	39
Roma	11	51	60	38	4
Torino	74	21	37	5	46
Venezia	64	71	35	79	68
Nazionale	14	87	40	30	47

Superenalotto

Combinazione vincente

19 31 39 60 72 80

Numero Jolly 5

Montepremi del concorso			**3.990.955,80**
Nessun	"sei"		
Jackpot:		€	37.440.701,63
Nessun	"5+1"		
Ai 4	"cinque":	€	41.905,04
Ai 363	"quattro":	€	573,38
Ai 16.462	"tre":	€	33,49
Ai 282.913	"due":	€	5,64

Numero Superstar 49

Nessun	"cinque"		
Ai 2	"quattro"	€	57.338,00
Ai 69	"tre":	€	3.349,00
Ai 1.514	"due":	€	100,00
Ai 10.752	"uno":	€	10,00
Ai 24.928	"zero":	€	5,00

Vincite immediate 25 euro: 2.100

10 e Lotto

Numeri vincenti (Numeri Oro 30-26)

11 - 21 - 22 - 24 - 25 - 26 - 30 - 35 - 36 - 48
51 - 56 - 63 - 64 - 69 - 71 - 73 - 74 - 80 - 82

Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

Ariete 21/3-20/4
Dal felice passaggio della Luna in Sagittario, a guadagnarci sono i vostri progetti, gli studi, i viaggi e gli orizzonti che si ampliano a dismisura. Un'iniziativa che vi sta a cuore, portata avanti con fiducia, entusiasmo, sicurezza nelle vostre capacità.

Toro 21/4-20/5
Dopo un'attenta valutazione delle risorse a disposizione e degli ostacoli presenti sul cammino, saprete valorizzare i mezzi che possedete. Il vostro buonsenso e la diffidenza riusciranno a tenervi con i piedi per terra, mentre lo sguardo vola alto.

Gemelli 21/5-21/6
Insieme con Giove, vostro attuale compagno di viaggio, potete mettere in luce le vostre migliori qualità. Sentitevi liberi di esprimere ciò che siete. Mantenete l'attenzione concentrata sui vostri obiettivi, frenando le illusioni con la razionalità che vi distingue.

Cancro 22/6-22/7
Venerdì operativo incentrato sulla casa, sulle faccende domestiche e sulla cura del giardino. La buona semina promette fioriture abbondanti. L'intesa con gli altri è discontinua. Insorgono malintesi, dovuti alla mancanza di tatto di qualcuno.

Leone 23/7-23/8
Sul lavoro, in casa, con gli amici siete una fonte inesauribile di trovate e di buonumore. Un variopinto carosello di emozioni e iniziative bollenti. Mettete l'energia al servizio di uno scopo sociale e circondatevi di chi è animato dal medesimo interesse.

Vergine 24/8-22/9
Non sarà una giornata riposante, zeppa com'è di imprevisti e contrattempi, ma con intelligenza potrete facilmente riuscire a tenere testa a tutto. L'intervento tempestivo di un familiare vi aiuterà a riprendere in mano il controllo della situazione.

Bilancia 23/9-22/10
Atmosfera dal ritmo vivace, messaggera di inviti e sorprese. Organizzate una cenetta con dei vecchi amici per aggiornarvi sulle ultime novità. Un magico intreccio di romanticismo e sensualità potrebbe regalarvi un'emozionante avventura.

Scorpione 23/10-22/11
Le geometrie planetarie odierne sono positive per quanto riguarda la famiglia che sta vivendo n buon momento. Novità e cambi di scena. Tutto oggi vi riesce benissimo e a tempo di record, tanto da farvi guadagnare i complimenti di tutti.

Sagittario 23/11-21/12
La dolce metà reclama attenzioni, ma siete molto, troppo concentrati sui vostri interessi per dargli udienza. Bizze e capricci da non sottovalutare. Dalla vostra avete tempismo e colpo d'occhio: muovetevi con disinvoltura e coglierete i successi meritati.

Capricorno 22/12-20/1
Nella scalata al successo niente può fermarvi. Siete colmi di energie, pronti a mettere al tappeto gli avversari e a imporre senza condizioni le vostre regole. Ogni tanto ricordatevi che non siete soli e che dovete prendere in considerazione anche le opinioni altrui.

Acquario 21/1-19/2
Un'altra giornata divertente in virtù della Luna in Sagittario. Un incontro, una sorpresa da parte di una persona cara, una cena in allegra compagnia. Bene i contatti, gli studi e i nuovi incontri. Fate una puntata in libreria, la lettura è linfa per la mente.

Pesci 20/2-20/3
Questo venerdì non è fra i più sereni, con la Luna in quadrato a Saturno. La libertà d'azione è limitata, l'accordo con gli altri è piuttosto complicato. I disaccordi con il partner fanno registrare difficoltà nell'organizzazione della gestione casalinga.

Trasporti

Aeroporti

AEROPORTO DI CATANIA WWW.AEROPORTO CATANIA.IT
Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. *Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111*

AEROPORTO DI LAMEZIA T. LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.P.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". *Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141*

AEROPORTO DI REGGIO C.
WWW.REGGIOCALABRIAAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 *Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)*

AEROPORTO S. ANNA CROTONE WWW.CROTONEAIRPORT.IT
Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20 *)*

Pullman

VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO: 9.50, 11.45, 17.50 (venerdì). **REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI:** 10.50, 12.40, 18.50 (venerdì), 23.10. **MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO:** 8.30 (fino al 30 sett.). **CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO**: 16.00. **MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. **PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

Mezzi veloci Messina-Reggio

ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.

ORARIO FERIALE

DA MESSINA PER REGGIO: 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30

(*) Corsa d'interesse regionale.

ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

DA MESSINA PER REGGIO: 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.

(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

Mezzi veloci Villa San Giovanni:

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA

DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA: 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.

DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI: 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30

(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.

Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.bluferries.it

Caronte-Tourist

DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI e vicev. ogni 40 minuti.

DA MESSINA A SALERNO 1,30 (9.00*).

DA SALERNO A MESSINA 13,30 (21.00*).

** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.

Gazzetta del Sud
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Ilacqua
VICEPRESIDENTE

S.E.S. s.p.a. - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

Alessandro Notarstefano
DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cuomo, Lucio D'Amico
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

Direzione Redazione Amministrazione
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

CALABRIA
Catanzaro: Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.
Cosenza: Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.
Reggio Calabria: Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.
Vibo Valentia: M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.
STAMPA
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

"Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento S.E.S. - Società Editrice Sud SpA via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina mediante comunicazione scritta alla PEC: S.E.S.SpA@legalmail.it, al fax 090.226207 o in via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina"

La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

ABBONAMENTI*

ITALIA	Anno	Semestre
7 numeri:	290.00	154.00
6 numeri:	240.00	128.00
1 numero:	46.00	26.00

Spedizione per posta ordinaria

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20057 Assago (Mi) - Tel. 02/57577362
www.speedadv.it - info@speweb.it
Palermo - Via Lincoln 19 - 091/6230511
Messina - Via U. Bonino 15 - 090/6508411 - 090/6508415
Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza - 344.2031392

TARIFFE

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO

Ogni parola:	**euro 2,80 + Iva 22%**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**
Croce:	**17 parole**
Agenzia funebre:	**3 parole**

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO
ONOMASTICO - TRIGESIMO

Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%

Anniversario:	**3 parole**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**

(N.B: Anniversario + foto + nome = 35 parole)

Costo fotografia:	**euro 2,58**
Spese trasmissione (obbligatorie)	**euro 3,50**

PICCOLI ANNUNCI Necrologie Testo a parola 2,8 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro, foto 84,00 euro, croce o altro simbolo 47,6, Imprese funebri forfait 8,4 euro. Adesioni: Testo a parola 2,8 euro; titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro; Anniversari, ricorrenze, onomastici: testo a parola 1,5 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 7,5, foto 40,5, testatina annunci, trigesimo, etc. 5,00. Economici (a parola-minimo 13 parole). Gli annunci escono tutti i giorni. Prestiti e investimenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Mutui e società: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Cessioni e rilievi aziende: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Compravendita case e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti appartamenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti locali e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Commerciali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Auto, moto, nautica, sport: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Investigazioni, ricerche: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Alberghi, villeggiatura: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Professionali, igiene e terapia: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Avvisi vari: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Matrimoniali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Oggetti offerti e domandati: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Smarrimenti: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Collegi, scuole, lezioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Camere, pensioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,6 euro. Rappresentanze offerte: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Rappresentanze domande: feriale 0,6 euro; festivo 0,8 euro. Offerte impiego lavoro: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Domande impiego lavoro: feriale 0,3 euro; festivo 0,3 euro. Artigianato: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Occultismo: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Servizi vari: feriale 1,7 euro; festivo 1,9 euro. Antiquariato, filatelia e numismatica: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Prestazioni professionali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Saune e massaggi: feriale 4,5 euro; festivo 4,5 euro.